

**IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE EOLICA
"Masseria Muro" DI POTENZA PARI A 90 MW**

**REGIONE PUGLIA
PROVINCIA di BRINDISI**

**PARCO EOLICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI:
Mesagne, Brindisi, San Donaci, San Pancrazio, Cellino San Marco**

**PROGETTO DEFINITIVO
Id AU ORE7Q71**

Tav.:

Titolo:

R11

Studio di visibilità

Scala:

Formato Stampa:

Codice Identificatore Elaborato:

n.a.

A4

ORE7Q71_DocumentazioneSpecialistica_11

Progettazione:

Committente:

STC S.r.l.

Via V. M. STAMPACCHIA, 48 - 73100 Lecce
Tel. +39 0832 1798355
fablo.calcarella@gmail.com - fablo.calcarella@ingpec.eu



Direttore Tecnico: Dott. Ing. Fabio CALCARELLA



wpd MURO s.r.l.

Viale Aventino, 102 - 00153 Roma
C.F. e P.I. 15443431000
tel. +39 06 960 353-00



Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Marzo 2020	Prima emissione	STC S.r.l.	FC	wpd MURO s.r.l.

SOMMARIO

1.	Premessa	2
2.	Limiti spaziali dell’impatto – estensione della ZTV	5
3.	Analisi dei livelli di tutela e delle caratteristiche del paesaggio.....	10
4.	Analisi dell’evoluzione storica del territorio	12
5.	Analisi dell’impatto	16
5.1	Analisi dell’intervisibilità – Mappe di Intervisibilità Teorica (MIT)	16
5.1.1	Ipotesi di Base	16
5.1.2	Strati Informativi.....	17
5.1.3	Determinazione delle quote in gronda degli edifici	20
5.1.4	Analisi della Visibilità	22
5.1.5	Considerazioni finali sulle MIT	27
5.2	Area di studio e beni oggetto di ricognizione	30
5.3	Punti Sensibili e Punti di Osservazione	31
6.	Schede di documentazione	42
6.1	Tecnica fotografica utilizzata.....	45
7.	Ordine di grandezza e complessità dell’impatto.....	47
7.1	Premessa.....	47
7.2	Valore del paesaggio VP.....	47
7.3	Visibilità dell’impianto VI.....	55
7.4	Valutazione dei risultati e conclusioni	64
7.4.1	Valore impatto sulla totalità dei punti di vista sensibili (PS).....	68
7.4.2	Stima dell’impatto sui sistemi tipologici locali.....	82
7.4.2.1	Sistema Tipologico 1. - Componenti visivo percettive	83
7.4.2.2	Sistema Tipologico 2. – Sistema dei trasporti	88
7.4.2.3	Sistema Tipologico 3. – Aree di interesse archeologico	94
7.4.2.4	Sistema Tipologico 4. – Vincoli Architettonici.....	99
7.4.2.5	Sistema Tipologico 5. – Aree naturali protette.....	108
7.4.2.6	Sistema Tipologico 6. – Aree di interesse paesaggistico	114
7.4.2.7	Sistema Tipologico 7. – Centri abitati	118
8.	Conclusioni.....	124
9.	Durata e reversibilità dell’impatto	126
10.	Misure di mitigazione dell’impatto visivo.....	127
11.	Allegati	130

1. Premessa

La finalità di un'analisi del paesaggio, oltre a riuscire a leggere i segni che lo connotano, è quella di poter controllare la qualità delle trasformazioni in atto, affinché i nuovi segni, che verranno a sovrapporsi sul territorio, non introducano elementi di degrado, ma si inseriscano in modo coerente con l'intorno.

Il paesaggio deve essere il frutto dell'equilibrio tra permanenza e cambiamento; tra l'identità dei luoghi, legata alla permanenza dei segni che li connotano ed alla conservazione dei beni rari, e la proiezione nel futuro, rappresentata dalle trasformazioni, che vengono via via introdotte con finalità di maggiore sviluppo e benessere delle popolazioni insediate.

Affrontare in questo modo il tema rende necessario assumere una visione integrata, capace di interpretare l'evoluzione del paesaggio, in quanto sistema unitario, nel quale le componenti ecologica e naturale interagiscono con quelle insediativa, economica e socio-culturale.

Ogni intervento di trasformazione territoriale contribuisce a modificare il paesaggio, consolidandone o destrutturandone relazioni ed elementi costitutivi, proponendo nuovi riferimenti o valorizzando quelli esistenti.

Assumere questa consapevolezza significa conseguentemente interrogarsi su come rendere esplicito e condivisibile il rapporto tra previsioni di progetto e l'idea di paesaggio, che esse sottendono; cercare di individuare momenti specifici e modalità di comunicazione utili ad aprire il confronto sui caratteri del paesaggio che abbiamo e quelli del paesaggio che avremo o potremmo avere.

Nell'attuale fase culturale, l'attenzione per il paesaggio porta con sé un implicito apprezzamento per ciò che mantiene un'immagine tradizionale, che denuncia la sedimentazione secolare delle proprie trasformazioni in tracce ben percepibili, o addirittura per ciò che pare intatto e non alterato dal lavoro dell'uomo. Non si tratta, tuttavia, di un atteggiamento permanente ed anzi rappresenta una recente inversione di tendenza, da quando i maggiori apprezzamenti erano rivolti ai paesaggi dell'innovazione, ai segni dello sviluppo rappresentati dalle nuove infrastrutture, dai centri produttivi industriali, dai quartieri "urbani" e dalle colture agrarie meccanizzate. È quindi, relativamente, solo da pochi decenni che ciò che resta e dura nel tempo è divenuto non meno importante di ciò che cambia.

In questo contesto, gli impianti eolici, per il loro carattere fortemente tecnologico e lo sviluppo prevalentemente verticale degli aerogeneratori, devono necessariamente costituirsi come

parte integrata nel paesaggio, in cui sono inseriti, risultando impossibili o limitati gli interventi di mitigazione.

L'impatto, che l'inserimento dei nuovi elementi produrrà all'interno del sistema territoriale, sarà, comunque, più o meno consistente in funzione, oltre che dell'entità delle trasformazioni previste, della maggiore o minore capacità del paesaggio di assorbire nuove variazioni, in funzione della sua vulnerabilità.

Vanno, quindi, effettuate indagini di tipo descrittivo e percettivo. Le prime indagano i sistemi di segni del territorio dal punto di vista naturale, antropico, storico-culturale. Quelle di tipo percettivo sono volte a valutare la visibilità dell'opera.

È quindi necessario, per cogliere le potenziali interazioni e le conseguenze che una nuova opera può introdurre dal punto di vista paesaggistico, individuare gli elementi caratteristici dell'assetto attuale del paesaggio, riconoscerne le relazioni, le qualità e gli equilibri, nonché verificare i modi di fruizione e di percezione da parte di chi vive all'interno di quel determinato ambito territoriale o lo percorre.

In funzione di quest'ultimo obiettivo, in via preliminare, si è reso necessario delimitare il campo di indagine in funzione delle caratteristiche dimensionali e qualitative dell'opera da realizzare, individuando, in via geometrica, le aree interessate dalle potenziali interazioni percettive, attraverso una valutazione d'intervisibilità. Successivamente, mediante opportuni sopralluoghi nell'area d'indagine, si è cercato di cogliere le relazioni tra i vari elementi esistenti ed individuare i canali di massima fruizione del paesaggio (punti e percorsi privilegiati), dai quali indagare le visuali principali dell'opera in progetto, ricorrendo a fotosimulazioni dell'intervento previsto. Nel caso in esame, il territorio esaminato si presenta pianeggiante e ciò determina una visibilità potenziale del campo eolico a 360 gradi attorno all'impianto in progetto.

Per quanto concerne la modificazione fisica dei luoghi, gli elementi percepibili sono costituiti principalmente dai 15 aerogeneratori e dai manufatti di servizio.

Gli aerogeneratori costituiscono un elemento cospicuo e peculiare nel paesaggio. Essi rappresentano un "*segnale forte*": attraggono lo sguardo.

La percezione in merito agli aerogeneratori è soggettiva e non sempre negativa. Il contenuto tecnologico da essi posseduto si esprime in una pulizia formale e una eleganza ed essenzialità delle linee. I lenti movimenti rotatori delle pale sono espressione di forza naturale ed ingegno. L'assenza di emissioni in atmosfera rende queste macchine simbolo di un mondo sostenibile e moderno, così che i parchi eolici sono spesso sfondo di spot pubblicitari e ambientazioni cinematografiche.

Pertanto, pur trattando e valutando gli aerogeneratori come elementi modificanti il paesaggio, quindi responsabili di un potenziale impatto sul paesaggio di segno negativo, si consideri come non siano pochi coloro che percepiscono tali macchine come semplicemente “belle”.

Per quanto riguarda la viabilità, invece, non si prevedono variazioni sostanziali di quella esistente, se non la creazione di alcune strade che resteranno sterrate, con funzione di servizio, prevalentemente per il tempo limitato della cantierizzazione dell’area, per poi essere rimosse in fase di esercizio. Per quanto riguarda i cavidotti, essendo previsti interrati, non daranno luogo ad impatti sul paesaggio, ad esclusione della fase iniziale di cantiere, peraltro limitata nel tempo.

Nello studio dell’impatto visivo e dell’impatto sul paesaggio di un impianto tecnologico, quale quello in progetto, occorre definire un ambito di intervisibilità tra gli elementi di nuova costruzione e il territorio circostante, in base al principio della “*reciprocità della visione*” (bacino visuale).

I dati per l’analisi del paesaggio sono stati ricavati principalmente dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) dall’analisi della cartografia esistente (IGM, ortofotocarte, immagini satellitari disponibili sul web) nonché dai sopralluoghi condotti in situ.

La stima e la valutazione dell’impatto allo scopo di renderne più fruibile la lettura è stato condotto secondo il seguente schema:

- a) *Limiti spaziali dell’impatto*: identificazione dell’area di impatto visivo, ovvero estensione della Zona di Visibilità Teorica (**ZTV**)
- b) *Analisi generale dell’Area*: inquadramento storico e paesaggistico dell’area, cui segue l’individuazione di punti chiave dai quali l’impianto eolico può essere visto (Punti sensibili-PS)
- c) *Analisi visibilità dell’impianto*: identificazione delle *aree* da cui l’impianto è visibile all’interno della ZTV, con l’ausilio delle Mappe di Intervisibilità Teorica
- d) *Analisi dell’Impatto*: sempre all’interno della ZTV individuazione, tra i Punti Sensibili, di quelli maggiormente significativi e soggetti all’impatto visivo, dai quali proporre foto e foto inserimenti allo scopo di “visualizzare l’impatto” (Punti di Osservazione-PO)
- e) *Ordine di grandezza e complessità dell’impatto*: quantificazione dell’impatto con l’ausilio di parametri euristici e valutazione complessiva dello stesso
- f) *Probabilità dell’impatto*
- g) *Durata e reversibilità dell’impatto*
- h) *Misure di mitigazione dell’impatto*

2. Limiti spaziali dell'impatto – estensione della ZTV

Il primo passo nell'analisi di impatto visivo è quello di definire l'area di massima visibilità degli aerogeneratori: *area di visibilità dell'impianto*.

Le considerazioni generali riguardanti la definizione dei limiti di visibilità potenziale dell'impianto si basano sulla letteratura esistente sull'argomento, con il conforto dell'esperienza diretta di chi scrive, riferita a parchi eolici nel Salento e quindi in aree simili a quella dell'intervento oggetto del presente studio.

Tra i dati riportati in letteratura, si può fare riferimento alle Linee Guida dello *Scottish Natural Heritage*, che definiscono **in condizioni ideali**, in particolare in assenza di alcun tipo di ostacolo, la seguente tabella:

<i>Altezza Massima Torre + Rotore (m)</i>	<i>Distanza di visibilità (km)</i>
50	15
51-70	20
71-85	25
86-100	30
101-130	35
131-150	40
150+	45

(Fonte Scottish Natural Heritage)

Un altro studio condotto dall'Università di Newcastle verifica che per turbine fino ad un'altezza di 85 m complessivi (torre + rotore) ad una distanza di 10 km non è più possibile vedere i dettagli della navicella, tanto che un osservatore casuale difficilmente riesce ad individuare un parco eolico, e che i movimenti delle pale sono visibili sino ad una distanza di 15 km.

Completando l'analisi sulla base dell'esperienza diretta relativa a parchi eolici di grande taglia esistenti nella regione interessata dal progetto, per i quali si configurano le medesime condizioni di morfologia del terreno e di urbanizzazione (territorio generalmente pianeggiante e fortemente urbanizzato), le considerazioni generali riguardanti la definizione dei limiti di visibilità potenziale dell'impianto portano alle seguenti asserzioni:

- in aree completamente pianeggianti un impianto eolico di grossa taglia è visibile sino ad una distanza massima di circa 20 km. Ciò peraltro avviene solo in presenza di aree

completamente libere da alberature per almeno 1 km. Oltre questa distanza in aree antropizzate come quella in studio, il parco eolico finisce per confondersi all'orizzonte con altri e numerosi elementi del paesaggio (tralicci, alberi ad alto fusto, palificazioni varie) e comunque difficilmente è visibile da un osservatore casualmente;

- in aree non pianeggianti l'impianto è visibile da distanze anche maggiori, ma ciò dipende dalla differenza di quota relativa tra il punto di vista e l'impianto.

Nel caso in esame l'impianto è ubicato ad una quota di campagna compresa tra 49 e 80 m s.l.m. e l'andamento plano-altimetrico del territorio circostante, rispetto alla posizione dell'impianto eolico in progetto, si presenta come di seguito specificato.

1. ad est verso la costa adriatica degrada leggermente fino ad una quota di circa 40 m s.l.m. per poi formare un gradino dolce verso la costa che in parte costituisce un ostacolo alla visibilità dell'entroterra dalla linea di costa;
2. andamento simile anche in direzione nord-est, verso Brindisi e nord verso la fascia più settentrionale della costa adriatica;
3. a nord-ovest nella direzione degli abitati di Oria e di Latiano cresce sino ad una quota di 160 m s.l.m. (16 km circa di distanza), quindi si mantiene pressoché su questa quota;
4. a ovest si mantiene nei 20 km sostanzialmente alla stessa quota;
5. a sud e a sud-ovest degrada lentamente verso il mare, con un terrazzamento che giunge sino ad una distanza di circa 2 km dalla costa alla quota di circa 30 m s.l.m., per poi formare un gradino fino al mare, che qui certamente costituisce ostacolo alla visibilità dell'entroterra dalla linea di costa;
6. a sud-est verso la provincia di Lecce degrada leggermente fino ad una quota di circa 40 m s.l.m. sino ad una distanza di 20 km dal parco eolico in progetto;

In pratica possiamo affermare che:

- a. Nel quadrante che va da Nord-Est a Sud-Ovest, in senso orario, per un intorno di circa 20 km dall'impianto l'area si presenta pressoché pianeggiante senza significative variazioni altimetriche, fatta eccezione per le due citate alture; la costa dista circa 7,5 km nel punto più vicino in direzione Sud;
- b. Nel quadrante che va da Ovest a Nord la quota sul livello del mare cresce, lungo il cordone dunale fossile fino ad Oria, per poi mantenersi alla stessa quota. Ciò implica di fatto che l'impianto è visibile sino ai punti più alti in quota (ubicati ad una distanza da 10 ad oltre 15

km) per poi non essere più fisicamente visibile perché l'area di impianto ed ad una quota troppo bassa. In pratica è come se ci si trovasse su una terrazza in cui l'area circostante (più bassa) è visibile solo se ci si porta al limite della terrazza stessa.

Sulla base di queste considerazioni di carattere pratico e comunque fondate su un attento studio plano-altimetrico di un'area piuttosto vasta (oltre i 20 km dall'impianto), l'estensione della ZTV è definita dall'area buffer del parco eolico con distanza 20 km, che si estenderà

- a nord, ovest ed est fino a 20 km dall'impianto;
- a nord-est fino al mare Adriatico, 15-18 km circa dall'impianto;
- a sud fino al mare Ionio, 20 km circa dall'impianto.

L'area su cui si andrà a quantificare l'impatto visivo coincide con *l'area di impatto potenziale* che è diversa dall'*area di visibilità assoluta* dell'impianto ovvero l'area da cui l'impianto è potenzialmente visibile nelle migliori condizioni atmosferiche in relazione alla sensibilità dell'occhio umano e dell'andamento orografico del terreno. Nel caso in studio:

1. in area pianeggiante senza significativi sbalzi plano- altimetrici il limite di 15 km si può considerare ampiamente sufficiente a definire l'impatto ambientale. Oltre questa distanza l'impianto è visibile parzialmente, solo nelle giornate limpide, da porzioni di territorio limitate, solo da osservatori attenti e non casuali, e soprattutto finisce per confondersi con gli altri elementi del paesaggio e quindi si può sicuramente sostenere che produce un impatto visivo e paesaggistico trascurabile;
2. nei quadranti Nord, Est e Sud la visibilità è definita dal limite della costa adriatica in un caso, ionica nell'altro e prima ancora dal terrazzamento posto a distanza variabile dalla costa;
3. in tutto il quadrante Ovest dell'impianto poiché la quota del terreno cresce rispetto alla quota dell'impianto si è preferito indagare l'impatto potenziale per alcuni casi particolari (centro di Oria) sino a 20 km.

Lo Studio di Impatto Visivo, come vedremo, sarà particolarmente focalizzato sull'*Area di Interesse o di Studio* ovvero in un intorno di 12,5 km intorno all'impianto, con la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali da D.Lgs. n. 42/2004.

Tale distanza, assolutamente conservativa, è coerente con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali (punto 3 dell'allegato 4 al DM Sviluppo Economico 10 settembre 2010 - *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*) che suggeriscono come area di indagine per l'impatto visivo un'area che si estende fino a 50 m l'altezza massima del sistema torre più rotore, nel nostro caso pari a 250 m. ***In pratica secondo le LGN l'impatto visivo va indagato in un intorno di circa 12,5 km dall'impianto, coincidente con l'Area di Interesse individuata.***

Si può ragionevolmente affermare che oltre questa distanza, anche ove l'impianto sia teoricamente visibile, l'impatto visivo si possa ritenere trascurabile, in considerazione di alcuni fattori:

- *Dimensionale*: anche nelle condizioni peggiori per l'area esterna a quella di studio, ossia alla distanza di 12,5 km e posizione ortogonale alla dimensione maggiore dell'impianto (circa 4,5 km), il campo visivo dell'occhio umano (angolo di vista pari a circa 50°) ha una porzione massima impegnata inferiore ad 1/3 dell'orizzonte;
- *Qualitativo*: tutto il territorio è interessato da un elevato indice di antropizzazione; la zona, nella parte meridionale della provincia di Brindisi, è caratterizzata dalla presenza di un notevole numero di centri abitati di dimensione medio piccola e densità elevata e di conseguenza l'impianto si inserisce e confonde in uno skyline ove sono presenti e visibili tutte le tracce di antropizzazione (fabbricati, strade, linee elettriche e telefoniche aeree, antenne, ecc.), con impatto di fatto fortemente mitigato.

Nell'immagine che segue si individua (riquadrate in rosso) il Parco Eolico "Lecce 3-Surbo", costituito da complessivi 24 aerogeneratori con torre tubolare di altezza pari a 80 m e diametro del rotore tripala di 90 m, e pertanto altezza complessiva massima di 125 m, ubicato a nord del centro abitato di Lecce, ad un'altezza s.l.m di 20 m circa. Il punto di ripresa è ad una distanza di circa 16 km da un rilievo (70 m s.l.m. circa) posto a sud della città, lungo la SS 16. A questa distanza gli aerogeneratori sono visibili, ma occupano una porzione ridottissima del campo visivo, inserendosi alle spalle dell'abitato di Lecce; l'impatto visivo è di fatto non più che trascurabile.



Nel riquadro in rosso il Parco eolico di Lecce3-Surbo visto ad una distanza di circa 16 km

Si riporta infine una planimetria con l'individuazione della ZTV dell'impianto che di fatto andrà a coincidere con l'area su cui si andrà ad indagare l'impatto visivo.

La Zona di Visibilità Teorica ZTV, area di *impatto potenziale*, sarà poi così suddivisa:

- *Area vasta* che si estende fino a circa 20 km dagli aerogeneratori
- *Area di studio o di interesse* che si estende fino ad una distanza di 12,5 km dagli aerogeneratori (pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori, secondo quanto prescritto dalle Linee Guida Nazionali)
- *Area ristretta o di intervento* che approssimativamente si estende in un intorno di circa 1,5 km dagli aerogeneratori.

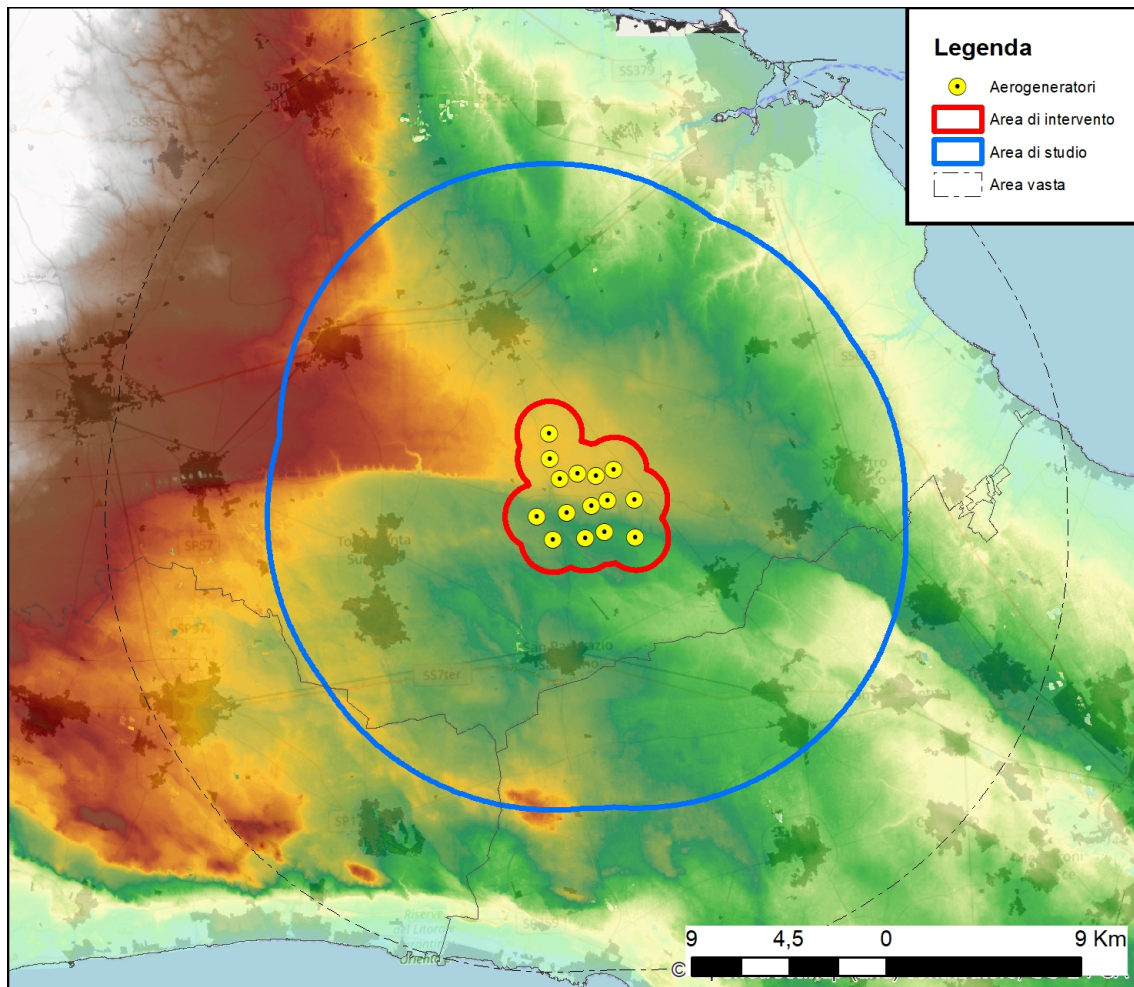


Figura 1 - Area di Impatto Potenziale

3. Analisi dei livelli di tutela e delle caratteristiche del paesaggio

I principali strumenti di pianificazione territoriale, per i quali è stata verificata la compatibilità dell'area di intervento sono:

1. PPTR Regione Puglia
2. Piani Urbanistici dei comuni interessati (Mesagne, Brindisi, San Donaci, San Pancrazio Salentino)
3. PTCP della Provincia di Brindisi
4. Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Autorità di Bacino della Regione Puglia, che individua
 - a. Aree a Pericolosità idraulica
 - b. Aree a Pericolosità geomorfologica

c. Aree a Rischio geomorfologico

5. Carta Idrogeomorfologica della Autorità di Bacino della Regione Puglia
6. Piano Faunistico Venatorio delle Provincia di Brindisi
7. SIC, ZPS, IBA, Parchi Regionali, Zone Ramsar e altre aree protette individuate nella cartografia ufficiale dell'Ufficio Parchi della Regione Puglia
8. Vincoli e segnalazioni architettoniche e archeologiche, a tal fine individuati dal Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004 – art 142)
9. Coni visuali così come definiti nel R.R. 24/2010
10. Aree non idonee FER così come definite nel R.R. 24/2010
11. Piano di Tutela delle Acque
12. Aree perimetrate dal Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE)

La Relazione Paesaggistica, alla quale si rimanda per tutti gli approfondimenti in merito, si pone lo scopo di verificare che la localizzazione dell'impianto sia coerente con le indicazioni individuate dal PPTR dal PAI e dagli altri strumenti di pianificazione territoriale e che ne superi le criticità individuate negli stessi, con la descrizione:

- della localizzazione dell'area di impianto;
- dell'individuazione della criticità localizzative individuate
- dei criteri progettuali utilizzati per la localizzazione dell'impianto

Lo Studio è stato poi approfondito, individuando per ciascuno degli strumenti di pianificazione territoriale le principali criticità ambientali segnalate dagli strumenti di pianificazione territoriale o individuate in campo, nel corso dei numerosi sopralluoghi, e verificando l'effettivo impatto prodotto dall'impianto eolico su di esse e le modalità di superamento delle criticità.

4. Analisi dell'evoluzione storica del territorio

L'area su cui insiste il progetto, ricadente in diversi comuni dell'area Brindisina (**Mesagne, San Pancrazio Salentino, Brindisi e San Donaci**) è caratterizzato da un bassopiano irriguo con ampie superfici a seminativo, vigneto e oliveto. A causa della mancanza di evidenti e caratteristici segni morfologici e di limiti netti tra le colture, il perimetro dell'ambito si è attestato principalmente sui confini comunali. In particolare, a sud-est, sono stati esclusi dall'ambito i territori comunali che, pur appartenendo alla provincia di Brindisi, erano caratterizzati dalla presenza del pascolo roccioso, tipico del paesaggio del Tavoliere Salentino.

All'interno dell'ambito della Campagna Brindisina, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia Idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote relativamente più elevate, tendono via via ad organizzarsi in traiettorie ben definite, anche se morfologicamente poco o nulla significative, procedendo verso le aree costiere dell'ambito. Mentre le ripe di erosione sono le forme prevalenti nei settori più interni dell'ambito, testimoni delle diverse fasi di approfondimento erosivo esercitate dall'azione fluviale, queste lasciano il posto, nei tratti intermedi del corso, ai cigli di sponda, che costituiscono di regola il limite morfologico degli alvei in modellamento attivo dei principali corsi d'acqua, e presso i quali sovente si sviluppa una diversificata vegetazione ripariale. I tratti più prossimi al mare sono invece quasi sempre interessati dalla presenza di diversificate opere di regolazione/ sistemazione artificiale, che pur realizzando una necessaria azione di presidio idraulico, costituiscono spesso una detrazione alla naturalità del paesaggio. Meno diffusi e poco significativi, ma comunque di auspicabile valorizzazione paesaggistica, in particolare nei tratti interni di questo ambito, sono le forme di modellamento morfologico a terrazzi delle superfici dei versanti, che arricchiscono di una pur relativa significativa articolazione morfologica le estese pianure presenti.

I siti rurali noti di età tardo-repubblicana romana che costellavano l'ager Brundisinus rispondono tutti ai requisiti che secondo M. Porcio Catone nel II secolo a.C., nel trattato De agricultura, doveva avere una proprietà terriera per essere produttiva e per abbattere i costi dei trasporti: «Nelle vicinanze devono trovarsi una città prospera e il mare o un fiume navigabile, oppure, in mancanza di questi, una strada davvero buona con un traffico intenso». La continuità di occupazione, o rioccupazione, di molti insediamenti sino alla tarda età imperiale, deve essere attribuita proprio alla favorevole geomorfologia del territorio ed alla rete stradale, costituita da viae publicae e dalla sopravvivenza dei tracciati che avevano collegato i centri messapici tra loro e con il mare Adriatico. In età tardoantica un'alta densità di popolamento nel territorio brindisino si registra proprio lungo le maggiori direttrici viarie. Si confrontino il già citato insediamento a

Masseria Masina e soprattutto i dati offerti dal territorio a sud di Brindisi, compreso tra l'Avia Appia a N e la direttrice viaria nota come Limitone dei Greci a S.

Questa via in età imperiale romana costituiva una valida alternativa all'Appia per raggiungere Otranto, il cui porto aveva soppiantato in importanza quello di Brindisi. Dal 1975 alcuni siti dislocati lungo questa arteria, già indicati da Cesare Marangio, sono stati interessati da interventi di scavo che ne hanno definito i caratteri e la cronologia: si vedano i risultati delle indagini a Malvindi (in agro di Mesagne) a Masseria Crepacore (in agro di Torre Santa Susanna), dove si è definita l'occupazione del sito dall'età ellenistica al IV d.C., e nell'area in cui sorge il Tempietto di San Miserino (in agro di Sandonaci), dove si è accertata l'edificazione dell'edificio fra il IV e VI secolo d.C., nel sito di una villa romana preesistente. L'insediamento già segnalato nel 1975 a Masseria Falco (in agro di Sandonaci), che rivelava una frequentazione tra il II e il IV sec. d.C., è stato invece nel 2001 irrimediabilmente compromesso da imponenti lavori di trasformazione agraria.

Nell'area della piana Brindisina, i siti accessibili al pubblico, posti in posizione orografica strategica, dai quali si gode di visuali panoramiche sui paesaggi, i luoghi o gli elementi di pregio dell'ambito sono: centri storici individuati come fulcri visivi (Oria) dai quali si domina la piana brindisina e la campagna olivetata; alcuni santuari quali il Santuario di Belvedere e il Santuario di San Cosimo.

Le strade che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito o è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati sono: la strada provinciale 51 che costeggia l'increspatura morfologica che si sviluppa da Oria a San Donaci; la strada statale 613 Brindisi-Lecce che attraversa il paesaggio agrario brindisino; la strada statale 7 (via Appia) che collega Taranto a Brindisi attraversando Mesagne, Latiano, Francavilla Fontana; le strade che si dipartono a raggiera dai centri posti in posizione privilegiata e che dominano il paesaggio della piana brindisina: Oria, Carovigno e Villa Castelli.

In particolare si rileva la presenza di tessuto storico insediativo nell'area dei comuni di San Donaci e San Pancrazio Salentino

SAN DONACI

Piccolo centro agricolo del Salento settentrionale, sito a 48 metri d'altitudine nel lembo orientale del Tavoliere di Lecce, lungo la direttrice che collega Taranto con Lecce. Il territorio comunale è ampio 33,6 kmq. ed è dedicato prevalentemente alla coltura di vigneti. Dista 24 chilometri dal capoluogo e confina con i seguenti 5 comuni, ordinati per distanze crescenti da San

Donaci. Cellino San Marco, Km. 4.2, Guagnano Km. 5.8, San Pancrazio Salentino Km. 8.7, Mesagne Km. 15.5, Brindisi Km. 20.5. Il territorio di San Donaci è dedicato prevalentemente ai vigneti, su cui si base l'intera economia. La cura e la pazienza profusa dagli agricoltori nella coltivazione dei vigneti e nella selezione delle uve, l'impegno costante nella ricerca della qualità, sempre nel rispetto della tradizione vinicola, ma con occhio vigile alle innovazioni della moderna tecnologia, sono le peculiarità che contraddistinguono la produzione vinicola del territorio. L'alberello, caratteristico sistema di allevamento del luogo, è quello che meglio si adatta al clima caldo/arido del territorio e consente di ottenere una produzione di uva di elevata qualità.

Aree e siti di rilevanza ambientale: - Canale Pesciamani - Canale della Lacrima - Canale Jaja - Canale della Lamia - Oasi di protezione Masseria Angeli - Parco naturale attrezzato Balsamo Di notevole interesse il Limitone del Carro.

SAN PANCRAZIO SALENTINO

San Pancrazio Salentino è situato nella piana brindisina, al confine delle province di Brindisi, Lecce e Taranto. Sorge a 30 km circa di distanza da Brindisi e dalla costa adriatica, e a 33 km circa da Lecce; la costa ionica è a circa 15 km di distanza. Il territorio ha un'estensione di 55,93 km² e un profilo orografico pressoché uniforme: risulta compreso tra i 40 e i 67 m s.l.m., con la casa comunale a 62 m s.l.m. e un'escursione altimetrica complessiva pari a 27 metri. Confina con i comuni di San Donaci, Mesagne, Torre Santa Susanna, Erchie, Avetrana, Salice e Guagnano. Sono presenti nel territorio comunale diverse cave in disuso di calcarenite di Gravina, impropriamente detta "tufo", alcune invase da vegetazione e utilizzate abusivamente come discariche di rifiuti comuni e industriali. La superficie totale delle abitazioni occupate da persone residenti è pari a 41,4 ettari, con una media di 117,13 m² per abitazione. San Pancrazio Salentino è uno dei luoghi meno piovosi d'Italia. Il comune ricade nella zona climatica C, con 1160 gradi giorno. Il suolo presenta diverse manifestazioni carsiche tipiche: pozzi carsici, doline e campi carreggiati. Unico corso d'acqua è il Canale della Lamia, a carattere stagionale, punto di scarico della rete di drenaggio urbana. Le coltivazioni agricole coprono un'area di 33,2 km² circa; la principale coltivazione, come numero di aziende impegnate e superficie utilizzata, è quella dell'olivo, con la produzione dell'olio Terra d'Otranto (DOP), seguita in ordine dalla vite, coltivata ad alberello pugliese (produzione di Salice Salentino DOC, IGT Salento, vitigni Primitivo, Negroamaro e Malvasia Nera) e dal frumento. L'allevamento, nel totale di scarsa entità, è principalmente ovino. Scarsi anche i terreni boschivi, che coprono un'area di appena 48 ettari, di cui circa 37 costituiti dalla pineta di

Sant'Antonio alla macchia in contrada Caretta, un bosco artificiale di pinus halepensis che risale agli anni 1950, situato a circa 3 km dal paese.

Aree di rilevanza ambientale: - Canale della Lamia - Parco naturale S. Antonio alla Macchia
- Oasi di protezione 'Masseria Angeli'.

Siti archeologici: Masseria Lamia; Necropoli "Masseria Pezza"; Zona archeologica "Li Castelli". - C.da S. Angelo (Specchia Calcarone), S. Antonio – Masseria Carretta (Insediamento rupestre e cripta), C.da Lo Farai (Sepolcreto medioevale), Masseria Guarnacchia (Abitazione medioevale), Masseria Leandro (Necropoli V sec.V a.C.), C.da Torre Vecchia (Cripta medioevale).

5. Analisi dell'impatto

5.1 Analisi dell'intervisibilità – Mappe di Intervisibilità Teorica (MIT)

5.1.1 Ipotesi di Base

Le Mappe di Intervisibilità Teorica (MIT) individuano, all'interno della ZTV, le aree da dove il Parco Eolico oggetto di studio è *teoricamente* visibile ma da cui potrebbe non essere visibile nella realtà a causa di schermi naturali o artificiali che non sono rilevati dal DTM (Digital Terrain Model).

Le Mappe di Intervisibilità Teorica sono calcolate dal computer utilizzando un software che si basa su un Modello di Digitalizzazione del Terreno DTM (Digital Terrain Model) che di fatto rappresenta la topografia del territorio. Il DTM è un modello di tipo raster della superficie del terreno nel quale il territorio è discretizzato mediante una griglia regolare a maglia quadrata; alla porzione di territorio contenuta in ogni maglia (o cella che nel nostro caso ha dimensione 8x8 m) è associato un valore numerico che rappresenta la quota media del terreno nell'area occupata dalla cella.

Nel caso specifico le MIT sono state ottenute mediante le funzioni specializzate nell'analisi di visibilità proprie dei software G.I.S. (Geographical Information Systems); il software impiegato è ArcGIS (ESRI Inc.). Le funzioni utilizzate nell'analisi hanno consentito di determinare, con riferimento alla conformazione plano-altimetrica del terreno e alla presenza sullo stesso dei principali oggetti territoriali che possono essere considerati totalmente schermanti in termini di intervisibilità, le aree all'interno delle quali gli aerogeneratori dell'impianto risultano visibili (per l'intera altezza oppure solo per parte di essa) da un punto di osservazione posto convenzionalmente a quota 1,60 m dal suolo nonché, di contro, le aree da cui gli aerogeneratori non risultano visibili.

Per effettuare le analisi di visibilità sono stati utilizzati, oltre che del Modello Digitale del Terreno (DTM – Digital Terrain Model), anche di altri strati informativi che contengano tutte le informazioni plano-altimetriche degli oggetti territoriali considerati schermanti per l'osservatore convenzionale.

Per quel che riguarda il DTM, è stato utilizzato quello realizzato dalla Regione Puglia.

Per quel che riguarda gli oggetti territoriali schermanti, si è deciso di considerare:

- gli edifici,
- le aree boscate dense

- le aree arborate ad olivo.

Non sono state, invece, prese in considerazione le aree boscate rade poiché in tali superfici la densità delle piante e le condizioni delle chiome potrebbero non assicurare un sufficiente effetto schermo.

Gli strati informativi contenenti le informazioni plano-altimetriche degli oggetti schermanti sono stati ottenuti mediante apposite elaborazioni effettuate sui dati della Cartografia Tecnica Regionale (CTR) e della Carta di Uso del Suolo della Regione Puglia, con l'ausilio dell'ortofoto digitale a colori della Regione Puglia.

Le mappe individuano soltanto una visibilità potenziale, ovvero l'area da cui è visibile l'impianto anche parzialmente o in piccolissima parte, senza peraltro dare alcun tipo di informazione relativamente all'ordine di grandezza (o magnitudo) e la rilevanza dell'impatto visivo.

In pratica le MIT suddividono l'area di indagine in due categorie o classi:

- La classe a cui appartengono i punti del territorio dai quali un osservatore non può vedere l'impianto:
- La classe a cui appartengono i punti del territorio dai quali un osservatore può vedere l'impianto.

Benché le MIT siano uno strumento di indagine molto potente hanno anch'esse dei limiti:

- L'accuratezza è legata alla accuratezza dei dati su cui si basa;
- Non è possibile valutare l'impatto visivo potenziale né la magnitudo di impatto;
- Non è facile verificare l'accuratezza reale di una MIT, benché alcune verifiche puntuali possono essere condotte durante le ricognizioni in campo;
- Una MIT non sarà mai "perfetta" per varie motivazioni di carattere tecnico, la più importante delle quali è legata alle vastità dell'area indagata con informazioni sull'andamento del terreno che necessariamente mancheranno di alcuni dettagli.

5.1.2 *Strati Informativi*

Nel dettaglio, le fasi lavorative per la produzione degli strati informativi necessari all'analisi sono quelle di seguito elencate:

- 1) Definizione dell'area di studio, corrispondente ad un rettangolo di dimensioni massime pari a circa 45 x 40 km (superficie di circa 1.800 kmq) centrato sull'area di intervento e ridefinito negli angoli più lontani e meno significativi (aree in mare aperto distanti dalla costa); tale rettangolo circonda e comprende interamente l'involuppo dei buffer con distanza pari a 20 km attorno agli aerogeneratori. Si è inteso in tal modo estendere l'analisi di visibilità a porzioni di territorio distanti ben oltre 10 km dall'aerogeneratore più vicino. Tale distanza massima, conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali, è stata ritenuta sufficiente per l'analisi dell'impatto visivo del parco eolico nel suo complesso.
- 2) Generazione dello strato informativo degli edifici (poligoni) ricadenti nell'area di studio e riportati dalla CTR (aggiornamento dell'urbanizzato al 2011).
- 3) Generazione dello strato informativo delle aree boscate (poligoni) ricadenti nell'area di studio e riportate dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia. Ridefinizione dei poligoni delle aree boscate attraverso l'eliminazione delle aree in cui la vegetazione appare rada (effettuata sulla base dell'interpretazione dell'ortofoto digitale a colori dell'anno 2016).
- 4) Generazione dello strato informativo delle aree olivetate (poligoni) ricadenti nell'area di studio e riportate dalla Carta di Uso del Suolo della Regione Puglia (aggiornamento al 2011).
- 5) Attribuzione delle "quote in gronda" a tutti i poligoni dello strato informativo degli edifici di cui al precedente punto 2), mediante le modalità descritte nel paragrafo successivo.
- 6) Attribuzione del valore presunto dell'altezza degli alberi a tutti i poligoni dello strato informativo delle aree boscate di cui al precedente punto 3), mediante rilevazioni in campo a campione ed il confronto, sull'ortofoto digitale del 2016, tra le lunghezze delle ombre generate dagli alberi e quelle delle ombre generate da edifici per i quali l'altezza è risultata certa.
- 7) Attribuzione del valore presunto dell'altezza minima degli ulivi a tutti i poligoni dello strato informativo delle aree olivetate di cui al precedente punto 4), fissata in metri 5.
- 8) Generazione del modello delle superfici dei tetti degli edifici, a partire dallo strato informativo degli edifici di cui al punto 2), così come modificato a seguito delle operazioni di cui al punto 5). In tale modello, di tipo raster, i poligoni degli edifici sono stati discretizzati mediante una griglia regolare a maglia quadrata (GRID) di dimensioni

8x8 metri (stessa griglia del Modello Digitale del Terreno della Regione Puglia); alla porzione di edificio contenuta in ogni maglia (o cella) della griglia è associato un valore numerico che rappresenta la quota in gronda dell'edificio nell'area occupata dalla cella.

- 9) Generazione del modello GRID delle altezze dei boschi, a partire dallo strato informativo delle aree boscate di cui al punto 3), così come modificato a seguito delle operazioni di cui al punto 6). In tale modello i poligoni dei boschi sono stati discretizzati mediante una griglia regolare a maglia quadrata di dimensioni 8x8 metri; alla porzione di area boscata contenuta in ogni maglia (o cella) della griglia è associato un valore numerico che rappresenta l'altezza degli alberi nell'area occupata dalla cella.
- 10) Generazione del modello GRID delle altezze uliveti, a partire dallo strato informativo delle aree olivetate di cui al punto 4), così come modificato a seguito delle operazioni di cui al punto 7). In tale modello i poligoni degli uliveti sono stati discretizzati mediante una griglia regolare a maglia quadrata di dimensioni 8x8 metri; alla porzione di area olivetata contenuta in ogni maglia (o cella) della griglia è associato un valore numerico che rappresenta l'altezza degli alberi nell'area occupata dalla cella.
- 11) Sovrapposizione spaziale con l'operazione di "somma" (Map Algebra¹) tra il DTM della Regione Puglia ed il GRID delle altezze dei boschi; il risultato è un nuovo modello GRID che, anziché DTM, può essere più propriamente denominato DSM (Digital Surface Model), dato che le informazioni altimetriche che contiene non sono solo quelle del terreno.
- 12) Sovrapposizione spaziale con l'operazione di "somma" (Map Algebra) tra il DSM così ottenuto ed il GRID delle altezze degli uliveti; il risultato è un nuovo modello GRID DSM (Digital Surface Model), che contiene tutte le informazioni relative alle aree alberate.
- 13) Sovrapposizione spaziale con sostituzione di valori² tra il modello GRID delle superfici dei tetti degli edifici di cui al punto 8) ed il DSM di cui al punto 12); il risultato è un nuovo DSM che rappresenta l'andamento altimetrico della superficie del terreno

¹ Con tale operazione, le celle del DTM che coincidono spazialmente con le celle del GRID delle aree boscate nelle quali i boschi sono presenti acquisiscono automaticamente un valore di quota pari alla somma tra il valore che gli stessi avevano nel DTM ed il valore riportato nel GRID dei boschi (altezza del bosco), mentre le celle che coincidono spazialmente con le celle del GRID delle aree boscate nelle quali i boschi non sono presenti conservano invariato il loro valore originario. Si ottiene pertanto un modello che riproduce l'andamento altimetrico del terreno ad eccezione delle zone in cui sono presenti delle aree boscate, laddove invece riproduce la superficie delle chiome.

² Con tale operazione, le celle del modello DSM terreno-boschi-ulivi che coincidono spazialmente con quelle del GRID dell'edificato nelle quali sono presenti edifici acquisiscono automaticamente la quota in gronda di questi ultimi, mentre le celle che coincidono spazialmente con quelle del GRID dell'edificato nelle quali non sono presenti edifici conservano invariato il loro valore originario. Si ottiene pertanto un modello che riproduce l'andamento altimetrico del terreno ad eccezione delle zone in cui sono presenti delle

unitamente a quella degli oggetti territoriali considerati schermanti (edifici ed aree alberate) situati su di esso. Tale modello costituisce lo strato di base per le analisi di visibilità.

- 14) Georeferenziazione della posizione dei 10 aerogeneratori e produzione del relativo strato informativo (entità puntuali).

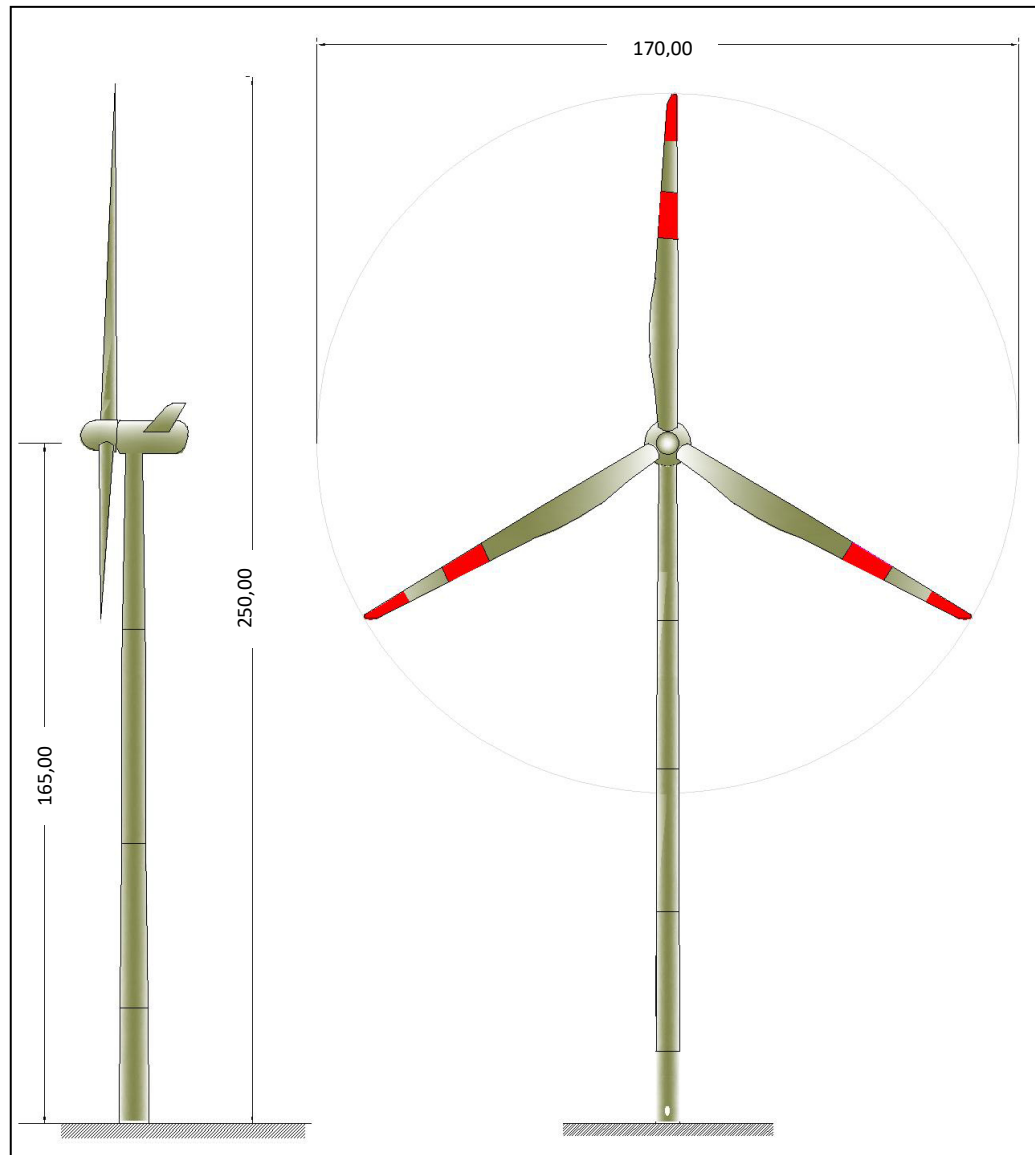


Figura 2 - Caratteristiche dimensionali degli aerogeneratori

5.1.3 Determinazione delle quote in gronda degli edifici

Per procedere all'attribuzione delle quote in gronda ai poligoni dell'edificato estratti dalla CTR (Urbanizzato aggiornato al 2011), si è operato come appresso descritto.

aree alberate (boschi e ulivi) oppure degli edifici, laddove invece riproduce la superficie delle chiome oppure quella delle coperture.

- a) Dallo strato informativo contenente le entità poligonali della CTR sono stati selezionati solo i poligoni il cui attributo “descrizione” corrisponde ad una delle classi di edificato censite nella Carta (cfr. colonna TIPO della Tab. 1), ottenendo lo strato informativo “edificato” (poligoni).
- b) Per ciascuna delle tipologie dell’attributo “descrizione” è stata fatta una valutazione dell’altezza minima dell’edificio, valutata sulla base di rilievi a campione (sul posto, ma anche con ausilio di strumenti disponibili online quale Google StreetView), e di confronto con fabbricati circostanti di altezza certa, verificando le lunghezze delle ombre sull’ortofoto digitale del 2016 della Regione Puglia.
- c) Allo scopo di minimizzare l’incertezza dovuta ad eventuali imprecisioni, in considerazione dell’elevata quantità di dati esaminati, per ciascuna tipologia di fabbricato si è individuata l’altezza minima; in questo modo l’impatto degli ostacoli è stato sottostimato, a favore di sicurezza nell’esito della valutazione di visibilità dell’impianto.

Attraverso tali operazioni, a tutti i poligoni dello strato informativo “*edificato*” è stato associato un valore di quota in gronda avente un grado di accuratezza che si ritiene sufficiente per i fini della presente analisi di visibilità.

TIPO	H _{min} [m]	Note
<i>Aggetto</i>	4	altezza abitazioni a 1 piano fuori terra
<i>Antenna telecomunicazioni</i>	-	non considerate perché non costituiscono ostacolo (sup << cella 8x8)
<i>Baracca</i>	2,50	altezza minima baracca tipo
<i>cabina acquedotto</i>	0,50	altezza minima pozzetti/camere di manovra AQP
<i>Cabina elettrica</i>	2,50	altezza minima cabine elettriche (moderne)
<i>Cabina gas</i>	2,00	altezza minima
<i>campanile</i>	15-32	A titolo di esempio: <ul style="list-style-type: none"> • Copertino 15 m (da streetview) • Campi S. 22 m (misura per confronto) <ul style="list-style-type: none"> • Squinzano 32 m (rilievo) • Trepuzzi 22 m (misura per confronto)
<i>Campo sportivo coperto</i>	8,00	altezza minima struttura sportiva
<i>Capannone</i>	7,00	altezza minima di piccolo capannone
<i>capannone agricolo</i>	7,00	altezza rilevata da streetview
<i>capannone diroccato</i>	4-8	<ul style="list-style-type: none"> • Francavilla F. 8 m (cava) • S. Pietro V. 7 m • Trepuzzi 4 m • Fragagnano 6 m (solo pareti)
<i>capannone in costruzione</i>	7,00	altezza minima stimata per capannone in via di completamento (rustico generalmente completo)
<i>Cappella cimiteriale</i>	3,00	altezza minima di una cappella tipo
<i>Casello</i>	7,00	fabbricato ferroviario Guagnano
<i>castello</i>	varie	<ul style="list-style-type: none"> • Francavilla F. 20 m

TIPO	H _{min} [m]	Note
		<ul style="list-style-type: none"> • Oria 15 m • Latiano 12 m • Torre S.Susanna 12 m • Mesagne 15 m • Lizzano 12 m • Torricella 20 m • Salice S. 15 m (Castello Monaci) • Copertino 15 m
<i>centralina telecom</i>	1,50	altezza minima centralina tipo
<i>Chiesa</i>	5,00	altezza minima chiese non monumentali
<i>Ciminiera</i>	Varie	<ul style="list-style-type: none"> • Sava (ospedale) 20 m • Cerano 200 m • Trepuzzi 40 m
<i>Edificio civile</i>	4,00	altezza abitazioni a 1 piano fuori terra (NB sono state considerate per l'altezza minima tutte le abitazioni come se fossero a un piano, anche nei centri abitati più grandi)
<i>Edificio diroccato</i>	3,00	altezza minima edifici non completi
<i>edificio in costruzione</i>	4,00	altezza minima edifici a un piano
<i>edificio interrato</i>	2,00	altezza minima per edifici seminterrati
<i>faro</i>	4	Porto Cesareo 4 m
<i>muro di sostegno in spessore</i>	6	Copertino (porta centro storico)
<i>Muro spessore Rappresentabile</i>	6	Francavilla F. (Porta della Croce)
<i>Pagghiara</i>	3,50	altezza minima pagghiara tipica della zona
<i>Ponte</i>	7,00	altezza minima ponte stradale
<i>portico</i>	3,00	altezza portico edifici a un piano
<i>serbatoio</i>	8,00	altezza minima piccoli serbatoi di acqua
<i>Serbatoio</i>	8,50	altezza minima manufatti industriali
<i>Serbatoio, Torre Piezometrica</i>	10,00	altezza minima torri piezometriche (verificata a campione)
<i>Serra</i>	2,50	altezza minima serre nelle tipologie più diffuse
<i>Sylos</i>	8,50	altezza minima manufatti industriali (v. serbatoi)
<i>tendone pressurizzato</i>	8,00	altezza minima tendoni pressurizzati (attività sportive)
<i>Tettoia</i>	2,50	altezza minima tettoie in ambito urbano e rurale
<i>torre</i>	15,00	altezza minima torri accorpate a masserie
<i>Traliccio</i>	-	non considerati perché non costituiscono ostacolo
<i>traliccio impianto eolico</i>	80,00	aerogeneratori in agro di Erchie (altezza hub 80 m) – sono stati inseriti nel calcolo ma scartati dal sistema perché di ingombro in pianta non significativo rispetto alle dimensioni della cella 8x8 m
<i>Tribuna campo sportivo</i>	5,00	altezza minima di una tribuna
<i>Trullo</i>	3,50	v. pagghiara

5.1.4 Analisi della Visibilità

L'analisi di visibilità per la realizzazione delle MIT è stata condotta mediante una funzione del software ArcGIS, come innanzi descritto.

A. Applicazione della funzione VIEWSHED del software ArcGIS al modello DSM di cui al punto 9) e allo strato informativo degli aerogeneratori di cui al punto 10) per la

determinazione delle aree di visibilità/non visibilità degli aerogeneratori con riferimento a diversi valori dell'altezza del target da osservare rispetto alla base degli aerogeneratori.

I parametri utilizzati nell'esecuzione dell'elaborazione sono i seguenti:

- *altezza convenzionale dell'osservatore rispetto al suolo*: 1,60 m;
- *altezza del target da osservare rispetto alla base delle aerogeneratori*: sono stati scelti tre distinti valori per questo parametro (80, 165 e 250 m), poiché si è inteso individuare le aree dalle quali è possibile vedere, per almeno uno degli aerogeneratori, rispettivamente, l'intero rotore, metà del rotore (quota navicella) oppure l'altezza massima (torre + pala in verticale) dell'aerogeneratore; non è stato preso in considerazione il parametro relativo alla visibilità dell'intero aerogeneratore (0 m) in quanto la morfologia pianeggiante e la presenza diffusa di ostacoli limitano moltissimo le aree da cui risulta visibile almeno un aerogeneratore per intero, rendendo poco significativa la mappa risultante.

Il risultato della funzione VIEWSHED consiste in un nuovo modello GRID nel quale l'area di studio è discretizzata mediante una griglia regolare a maglia quadrata di dimensioni 8x8 metri; alla porzione di superficie contenuta in ogni maglia (o cella) della griglia, nel caso in esame in cui i possibili punti target da osservare sono 15 (15 aerogeneratori), alle varie altezze stabilite, è associato un valore numerico intero, variabile da 0 a 15³; detto valore, con riferimento ad ognuna delle altezze del target, corrisponde al numero di aerogeneratori che sono visibili da tutti i punti situati all'interno della cella. Ad esempio, il valore 0 è associato ai punti da cui nessuno degli aerogeneratori è visibile; il valore 1, invece, è associato ai punti da cui solo uno degli aerogeneratori è visibile; il valore 2 è associato ai punti da cui solo due degli aerogeneratori sono visibili ecc.

Questo risultato è stato poi ulteriormente elaborato per eliminare le aree di visibilità fittizie; l'applicazione del DSM così come ottenuto con le modalità esplicitate nel paragrafo "*Strati informativi*" comporta in esito dalla funzione VIEWSHED, un risultato sovrastimato, in quanto viene calcolato come se l'osservatore fosse posto sopra al DSM, quindi, dove sono presenti edificati o alberature, sopra alla quota di gronda dei fabbricati o al di sopra delle cime delle alberature. Queste aree, in base anche alle modalità di selezione delle stesse, sono tutte caratterizzate dal fatto che all'interno di esse il parco eolico risulta non visibile (interno di fabbricati – interno di aree densamente boscate). Il GRID ottenuto è stato pertanto "depurato", limitando l'operazione alle aree boscate, mentre le superfici corrispondenti ai

³ Il valore massimo teorico è 15. In pratica può capitare che il numero di aerogeneratori visibili contemporaneamente con riferimento ad una data altezza del target sia inferiore a 15.

fabbricati sono state lasciate alla quota di gronda per rappresentare la visibilità dal piano copertura degli stessi.

Dal momento che i valori scelti per il parametro “altezza del target” sono 3, sono stati ottenuti 3 distinti GRID come output della funzione VIEWSHED, uno per ogni altezza.

Tali GRID sono stati rappresentati negli elaborati grafici allegati secondo due diverse modalità di classificazione.

La prima modalità, con la quale sono state realizzate 3 MIT (rappresentate nelle tavole 29a, 29b e 29c), prevede due sole classi di valori:

- classe con valore 0 aree di non visibilità;
- classe con valori da 1 a 15 aree di visibilità.

La seconda modalità, con la quale sono state realizzate altre 3 MIT (tavole 30°, 30b e 30c), prevede invece 15 classi, una per ogni valore delle celle:

- classe con valore 0 = aree di non visibilità;
- classe con valore 1 = aree di visibilità per uno solo degli aerogeneratori (non è specificato quale e non è sempre lo stesso);
- classe con valore 2 = aree di visibilità per due aerogeneratori (non è specificato quali e non sono sempre gli stessi);
- classe con valore 3 = aree di visibilità per tre aerogeneratori (non è specificato quali e non sono sempre gli stessi);
- classe con valore 4 = aree di visibilità per quattro aerogeneratori (non è specificato quali e non sono sempre gli stessi);
- classe con valore 5 = aree di visibilità per cinque aerogeneratori (non è specificato quali e non sono sempre gli stessi);
- classe con valore 6 = aree di visibilità per sei aerogeneratori (non è specificato quali e non sono sempre gli stessi);
- classe con valore 7 = aree di visibilità per sette aerogeneratori (non è specificato quali e non sono sempre gli stessi);
- classe con valore 8 = aree di visibilità per otto aerogeneratori (non è specificato quali e

- non sono sempre gli stessi);
- classe con valore 9 = aree di visibilità per nove aerogeneratori (non è specificato quali e non sono sempre gli stessi);
 - classe con valore 10 = aree di visibilità per dieci aerogeneratori (non è specificato quali e non sono sempre gli stessi);
 - classe con valore 11 = aree di visibilità per undici aerogeneratori (non è specificato quali e non sono sempre gli stessi);
 - classe con valore 12 = aree di visibilità per dodici aerogeneratori (non è specificato quali e non sono sempre gli stessi);
 - classe con valore 13 = aree di visibilità per tredici aerogeneratori (non è specificato quali e non sono sempre gli stessi);
 - classe con valore 14 = aree di visibilità per quattordici aerogeneratori (non è specificato quali e non sono sempre gli stessi);
 - classe con valore 15 = aree di visibilità per tutti gli aerogeneratori.

Le tavole sono appresso descritte:

Tav. 29a-MIT.1 – Area di visibilità – Mappa di Intervisibilità Teorica con altezza del target da osservare = 80 m dal suolo (rotore visibile per intero, comprese le pale)

- Aree con valore 0 = aree dalle quali per nessuno dei quindici aerogeneratori il rotore è visibile per intero.
- Aree con valori da 1 a 15 = aree dalle quali per almeno 1 dei 15 aerogeneratori il rotore è visibile per intero (condizione limite, vale a dire che da alcune aree è visibile solo il rotore, da altre sono visibili anche gli interi aerogeneratori).

Tav. 29b-MIT.2 – Area di visibilità – Mappa di Intervisibilità Teorica con altezza del target da osservare = 165 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metà)

- Aree con valore 0 = aree dalle quali per nessuno dei 15 aerogeneratori il rotore è visibile per metà (sono visibili porzioni inferiori a metà).
- Aree con valori da 1 a 15 = aree dalle quali per almeno 1 dei 15 aerogeneratori il rotore è visibile per metà (condizione limite, vale a dire che da alcune aree è visibile solo metà del

rotore, da altre sono visibili anche gli interi aerogeneratori).

Tav. 29c-MIT.3 – Area di visibilità – Mappa di Intervisibilità Teorica con altezza del target da osservare = 250 m dal suolo (quota massima dell'estremità delle pale)

- Aree con valore 0 = aree dalle quali nessuno dei quindici aerogeneratori è visibile, nemmeno parzialmente.
- Aree con valori da 1 a 15 = aree dalle quali per almeno 1 dei 15 aerogeneratori è visibile l'estremità delle pale (condizione limite, vale a dire che da alcune aree è visibile solo l'estremità delle pale, da altre sono visibili anche gli interi aerogeneratori).

Tav. 30a-MIT. 4 –Classi di visibilità – Mappa di Intervisibilità Teorica con altezza del target da osservare = 80 m dal suolo (rotore visibile per intero)

- Aree con valore 0 = aree dalle quali per nessuno dei 15 aerogeneratori il rotore è visibile per intero;
- Aree con valore 1 = aree dalle quali per 1 dei 15 aerogeneratori è visibile almeno l'intero rotore;
- Aree con valore 2 = aree dalle quali per dei 15 aerogeneratori è visibile almeno l'intero rotore;
- ...
- Aree con valore 15 = aree dalle quali per tutti gli aerogeneratori è visibile almeno l'intero rotore.

Tav. 30b-MIT. 5 – Classi di visibilità – Mappa di Intervisibilità Teorica con altezza del target da osservare = 165 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metà)

- Aree con valore 0 = aree dalle quali per nessuno dei 15 aerogeneratori il rotore è visibile per metà (potrebbero essere visibili porzioni inferiori a metà);
- Aree con valore 1 = aree dalle quali per 1 dei 15 aerogeneratori è visibile almeno metà del rotore;
- Aree con valore 2 = aree dalle quali per 2 dei 15 aerogeneratori è visibile almeno metà del rotore;
- ...

- Aree con valore 15 = aree dalle quali per tutti gli aerogeneratori è visibile almeno metà del rotore.

Tav. 30c-MIT. 6 – Classi di visibilità – Mappa di Intervisibilità Teorica con altezza del target da osservare = 250 m dal suolo (quota massima dell'estremità delle pale)

- Aree con valore 0 = aree dalle quali nessuno dei 15 aerogeneratori è visibile, nemmeno parzialmente;
- Aree con valore 1 = aree dalle quali per 1 dei 15 aerogeneratori è visibile almeno l'estremità delle pale;
- Aree con valore 2 = aree dalle quali per 2 dei 15 aerogeneratori è visibile almeno l'estremità delle pale;
- ...
- Aree con valore 15 = aree dalle quali per tutti gli aerogeneratori è visibile almeno l'estremità delle pale.

Le tavole contenenti le MIT sono riportate in allegato.

5.1.5 Considerazioni finali sulle MIT

Nelle figure di seguito si riportano, in scala molto ridotta, i risultati ottenuti nelle Mappe di Intervisibilità Teorica.

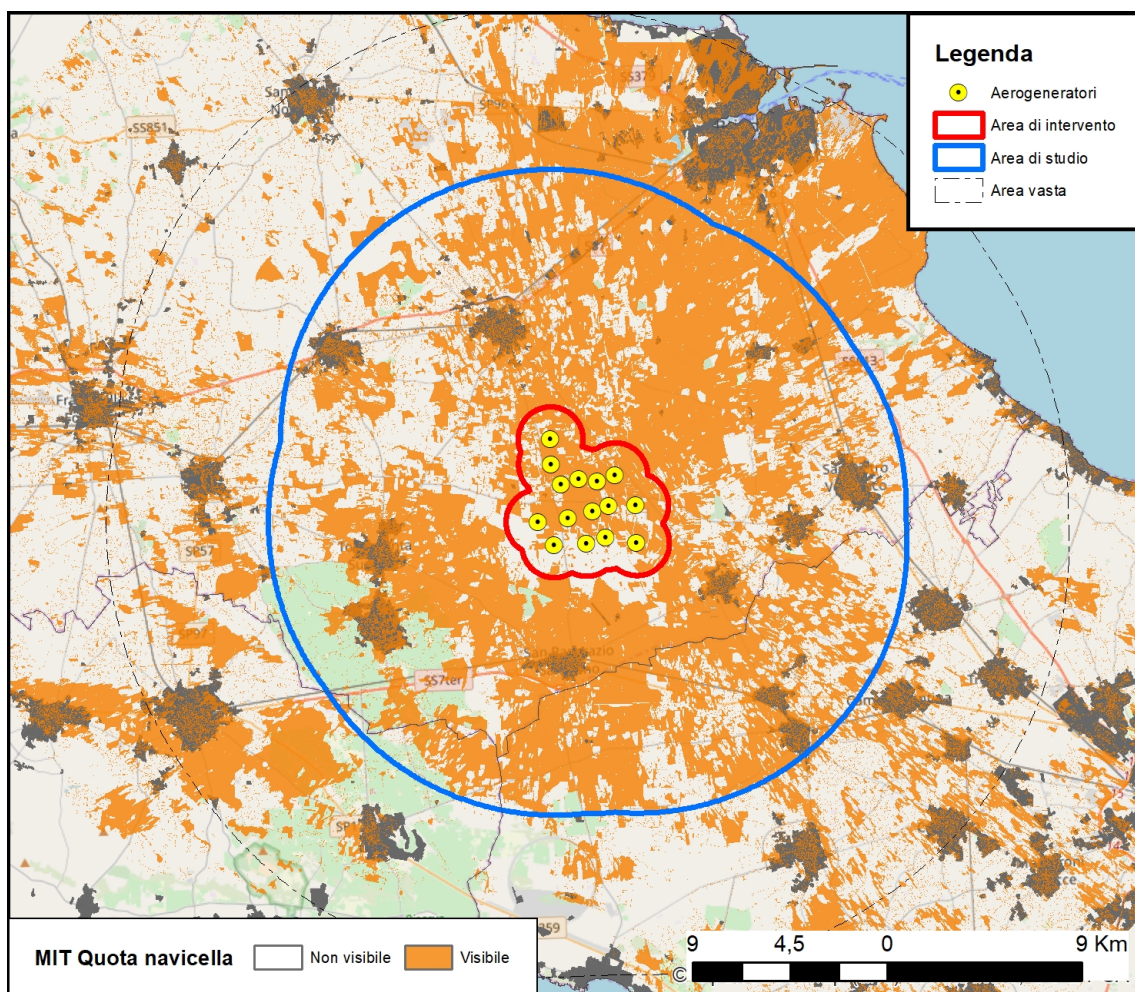


Figura 3 - Rappresentazione in scala ridotta della MIT 2 - quota navicella

A livello di area vasta già da questa figura è possibile evidenziare alcune particolarità:

- L'impianto risulta teoricamente visibile nella fascia centrale da Sud a Nord dell'Area di Studio, mentre verso Est e Ovest sono presenti ampie aree di non visibilità anche per via dello schermo dei centri abitati;
- Nelle zone immediatamente a Sud dell'impianto e poi quelle verso Erchie, Torre Santa Susanna e Latiano risultano più frequenti aree di non visibilità anche a causa delle aree olivetate;
- A distanza superiore, sempre nell'area vasta, verso Sud l'impianto risulta visibile teoricamente in aree molto più limitate, per lo più coincidenti con le piccole alture ivi presenti; la fascia immediatamente a ridosso della costa risulta protetta dal gradino morfologico che nasconde la vista dell'interno;
- A Nord, in direzione di Brindisi, la morfologia del terreno cagiona una fascia di visibilità

fino alla costa, che comunque in quell'area risulta interessata da insediamenti produttivi e portuali;

- Oltre la distanza dei 12,5 km, si rimarca ancora una volta, l'incidenza dell'impatto non è valutabile nelle Mappe di Intervisibilità Teorica, ed è fortemente ridotta dalla distanza;
- Le aree di visibilità all'interno dei centri abitati corrisponde alle quote delle coperture dei fabbricati; l'impianto sarà visibile dai tetti, ma, generalmente, non dalla quota strada.

5.2 Area di studio e beni oggetto di ricognizione

Come già visto nel paragrafo 2, l'*area di interesse o di studio*, nei fatti quella effettivamente interessata dall'impatto visivo dell'intervento, viene definita, secondo quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali, come l'involuppo delle distanze di 12,5 km dai singoli aerogeneratori dell'impianto in progetto.

All'interno di tale area si è proceduto alla ricognizione di tutti i beni potenzialmente interessati dagli effetti dell'impatto visivo dell'impianto in progetto, facendo riferimento alle seguenti fonti:

- PPTR: Analisi delle Schede d'Ambito
- Beni tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali)
- Altri regimi di tutela.

L'*Analisi delle Schede d'Ambito*, che il PPTR della Regione Puglia organizza con riferimento all'articolo 135 comma 3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, è stata condotta sulle Schede interessate dall'Area di Studio dell'impianto, ossia la n. 9 – Campagna Brindisina e la n. 10 – Tavoliere Salentino, quest'ultima con riferimento alla figura territoriale *Terra dell'Arneo*. Le Schede individuano per ciascuna Figura gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica, fissando Indirizzi e Direttive per ciascuna delle principali componenti, tra cui le Componenti visivo-percettive. La ricognizione ha interessato pertanto:

- Invarianti strutturali
 - Principali lineamenti morfologici
 - Sistema agro ambientale
 - Sistema insediativo
- Luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio
 - Punti panoramici potenziali: sistema delle torri costiere e dei Castelli e Masserie fortificate nell'entroterra;
 - Strade panoramiche;

La ricognizione ha successivamente individuato i *Beni tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali)*, con l'ausilio della catalogazione del sistema delle tutele del PPTR:

- Beni tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004
 - art. 136 - aree a vincolo paesaggistico;

- art 142 a) - territori costieri;
- art 142 b) - territori contermini ai laghi;
- art 142 c) - fiumi, torrenti, corsi d'acqua;
- art 142 f) - parchi e riserve nazionali o regionali;
- art 142 g) - territori coperti da foreste e da boschi;
- art 142 h) - aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici;
- art 142 i) - zone umide (Zone umide RAMSAR, aree umide retrodunari);
- art 142 m) - zone di interesse archeologico.

Sono stati poi indagati tutti gli altri beni potenzialmente interessati dall'impatto visivo per via della qualità del paesaggio o della elevata frequentazione:

- Altri regimi di tutela
 - Zone sottoposte a regimi di tutela particolare quali SIC, SIR, ZPS;
- Centri abitati.

L'indagine è stata infine estesa a quelli più significativi tra gli *ulteriori contesti* individuati nel sistema delle tutele del PPTR ai sensi dell'art. 143 comma e) del D. Lgs. 42/2004.

- PPTR: ulteriori contesti
 - aree umide;
 - altre zone archeologiche (aree a rischio archeologico, segnalazioni archeologiche);
 - testimonianze della stratificazione insediativa (vincoli e segnalazioni architettoniche);
 - strade a valenza paesaggistica;
 - luoghi panoramici con i relativi cono visuali.

La Tavola 28a allegata allo studio riporta, in scala 1:40.000, la rappresentazione cartografica con la raffigurazione di tutti i beni individuati nella ricognizione.

5.3 Punti Sensibili e Punti di Osservazione

In considerazione delle peculiarità dell'area, l'analisi è stata poi estesa a tutta l'*area di impatto potenziale*, che coincide con l'*Area Vasta*, prendendo in considerazione esclusivamente i

beni e le aree particolarmente significative. Si è proceduto all'individuazione al suo interno dei *punti sensibili PS*, per i quali si è calcolato la magnitudo di impatto visivo con la metodologia descritta nel paragrafo successivo.

Si è fatta poi una verifica per individuare da quali di questi punti o da quali di queste zone non è visibile almeno un aerogeneratore o comunque la visibilità dell'impianto è trascurabile. La verifica è stata fatta utilizzando la Tavola MIT 5. In questa tavola le aree con valore "0" sono aree dalle quali la navicella (e quindi la metà superiore del rotore) di nessuno dei quindici aerogeneratori è visibile per intero. Pertanto se un punto di vista sensibile ricade all'interno di questa area, da quel punto l'impianto eolico in progetto non è praticamente visibile.

Approfondendo questa ulteriore indagine sulla base:

- Dell'importanza e delle caratteristiche del vincolo
- Della posizione rispetto all'impianto eolico in progetto
- Della fruibilità ovvero del numero di persone che possono raggiungere il Punto

si è arrivati ad avere una seconda lista di elementi selezionati tra i PS: la lista dei *Punti di Osservazione PO*, in pratica i *punti di vista sensibili*, all'interno dell'*area di impatto potenziale individuata*, dai quali l'impianto eolico in progetto risulta **teoricamente** visibile.

Per ciascuno dei diciotto *punti di osservazione* così individuati, sono state redatte delle schede di simulazione di impatto visivo realizzate con l'ausilio di fotomontaggi.

La Tavola 28b riporta, sempre in scala 1:40.000, tutte le posizioni dei Punti Sensibili e dei Punti di Osservazione, individuati sulla base cartografica della tavola 28a.

ELENCO DEI PUNTI DI VISTA SENSIBILI

Id	Denominazione	Vincolo		Comune
1	Muro Maurizio	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico	Mesagne
2	Malvindi-Campofreddo-SP74 BR-SP51	Inv.strutturali-Beni tutelati 42_04	Pr lineamenti morfologici-BP 142m_Vincolo Archeologico-Strade val paesaggistica	Mesagne
3	Masseria Monticello / San Miserino	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico-Area rischio archeologico-Vincolo architettonico	Mesagne
4	Bosco Curtipetrizzi/SP51	Beni tutelati 42_04-Altri regimi-PPTR ulteriori contesti	BP136-BP142GBoschi-SIC-Str valenza paesaggistica	Cellino San Marco
5	Cava della Mariana	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico	San Donaci
6	Masseria Uggio	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
7	SP51-Masseria Scaloti	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Principali lineamenti morfologici-Segnalazione architettonica	Brindisi
8	Masseria Esperti Nuovi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Cellino San Marco
9	Masseria Falco	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico-Segnalazione architettonica	San Donaci
10	Masseria Monticello	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci
11	Zone boscate presso santuario di S.Antonio alla m.	Beni tutelati 42_04 - Invarianti strutturali	BP 142g_Boschi - Sistema agro-ambientale	San Pancrazio Salentino
12	Oria - Monte Papalucio	Beni tutelati 42_04 - Invarianti strutturali	BP136-BP 142m_Vincolo Archeologico-Luoghi fruizione paesaggio-Centri abitati	Oria
13	SS613 Brindisi-Lecce/Bosco di Cerano	Beni tutelati 42_04 - Invarianti strutturali-Altri regimi	Luoghi fruizione del paesaggio-BP142_g-SIC	San Pietro Vernotico
14	SS 7 Appia	Invarianti strutturali-Altri regimi	Sistema insediativo-SIC	Brindisi
15	SP74 BR-Limite Nord abitato S.Pancrazio Salentino	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Pancrazio Salentino
16	SS605 BR-Limite Nord abitato di San Donaci	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Donaci
17	SP75 BR-Limite Sud-Ovest abitato di Cellino San Marco	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Cellino San Marco
18	SP63BR-Lim abitati Erchie (Nord) e Torre SS (Sud)	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna

Id	Denominazione	Vincolo		Comune
19	Sud abitato di Mesagne-SP74	C.abitati	Centri abitati	Mesagne
20	SP69 BR-Limite Sud-Ovest abitato di Mesagne	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Mesagne
21	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	Sistema agro ambientale-BP 142f_Parchi - BP 142g_Boschi - SIC	Brinidisi
22	SP70 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Torre Santa Susanna
23	Centro storico di Oria	Invarianti strutturali	Luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio	Oria
24	Area umida loc.Le Torri-Cordone dunale fossile SP51	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04-PPTR ulteriori contesti	Pr lineamenti morfologici-BP136-Area umida	Torre Santa Susanna
25	SP51-cordone dunale fossile tra Oria e San Donaci	Invarianti strutturali	Principali lineamenti morfologici	Torre Santa Susanna
26	SP51-cordone dunale fossile tra Oria e San Donaci - Masseria Camardella	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Principali lineamenti morfologici-Segnalazione architettonica	Brindisi
27	S. Antonio alla macchia	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema agro ambientale e sistema insediativo-Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino
28	Zone boscate a Nord di S.Pancrazio-Masseria Carretta	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema agro ambientale-Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino
29	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	Sistema agro ambientale-BP 142f_Parchi - BP 142g_Boschi - SIC	Brinidisi
30	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	Sistema agro ambientale-BP 142f_Parchi - BP 142g_Boschi - SIC	Brinidisi
31	Santuario di San Cosimo	Invarianti strutturali	Luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio	Oria
32	SS613-Canale Il Siedi-Bosco di Cerano /Bosco Tramazzone	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	Sistema insediativo-BP 142c_Fiumi-BP 142f_Parchi - SIC	S.Pietro Vernotico
33	SS 7 Appia	Invarianti strutturali	Sistema insediativo	Latiano
34	Castello Normanno Svevo di Mesagne	Invarianti strutturali-C.abitati	Sistema insediativo/Luoghi fruiz paesaggio-C.abitati	Mesagne
35	Santuario di S. Maria di Cotrino - SP71 BR	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Sistema insediativo-Segnalazione architettonica-C.abitati	Latiano
36	SS7 Appia-Villa Alfieri	Invarianti strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema insediativo-Vincolo architettonico	Latiano
37	SS7ter (ponte)	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema insediativo-Strade a valenza paesaggistica	Erchie

Id	Denominazione	Vincolo		Comune
38	SS7ter-Limite Sud-Est abitato S. Pancrazio	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti- C.abitati	Sistema insediativo-Strade paes-C.abitati	San Pancrazio Salentino
39	SS7ter-Limite Ovest abitato Guagnano	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti C.abitati	Sistema insediativo-Strade paes-C.abitati	Guagnano
40	S. Pietro a Crepacore	Beni tutelati 42_04	BP 136-BP 142m_Vincolo Archeologico	Torre Santa Susanna
41	Versanti a Ovest di Squinzano-Chiesa di S.Maria dell'Alto	Beni tutelati 42_04-PPTR ulteriori contesti	BP 136 -Vincolo architettonico	Campi Salentina
42	Canale Il Siedi	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Brinidisi - S.Pietro Vernotico
43	Canale Infocaciucci	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	S.Pietro Vernotico
44	Canale Foggia di Rau	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Brinidisi
45	Canale Reale	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Latiano
46	Fiume Grande	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi-BP 142f_Parchi	Brinidisi
47	Fosso Canale	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Mesagne
48	Fosso Canale	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Mesagne - Brindisi
49	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci - Bosco i Lucci	Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	BP 142f_Parchi - BP 142g_Boschi - SIC	Brinidisi
50	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci - Bosco i Lucci	Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	BP 142f_Parchi - BP 142g_Boschi - SIC	Brinidisi
51	Boschi presso masseria Acquaro	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Brinidisi
52	Bosco c/o Masseria Grassi	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Salice Salentino
53	Bosco lungo corso d'acqua presso Mass. Torricella	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Brinidisi
54	Bosco presso Masseria Casalute	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Salice Salentino
55	Bosco presso Masseria Casili	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Salice Salentino
56	Bosco presso Masseria la Palombara	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Torre Santa Susanna
57	Bosco presso Masseria Lello Bello	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	San Pancrazio Salentino - Erchie
58	Bosco presso Masseria Lo Bello	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	San Pancrazio Salentino
59	Bosco presso Masseria Notar Panaro	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Mesagne
60	Bosco presso Masseria Nuova	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	San Donaci
61	Bosco presso Masseria Sierri	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	San Pancrazio Salentino
62	Bosco Villa Neviera	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Cellino San Marco
63	Parco Greci	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Erchie

Id	Denominazione	Vincolo		Comune
64	Bosco presso SP68 S.Pancrazio-Torre S.S.	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	San Pancrazio Salentino
65	Largo Carmine	Beni tutelati 42_04 - C.abitati	BP142h_Usi civici-Centri abitati	Mesagne
66	Edifici nell'abitato di Torre S.Susanna	Beni tutelati 42_04 - C.abitati	BP142h_Usi civici-Centri abitati	Torre Santa Susanna
67	Cortefinocchio	Beni tutelati 42_04	BP142h_Usi civici	San Pancrazio Salentino
68	Li Castelli	Beni 42_04 - BP142M	Vincolo Archeologico	San Pancrazio Salentino
69	Masseria Buffi	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico	Brindisi
70	S. Giorgio (Masseria Masina)	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico	Brindisi
71	Muro Tenente	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico	Mesagne
72	SP70 BR-Limite Sud abitato di Latiano	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Latiano
73	Limite Est abitato di Latiano	-	Centri abitati	Latiano
74	SS605 BR-Limite Sud-Est abitato di Mesagne	PPTR ulteriori contesti C.abitati	Strade a val paesaggistica-C.abitati	Mesagne
75	SC Mesagne Sud-Limite Sud abitato di Mesagne	PPTR ulteriori contesti C.abitati	Strade a val paesaggistica-C.abitati	Mesagne
76	Chiesa S.Maria dei Fiori o del Giardino-Tuturano	PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Vincolo architettonico-C.abitati	Brindisi
77	Limite Nord-Ovest abitato San Pietro Vernotico	-	Centri abitati	San Pietro Vernotico
78	Limite Ovest abitato Cellino San Marco	-	Centri abitati	Cellino San Marco
79	SP237LE-Limite Sud abitato di San Donaci	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Donaci
80	SP75 BR-Limite Ovest abitato di San Donaci	PPTR ulteriori contesti C.abitati	Strade a val paesaggistica-C.abitati	San Donaci
81	SP75BR-Limite Est abitato S. Pancrazio	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Pancrazio Salentino
82	Limite Est abitato di Erchie	-	Centri abitati	Erchie
83	Limite Est abitato di Torre Santa Susanna	-	Centri abitati	Torre Santa Susanna
84	Limite Nord abitato Guagnano	-	Centri abitati	Guagnano
85	Abitato Villa Baldassarri	-	Centri abitati	Guagnano
86	Chiesa convento Maria della Visitaz-ab Salice S.	PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Vincolo architettonico-C.abitati	Salice Salentino
87	Limite Ovest abitato Campi Salentina	-	Centri abitati	Campi Salentina

Id	Denominazione	Vincolo		Comune
88	Limite Sud-Ovest abitato Brindisi	-	Centri abitati	Brindisi
89	Area umida presso bosco Curtipetrizzi	PPTR ulteriori contesti	Area umida	Cellino San Marco
90	Masseria Muina	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico	Cellino San Marco
91	Casa Nicola Turco	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico	San Donaci
92	Masseria Palazzo	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico	San Donaci
93	Monte Maliano	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico	Manduria
94	Cripta dell'Annunziata	PPTR ulteriori contesti	Vincolo architettonico	Erchie
95	Masseria Lamia	PPTR ulteriori contesti	Vincolo e Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino
96	Cripta di S. Leonardo e S. Giovanni Battista	PPTR ulteriori contesti	Vincolo architettonico	Torre Santa Susanna
97	Masseria Baroni	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
98	Masseria Baroni Nuova	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
99	Masseria Torrevecchia	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino
100	Masseria Morigine	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino
101	Masseria Lo Sole	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Erchie
102	Masseria Frassanito	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Avetrana
103	Masseria Mosca	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Avetrana
104	Masseria Centonze	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Avetrana
105	Abitato San Pancrazio S.-Ovest - Mass. Montefusco	PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Segnalazione architettonica-C.abitati	San Pancrazio Salentino
106	Masseria Castello Monaci	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino
107	Masseria Marcianti	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino
108	Villaggio Monteruga	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Nardo-Veglie
109	Masseria Lello Bello	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio S-Erchie
110	Masseria Case Aute	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino
111	Masseria Caragnoli	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino
112	Masseria Sant'Angelo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Erchie
113	Masseria Sant'Angelo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Erchie
114	Masseria La Cicerella	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Erchie
115	Masseria San Paolo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino
116	Masseria San Paolo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
117	Masseria Ciurli	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Nardo
118	Masseria Tirignola	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna
119	Masseria La Coltella	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna

Id	Denominazione	Vincolo		Comune
120	Masseria Perrone	Altri regimi - Stratificazione insediativa	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino
121	Masseria Casili	Altri regimi - Stratificazione insediativa	Segnalazione architettonica	Salice Salentino
122	Masseria di San Nicola	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna
123	Masseria Falli	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci
124	Masseria San Marco	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci
125	Masseria Leandro	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino
126	Masseria Maddaloni	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino
127	Masseria Lo Bello	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino
128	Masseria Spinella	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna
129	Masseria Lanzi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Erchie
130	Masseria Filippi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino
131	Masseria San Giovanni	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino
132	Masseria Ursi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino
133	Masseria Palombaro	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino
134	Masseria Spelonci	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria
135	Masseria La Lama	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria
136	Masseria Martieni	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci
137	Masseria Taurino	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci
138	Masseria Uggio Piccolo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
139	Masseria Aurito	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Cellino San Marco
140	Masseria Verardi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci
141	Masseria Palazzo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci
142	Masseria Pizzi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci
143	Jazzo Sferracavalli	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Mesagne
144	Masseria Paduli	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci
145	Masseria San Gaetano	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Guagnano
146	Masseria Acquaro	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
147	Masseria Albanesi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
148	Masseria Angelini	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
149	Masseria Bardi Nuovi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
150	Masseria Bardi Vecchi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
151	Masseria Cafarello	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
152	Masseria Canali	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Mesagne
153	Masseria Capitan Pietro	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna
154	Masseria Cazzato	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Latiano
155	Masseria Cerrito	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi

Id	Denominazione	Vincolo		Comune
156	Masseria Cuoco	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
157	Masseria Danusci Grande	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria
158	Masseria Danusci Piccola	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria
159	Masseria Fassi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pietro Vernotico
160	Masseria Jazzo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Latiano
161	Masseria La Capineri	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna
162	Masseria La Grandizia	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna
163	Masseria Le Forche	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pietro Vernotico
164	Masseria Li Pasuni	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria
165	Masseria Lucci	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
166	Masseria Maffei	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
167	Masseria Maramonte	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
168	Masseria Mariano	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Latiano
169	Masseria Marrazza	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
170	Masseria Martucci	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna
171	Masseria Masciullo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
172	Masseria Masina	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
173	Masseria Matagiola	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
174	Masseria Mazzetta	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
175	Masseria Moccari	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
176	Masseria Moina	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
177	Masseria Monteverde	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria
178	Masseria Nardo di Prato	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci
179	Masseria Nicoletto	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
180	Masseria Nuova	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
181	Masseria Nuova	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci
182	Masseria Pallitica	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pietro Vernotico
183	Masseria Palmarini	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
184	Masseria Paticchi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
185	Masseria Pennetti	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pietro Vernotico
186	Masseria Piccoli Palmarini	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
187	Masseria Pigna Flores	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
188	Masseria Pignicedda	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
189	Masseria Prete	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
190	Masseria San Domenico	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria
191	Masseria San Giorgio	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
192	Masseria Santa Teresa Nuova	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
193	Masseria Santoro	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria
194	Masseria Scorsonara	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi

Id	Denominazione	Vincolo		Comune
195	Masseria Specchia	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
196	Masseria Tanusci	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Latiano
197	Masseria Terra di Marina	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria
198	Masseria Torre Mozza	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
199	Masseria Torre Rossa	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
200	Masseria Torricella	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
201	Masseria Gonella	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
202	Villa Partemio	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Latiano
203	Masseria Strizzi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi
204	Torre Santa Susanna-SP70BR	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna
205	SP69BR - Limite abitato Torre Santa Susanna	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna
206	SP64BR - Limite abitato Erchie	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Erchie
207	SP62BR - Limite abitato Torre Santa Susanna	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna
208	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Oria
209	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Torre Santa Susanna
210	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Mesagne
211	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Mesagne
212	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Mesagne
213	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Cellino San Marco-Campi Salentina
214	SC Campi-Salice	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Salice Salentino
215	SC Mesagne Sud	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Mesagne
216	SP74 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	San Pancrazio Salentino
217	SP75 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	San Pancrazio Salentino
218	SP75 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	San Pietro Vernotico
219	SP81 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Brindisi
220	SP84 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	San Pietro Vernotico
221	SS16 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Brindisi

Id	Denominazione	Vincolo		Comune
222	SS16 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	San Pietro Vernotico
223	SS605 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Mesagne
224	SS605 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Cellino San Marco
225	SP46 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Latiano

6. Schede di documentazione

Lo studio è stato approfondito con la redazione di una serie di schede di documentazione, relative ad alcuni tra i Punti Sensibili, individuati sulla base:

- Dell'importanza e delle caratteristiche del vincolo
- Della posizione rispetto all'impianto eolico in progetto
- Della frequentazione ovvero del numero di persone che possono raggiungere il Punto

Con riferimento alla posizione, lo studio di dettaglio è stato condotto nell'area più prossima all'impianto, individuata con un raggio di 3.000 m dagli aerogeneratori (il doppio di quello considerato per l'area di intervento, pari a 1.500 m); all'interno di questa sono stati selezionati i Punti Sensibili e per ciascuno di essi è stata redatta una Scheda di documentazione. Si segnala in particolare la presenza di alcune aree caratterizzate da vincolo archeologico, una struttura (la Chiesa di S.Miserino) con vincolo architettonico ed un certo numero di Masserie, caratterizzate da vincolo di segnalazione architettonica,

Come già detto nella parte introduttiva tra tutti i *punti di vista sensibili* ne sono stati scelti ventidue (*punti di Osservazione PO*) per i quali sono state redatte le Schede di documentazione, corredate da simulazione di impatto visivo. Per uno di questi (PS n. 5 – *Cava della Mariana*) tale operazione non è stata possibile in quanto area privata, non accessibile.

Tra i punti sensibili è compreso anche il Centro Storico di Oria, che rappresenta un punto panoramico specifico, indicato nel PPTR e nell'elenco allegato al R.R. 24/2010, con individuazione del cono visivo di 10 km. Come rilevabile anche dalla cartografia allegata (Tav. 28a), il cono rimane totalmente esterno all'area di impianto, in quanto gli aerogeneratori distano oltre 15 km. La verifica in campo per l'esecuzione della ripresa fotografica ha avuto esito negativo in quanto la piazza panoramica del centro storico, accessibile alla massima fruizione di pubblico, risulta completamente schermata in direzione del parco eolico in progetto. Allo scopo di simulare comunque l'inserimento paesaggistico degli aerogeneratori è stato inserito tra i PO quello relativo all'area archeologica di Monte Papalucio (PS n. 12), interna all'abitato di Oria ed in posizione favorevole dal punto di vista della visibilità.

Di seguito si riporta l'elenco dei punti (PO e PS entro raggio di 3 km dal più vicino aerogeneratore) per i quali è stata prodotta la Scheda di documentazione con i foto-inserimenti per i PO.

**ELENCO DEI PUNTI DI OSSERVAZIONE
E DELLE SCHEDE CON FOTO-INSERIMENTI**

PS	Denominazione	Vincolo	Comune	Fotoinserimento
1	Muro Maurizio	BP 142m_Vincolo Archeologico	Mesagne	X
2	Malvindi-Campofreddo-SP74 BR-SP51	Pr lineamenti morfologici- BP 142m_Vincolo Archeologico-Strade val paesaggistica	Mesagne	X
3	Masseria Monticello / San Miserino	BP 142m_Vincolo Archeologico-Area rischio archeologico-Vincolo architettonico	Mesagne	X
4	Bosco Curtipetrizzi/SP51	BP136-BP142GBoschi-SIC-Str valenza paesaggistica	Cellino San Marco	X
6	Masseria Uggio	Segnalazione architettonica	Brindisi	X
7	SP51-Masseria Scaloti	Principali lineamenti morfologici-Segnalazione architettonica	Brindisi	X
8	Masseria Esperti Nuovi	Segnalazione architettonica	Cellino San Marco	X
9	Masseria Falco	Area a rischio archeologico-Segnalazione architettonica	San Donaci	X
10	Masseria Monticello	Segnalazione architettonica	San Donaci	X
11	Zone boscate presso santuario di S. Antonio alla m.	BP 142g_Boschi - Sistema agro-ambientale	San Pancrazio Salentino	X
12	Oria - Monte Papalucio	BP136-BP 142m_Vincolo Archeologico-Luoghi fruizione paesaggio-Centri abitati	Oria	X
13	SS613 Brindisi-Lecce/Bosco di Cerano	Luoghi fruizione del paesaggio-BP142_g-SIC	San Pietro Vernotico	X
14	SS 7 Appia	Sistema insediativo-SIC	Brindisi	X
15	SP74 BR-Limite Nord abitato S.Pancrazio Salentino	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Pancrazio Salentino	X
16	SS605 BR-Limite Nord abitato di San Donaci	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Donaci	X
17	SP75 BR-Limite Sud-Ovest abitato di Cellino San Marco	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Cellino San Marco	X
18	SP63BR-Lim abitati Erchie (Nord) e Torre SS (Sud)	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna	X
19	Sud abitato di Mesagne-SP74	Centri abitati	Mesagne	X
20	SP69 BR-Limite Sud-Ovest abitato di Mesagne	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Mesagne	X

PS	Denominazione	Vincolo	Comune	Fotoinserimento
21	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci	Sistema agro ambientale- BP 142f_Parchi - BP 142g_Boschi - SIC	Brindisi	X
22	SP70 BR	Strade a valenza paesaggistica	Torre Santa Susanna	X
5	Cava della Mariana	Area a rischio archeologico	San Donaci	
26	SP51-cordone dunale fossile tra Oria e San Donaci - Masseria Camardella	Principali lineamenti morfologici-Segnalazione architettónica	Brindisi	
28	Zone boscate a Nord di S.Pancrazio-Masseria Carretta	Sistema agro ambientale- Segnalazione architettónica	San Pancrazio Salentino	
92	Masseria Palazzo	Area a rischio archeologico	San Donaci	
124	Masseria San Marco	Segnalazione architettónica	San Donaci	
127	Masseria Lo Bello	Segnalazione architettónica	San Pancrazio Salentino	
137	Masseria Taurino	Segnalazione architettónica	San Donaci	
138	Masseria Uggio Piccolo	Segnalazione architettónica	Brindisi	
140	Masseria Verardi	Segnalazione architettónica	San Donaci	
141	Masseria Palazzo	Segnalazione architettónica	San Donaci	

Le Schede contengono le seguenti informazioni:

- Coordinate del *punto di vista sensibile*
- Localizzazione del *punto di vista sensibile* (Provincia, Comune, Toponomastica)
- Tipo di vincolo
- Descrizione del *punto di vista sensibile*
- Descrizione dello scenario attuale (ante operam)
- Descrizione dello scenario futuro (post operam)
- Un inquadramento su stralcio ortofoto, con individuazione dal *punto di vista sensibile* e la posizione del parco eolico in progetto

Per i Punti di Osservazione

- Una foto fatta dal *punto di vista sensibile* verso il centro dell'impianto eolico in progetto
- Una foto che illustra lo scenario previsto del *punto di vista sensibile* (fotoinserimento).

Inoltre per ciascun punto di vista sensibile per cui è redatta la Scheda sono indicati i seguenti parametri (euristici), il cui significato e la cui quantificazione è ampiamente descritta nel paragrafo successivo:

1. Visibilità Teorica: il valore potrà essere “SI” o “NO” a seconda che almeno una torre dell’impianto eolico in progetto sia visibile dal punto;
2. Visibilità Impianto: il valore potrà essere Trascurabile, Molto Basso, Basso, Medio Basso, Medio, Medio Alto, Alto, Molto Alto;
3. Valore del Paesaggio: il valore potrà essere Trascurabile, Molto Basso, Basso, Medio Basso, Medio, Medio Alto, Alto, Molto Alto;
4. Impatto Visivo: il cui valore sintetico potrà variare tra 1 e 64 e sarà indicato nella “Matrice di Impatto Visivo”, riportata anch’essa nella Scheda.

Infine in ciascuna Scheda sarà messo in evidenza il valore della *frequentazione*, anche se in realtà la Visibilità dell’Impianto VI è a sua volta funzione della *frequentazione* F. Tuttavia riteniamo che la *frequentazione* dia una misura qualitativa importante sulla tipologia e quantità di osservatori potenziali da un punto di vista.

La *frequentazione* è un parametro di valutazione di impatto visivo prodotto da un parco eolico e introdotto per la prima volta delle Linee Guida della Toscana. La *frequentazione* può essere regolare o irregolare con diversa intensità e caratteristiche dei frequentatori, il valore di un sito sarà quindi anche dipendente dalla quantità e qualità dei frequentatori (MIBAC).

Il nostro parametro *frequentazione* sarà funzione ($F=R+I+Q$):

- della regolarità (R)
- della quantità o intensità (I)
- della qualità degli osservatori (Q)

Pertanto all’interno di ciascuna scheda sarà introdotto un valore Alto, Medio, Basso per ciascuna di queste variabili che definiscono la *frequentazione* e per la *frequentazione* stessa.

6.1 Tecnica fotografica utilizzata

Un altro strumento utilizzato per indagare l’impatto visivo sono i fotoinserimenti.

L'ipotesi fondamentale sulla quale è stato fondato il nostro studio è quello di utilizzare il punto di vista più realistico ovvero quello dell'occhio umano. La retina presenta evidenti analogie con i sensori fotografici.

L'angolo di campo coperto dalla focale 35 mm (circa 60°) di una macchina fotografica è l'immagine più vicina alla percezione generale dell'occhio umano nell'ambiente. All'interno di questo angolo, inoltre, entrambi gli occhi osservano un oggetto simultaneamente. Tale campo visivo è definito anche "campo binoculare" e all'interno di tale campo sono percepibili le profondità dei soggetti. In pratica un paesaggio ripreso con un 35 mm è analogo alla percezione ricevuta mentre si osserva attivamente il panorama, senza alcuna distorsione che invece è introdotta da altre focali come per esempio una 17 mm che riproduce immagini di tipo "panoramico".

L'utilizzo di una focale da 35 mm, ipotizza, inoltre, una direzione preferenziale dello sguardo verso gli aerogeneratori. Essi assumono un ruolo di elementi attrattori che producono un "segnale" forte, tale da non poter essere confuso con il "rumore di fondo" costituito dai elementi detrattori verticali (antenne telefonia mobile, elettrodotti, ecc.).

Sulla base delle considerazioni sopra riportate:

- È stata utilizzata una fotocamera digitale con obiettivo da 35 mm, allo scopo di evitare distorsioni nella ripresa del paesaggio
- Non sono state utilizzate immagini panoramiche

Inoltre le foto sono state stampate in formato A4, allo scopo di avere un'immagine realistica con un sufficiente livello di dettaglio, così come peraltro suggerito nelle "Best practice of University of Newcastle". Lo stesso studio, peraltro afferma, che la familiarità del pubblico con le proporzioni tipiche della fotografia 3/2 è preferibile alle immagini panoramiche che appaiono meno realistiche.

I principali limiti della tecnica del foto inserimento sono:

- È praticamente impossibile riprodurre a pieno il contrasto visibile con l'occhio umano. Infatti l'occhio umano percepisce un rapporto di contrasto 1:1000 tra la tonalità più luminosa e quella più scura, lo stesso rapporto nel caso di uno schermo di computer di buona qualità è di 1:100, mentre quello di una stampa fotografica è di 1:10
- La misura della visualizzazione che a sua volta dipende dall'ampiezza del campo di veduta e dalla distanza del punto di vista.

7. Ordine di grandezza e complessità dell'impatto

7.1 Premessa

L'effetto visivo è da considerare un fattore che incide non solo sulla percezione sensoriale, ma anche sul complesso di valori associati ai luoghi derivanti dall'interrelazione tra fattori naturali e antropici nella costruzione del paesaggio (MIBAC). Pertanto come già affermato in più punti del presente Studio la quantificazione (o magnitudo) di impatto paesaggistico sarà calcolata con l'ausilio di parametri euristici che finiranno per sintetizzare gli aspetti dinamici (stratificazione storica e di utilizzo del territorio) e spaziali (distanze, visibilità dell'impianto) del paesaggio.

Nel caso di impianti eolici di grossa taglia è evidente che l'aspetto spaziale è predominante, ma sicuramente non ci si può limitare a questo: dobbiamo considerare anche indici che tengano conto degli aspetti più prettamente estetici ovvero di bellezza naturale o più in generale di amenità paesaggistica.

In letteratura vengono proposte varie metodologie, tra le quali, la più utilizzata, quantifica l'impatto paesaggistico (IP) attraverso il calcolo di due indici:

- **un indice VP, rappresentativo del valore del paesaggio**
- **un indice VI, rappresentativo della visibilità dell'impianto**

L'impatto paesaggistico IP, in base al quale si possono prendere decisioni in merito ad interventi di mitigazione o a modifiche impiantistiche che migliorino la percezione visiva, viene determinato dal prodotto dei due indici sopracitati:

$$\mathbf{IP=VP \times VI}$$

7.2 Valore del paesaggio VP

L'indice relativo al valore del paesaggio VP relativo ad un certo ambito territoriale, scaturisce dalla quantificazione di elementi quali:

- la naturalità del paesaggio (N);
- la qualità attuale dell'ambiente percettibile (Q);
- la presenza di zone soggette a vincolo (V).

Una volta quantificati tali aspetti, l'indice VP risulta dalla somma di tali elementi:

$$\mathbf{VP=N+Q+V}$$

In particolare, la naturalità di un paesaggio esprime la misura di quanto una data zona permanga nel suo stato naturale, senza cioè interferenze da parte delle attività umane.

Indice di Naturalità del Paesaggio (N)

L'indice di naturalità deriva da una classificazione del territorio, a seconda del livello di naturalità delle aree. L'indice assumerà, nel nostro Studio, valori compresi tra 1 e 8, secondo quanto riportato in tabella.

Macro Aree	Aree	Indice N
<i>Territori modellati artificialmente</i>	Aree industriali, commerciali e infrastrutturali	1
	Aree estrattive, discariche	1
	Tessuto Urbano e/o Turistico	2
	Aree Sportive, Ricettive e Cimiteriali	2
<i>Territori Agricoli</i>	Seminativi e incolti	3
	Zone agricole eterogenee	4
	Vigneti, oliveti, frutteti	4
<i>Boschi e ambienti semi-naturali</i>	Aree a pascolo naturale e prati	5
	Boschi di conifere e misti + Aree Umide	6
	Rocce nude, falesie, rupi	7
	Spiagge sabbiose e dune + Acque continentali	8
	Macchia mediterranea alta, media, bassa	9
	Boschi di latifoglie	10

Indice di Qualità (di Antropizzazione) del Paesaggio (Q)

La percezione attuale dell'ambiente esprime il valore da attribuire agli elementi territoriali che hanno subito una variazione del loro stato originario a causa dell'intervento dell'uomo, il quale ne ha modificato l'aspetto in funzione dei propri usi. Come evidenziato nella seguente tabella, il valore dell'indice Q è compreso fra 1 e 10, e decresce con all'aumentare del livello di antropizzazione, ossia nel caso di minore presenza dell'uomo e del di tipo di attività.

Aree	Indice Q
Aree industriali, servizi, cave	1
Tessuto Urbano e Turistico	3
Aree Agricole	5
Aree seminaturali	7
Aree con vegetazione boschiva e arbustiva	8
Aree Boscate	10

Indice relativo alla presenza di vincoli (V)

Il terzo indice definisce le zone che, essendo riconosciute meritevoli di una determinata tutela da parte dell'uomo, sono state sottoposte a una legislazione specifica. L'elenco dei vincoli ed il corrispondente valore dell'indice V è riportato nella tabella.

Aree	Indice V
Aree con vincoli storici e archeologici	10
Aree di salvaguardia paesaggistica e naturalistica	10
Aree con vincoli idrogeologici	7
Aree con vincoli forestali	7
Aree con tutela delle caratteristiche naturali	7
Aree di rispetto (1km) intorno ai tessuti urbani	5
Altri vincoli	5
Aree non vincolate	0

Attraverso le Carte Tematiche del SIT Puglia, nell'area di indagine per ogni indice sarà prodotta una tavola tematica:

- La Carta Tematica relativa all'Indice di Naturalità N sarà desunta dalla Carta dell'Uso del Suolo del SIT Puglia;
- La Carta Tematica relativa all'Indice di Qualità o Antropizzazione Q sarà desunta ancora dalla Carta di Uso del Suolo del SIT Puglia;
- La Carta Tematica relativa alla Presenza dei Vincoli V sarà desunta da una carta in cui sono riportati i vincoli introdotti dal PPTR, dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di

Bacino della Regione Puglia, dalle carte del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia, dalle cartografie tematiche dell'Ufficio Parchi della Regione Puglia.

Infine sarà prodotta una cartografia del Valore del Paesaggio VP che in pratica è la somma dei valori introdotti da ciascun indice. Sulla base dei valori attribuiti agli indici N, Q, V, l'indice del Valore del Paesaggio VP potrà variare nel seguente campo di valori:

$$0 < VP < 30$$

Pertanto assumeremo:

Valore del Paesaggio	VP
Trascurabile	0<VP<4
Molto Basso	4<VP<8
Basso	8<VP<12
Medio Basso	12<VP<15
Medio	15<VP<18
Medio Alto	18<VP<22
Alto	22<VP<26
Molto Alto	26<VP<30

Da questa Cartografia di Sintesi relativa al Valore del Paesaggio VP, sarà possibile caratterizzare l'area interessata dall'impatto paesaggistico prodotto dall'impianto dal punto di vista del Valore del Paesaggio.

Inoltre sarà anche possibile individuare ciascun Punto di Vista Sensibile o Punto di Osservazione sulla Carta del Valore del Paesaggio.

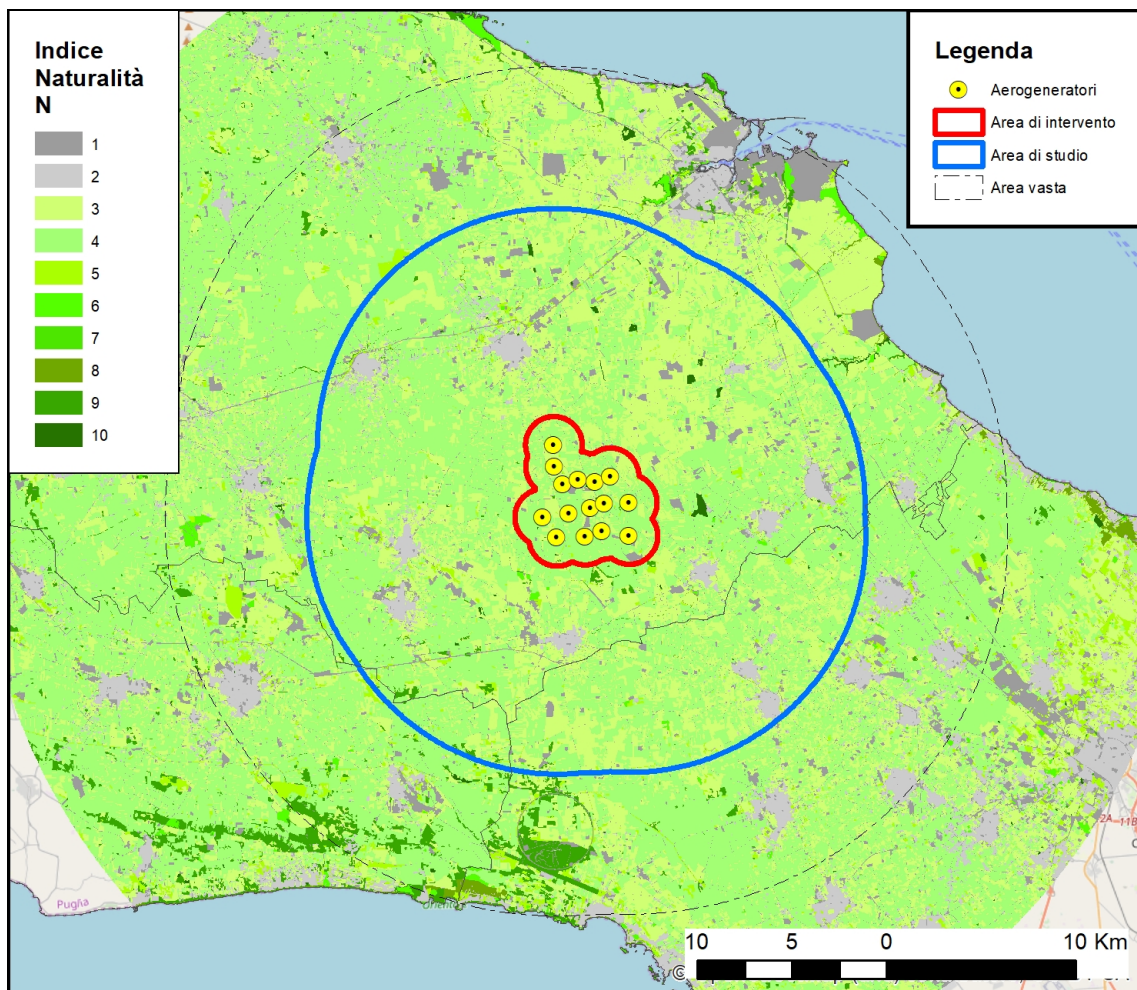


Figura 4 - *Indice di Naturalità (N)*

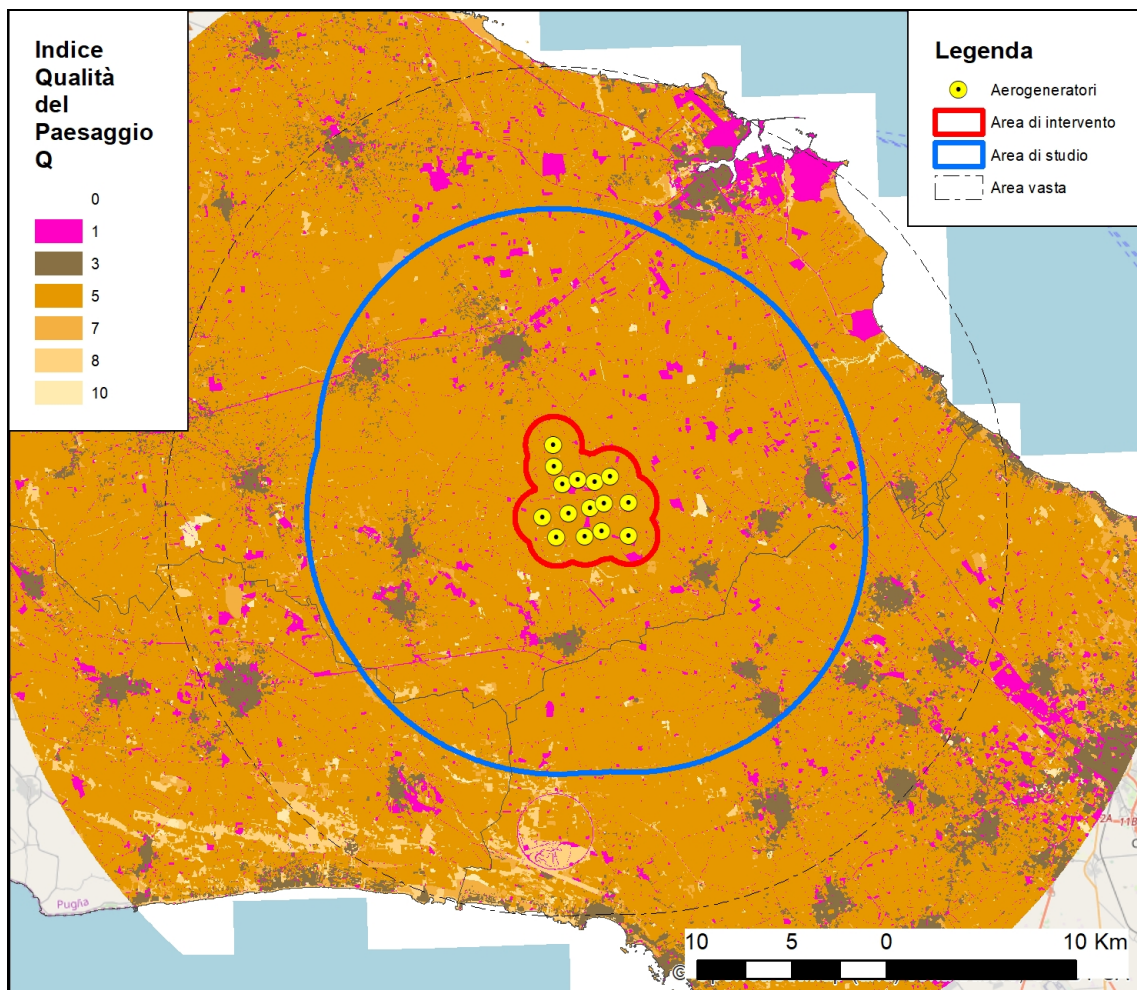


Figura 5 - *Indice di Qualità del Paesaggio (Q)*

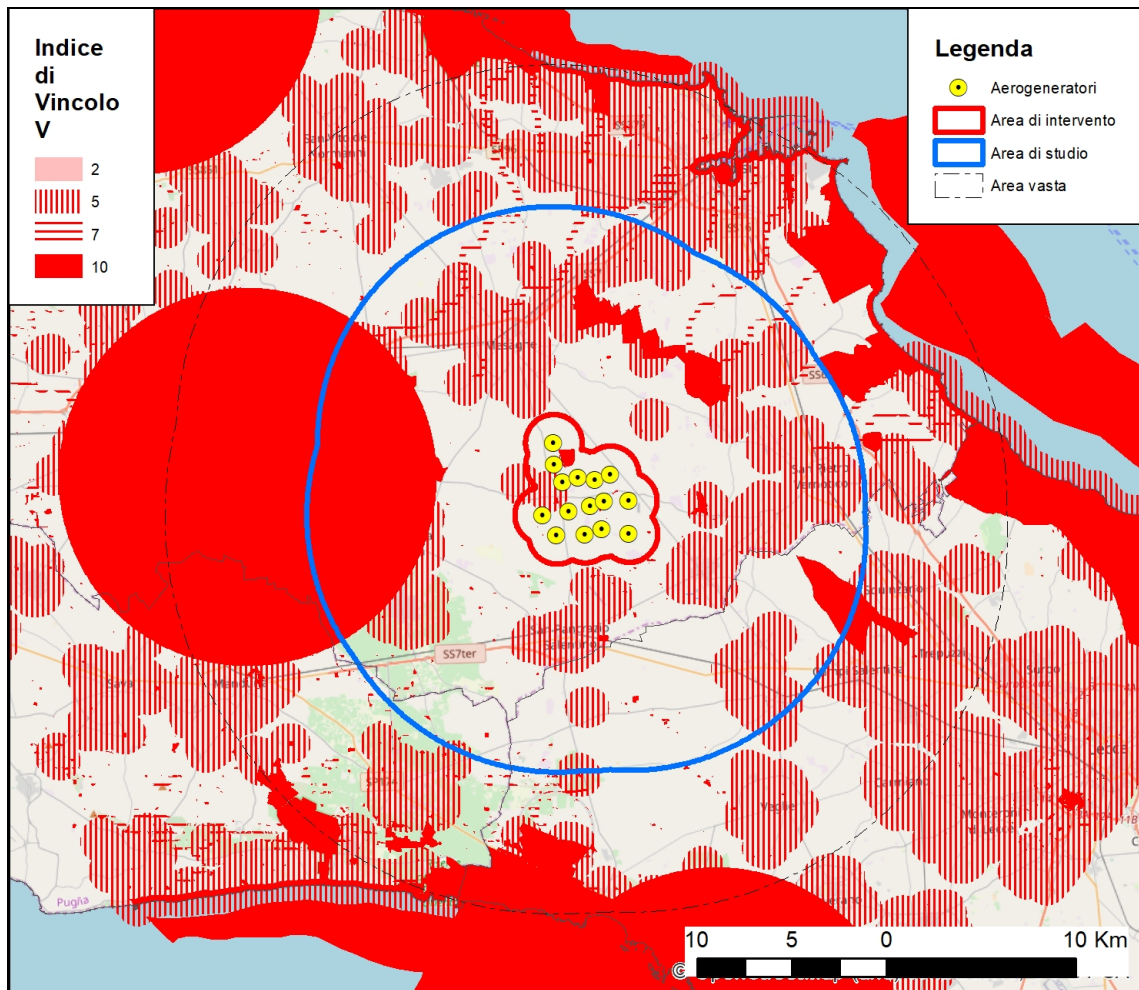


Figura 6 - Indice di Vincolo (V)

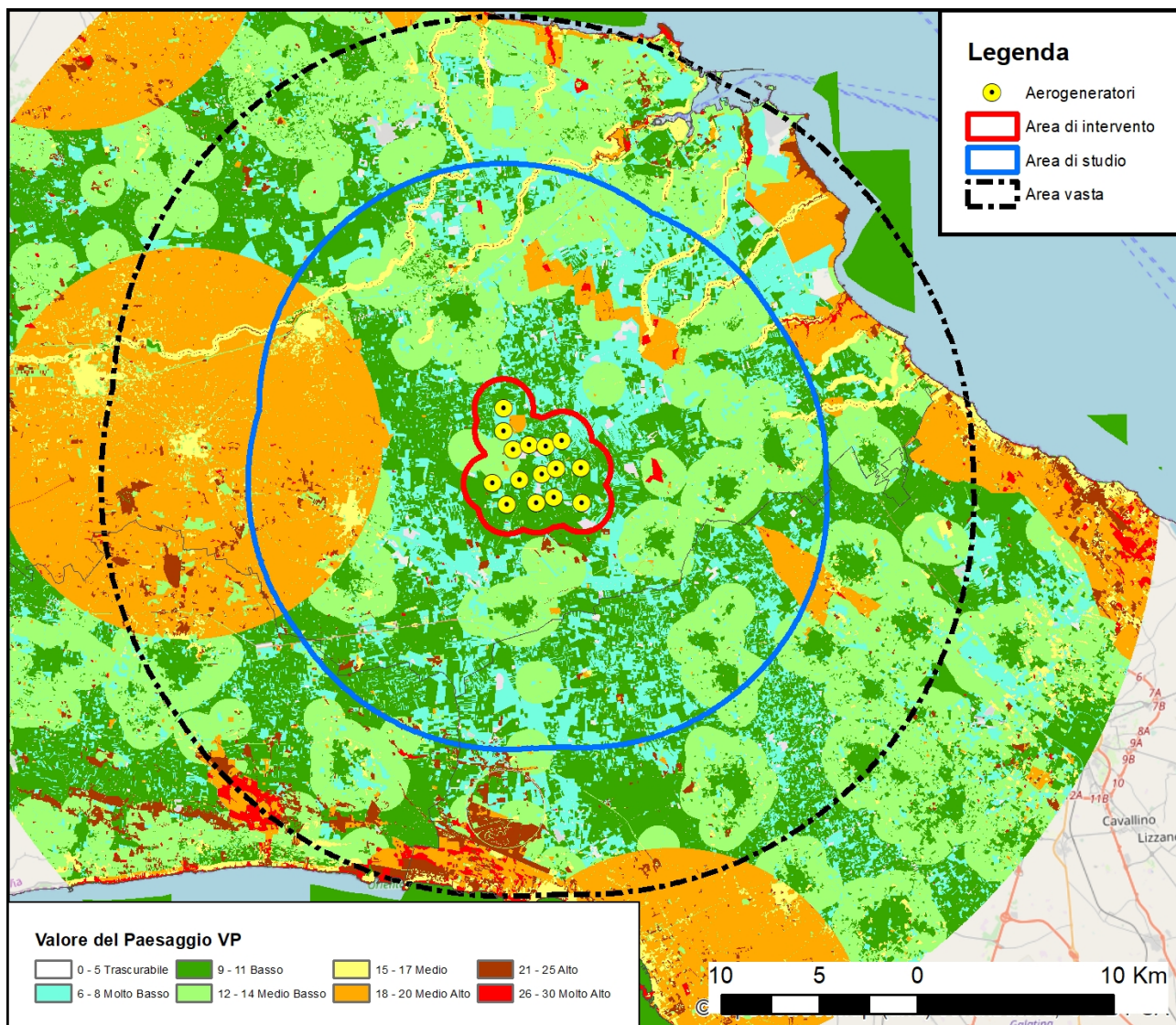


Figura 7 - Valore del Paesaggio ($VP=N+Q+V$)

7.3 Visibilità dell'impianto VI

L'interpretazione della visibilità è legata alla tipologia dell'opera ed allo stato del paesaggio in cui la stessa viene introdotta. Gli elementi costituenti un parco eolico (gli aerogeneratori) si possono considerare come un unico insieme e quindi un elemento puntale rispetto alla scala vasta, presa in considerazione, mentre per l'area ristretta, gli stessi elementi risultano diffusi se pur circoscritti, nel territorio considerato. Da ciò appare evidente che sia in un caso che nell'altro tali elementi costruttivi ricadono spesso all'interno di una singola unità paesaggistica e rispetto a tale unità devono essere rapportati. In tal senso, la suddivisione dell'area in studio in unità di paesaggio, permette di inquadrare al meglio l'area stessa e di rapportare l'impatto che subisce tale area agli altri ambiti, comunque influenzati dalla presenza dell'opera. Per definire la visibilità di un parco eolico sono stati determinati i seguenti indici:

- la percettibilità dell'impianto, P
- l'indice di bersaglio, B
- la fruizione del paesaggio o frequentazione, F

da cui si ricava l'indice VI (Visibilità Impianto), che risulta pari a:

$$\mathbf{VI=P \times (B+F)}$$

Percettibilità P

Per quanto riguarda la percettibilità P dell'impianto, la valutazione si basa sulla simulazione degli effetti causati dall'inserimento di nuovi componenti nel territorio considerato. A tal fine i principali ambiti territoriali sono essenzialmente divisi in tre categorie principali:

- i crinali, i versanti e le colline
- le pianure
- le fosse fluviali.

Ad ogni categoria vengono associati i rispettivi valori di panoramicità, riferiti alla visibilità dell'impianto, secondo quanto mostrato nella seguente tabella:

Aree	Indice P
Aree pianeggianti - panoramicità bassa	1 - 1.2
Aree collinari e di versante - panoramicità media	1.5
Aree montane, vette, crinali, altopiani – panoramicità alta	2

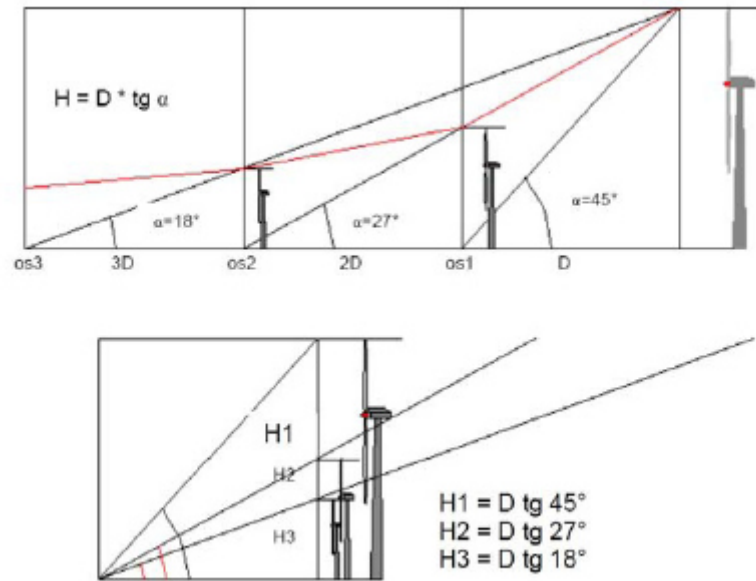
Il valore di P per le aree pianeggianti, secondo la letteratura è assunto pari a 1. All'interno dell'area di studio, ossia entro il raggio di 10 km dagli aerogeneratori (50 volte l'altezza massima), si è ritenuto aumentare questo indice in modo conservativo, portandolo a 1,2, in considerazione delle caratteristiche morfologiche del territorio, che, per quanto non si possa che definire pianeggiante, di fatto presenta leggere variazioni di quota, che vanno dal livello del mare della costa sino a circa 100 m s.l.m. della fascia Nord che comprende Oria ed il cordone dunale fossile ad Est in direzione San Donaci. In questo modo si ritiene che il risultato ottenuto non possa risentire di eventuali sottostime.

Fanno eccezione le aree poste lungo la costa, la cui visibilità verso l'entroterra è schermata dal gradino morfologico e per le quali si è pertanto considerato di mantenere l'indice pari a 1.

Indice Bersaglio B

Con il termine "bersaglio" (B), si indicano quelle zone che per caratteristiche legate alla presenza di possibili osservatori, percepiscono le maggiori mutazioni del campo visivo a causa della presenza di un'opera. Sostanzialmente quindi i bersagli sono zone (o punti) in cui vi sono (o vi possono essere) degli osservatori, sia stabili (città, paesi e centri abitati in genere), sia in movimento (strade e ferrovie), pertanto nel caso specifico coincidono con i punti di osservazione definiti.

Il metodo usato per valutare l'andamento della sensibilità visiva in funzione della distanza è schematizzato nella seguente figura.



Tale metodo considera una distanza di riferimento D fra l'osservatore e l'oggetto in esame (aerogeneratore), in funzione della quale vengono valutate le altezze dell'oggetto percepite da osservatori posti via via a distanze crescenti. La distanza di riferimento D coincide di solito con l'altezza H_T dell'oggetto in esame, in quanto in relazione all'angolo di percezione α (pari a 45°), l'oggetto stesso viene percepito in tutta la sua altezza. All'aumentare della distanza dell'osservatore diminuisce l'angolo di percezione (per esempio pari a $26,6^\circ$ per una distanza doppia rispetto all'altezza della turbina) e conseguentemente l'oggetto viene percepito con una minore altezza, corrispondente all'altezza H di un oggetto posto alla distanza di riferimento D dall'osservatore. L'altezza percepita H risulta funzione dell'angolo α secondo la relazione:

$$H = D \times \text{tg}(\alpha)$$

Sulla base del comune senso di valutazione, è possibile esprimere un commento qualitativo sulla sensazione visiva al variare della distanza, definendo un giudizio di percezione, così come riportato nella seguente tabella, dove:

H_T = altezza del sistema rotore + aerogeneratore pari a 250 m

D = distanza dall'aerogeneratore

H= altezza percepita dall'osservatore posto ad una distanza multipla di D

Distanza D/H_T	Distanza D [km]	Angolo α	H/H_T	Altezza Percepita H [m]	Quantificazione dell'altezza percepita
1	0,25	45°	1	250	Molto Alta
2	0,50	26,6°	0,500	125	Molto Alta
4	1,00	14,0°	0,250	67,50	Molto Alta
6	1,50	9,5°	0,167	41,75	Molto Alta
8	2,00	7,1°	0,125	31,25	Alta
10	2,50	5,7°	0,100	25	Alta
20	5,00	2,9°	0,050	12,50	Alta
25	6,25	2,3°	0,040	10	Medio-Alta
30	7,50	1,9°	0,033	8,25	Medio- Alta
40	10,00	1,43°	0,025	6,25	Media
50	12,50	1,1°	0,020	5	Medio-Bassa
80	20,00	0,7°	0,0125	3,125	Bassa
100	25,00	0,6°	0,010	2,50	Molto-Bassa
200	50,00	0,3°	0,005	1,25	Trascurabile

Al fine di rendere possibile l'inserimento del valore di Altezza Percepita H nel calcolo dell'Indice di Bersaglio B, e considerando che H dipende dalla distanza dell'osservatore D_{OSS} si consideri la seguente tabella:

Distanza D_{OSS} [km]	Altezza Percepita H	Valore di H nella formula per calcolo di B
$0 < D < 1,5^4$	Molto Alta	10
$1,5 < D < 5$	Alta	9
$5 < D < 7,5$	Medio Alta	8
$7,5 < D < 10$	Media	7
$10 < D < 12,5$	Medio Bassa	6
$12,5 < D < 15$	Bassa	4
$15 < D < 20$	Molto Bassa	3
$D > 20$	Trascurabile	1

La tabella va letta nel seguente modo: se D_{OSS} è di 3 km, H è Alta, H assume il valore 9 nella formula per il calcolo dell'Indice di bersaglio B.

Sulla base di queste osservazioni, si evidenzia come l'elemento osservato per distanze elevate tende a sfumare e si confonde con lo sfondo. Nel nostro caso, una turbina eolica alta 250 metri, già a partire da distanze di circa 12,5 km si determina una bassa percezione visiva, gli aerogeneratori finiscono per confondersi sostanzialmente con lo sfondo. Questo in assoluta coerenza con la definizione dell'area di studio di dettaglio.

Le considerazioni sopra riportate si riferiscono alla percezione visiva di un'unica turbina, mentre per valutare la complessiva sensazione panoramica di un parco eolico composto da più turbine è necessario considerare l'effetto di insieme.

L'effetto di insieme dipende notevolmente oltre che dall'altezza e dalla distanza delle turbine, anche dal numero degli elementi visibili dal singolo punto di osservazione rispetto al totale degli elementi inseriti nel progetto. In base alla posizione dei punti di osservazione e all'orografia della zona in esame si può definire un indice di affollamento del campo visivo I_{AF} o indice di visione azimutale.

⁴ Coincidente con l'*Area Ristretta* dell'impianto

L'indice di affollamento I_{AF} è definito come la percentuale (valore compreso tra 0 e 1) di turbine eoliche che si apprezzano dal punto di osservazione considerato, assumendo un'altezza media di osservazione (1,6 m per i centri abitati ed i punti di osservazione fissi).

Nel nostro caso I_{AF} è stato definito dalle mappe di intervisibilità teorica nell'ipotesi che l'osservatore percepisca almeno metà del rotore (dalla navicella in su) dell'aerogeneratore.

Pertanto avremo che l'indice di bersaglio B per ciascun Punto di Vista Sensibile scelto sarà pari a:

$$B=H \times I_{AF}$$

Dove:

- il valore di H dipende dalla distanza di osservazione rispetto alla prima torre traguardabile e sarà calcolato (con approssimazione per eccesso) dalla Tabella sopra riportata

- il valore di I_{AF} varia da 0 a 1, con $I_{AF}=0$ quando nessuno degli aerogeneratori è visibile, $I_{AF}=1$ quando tutti gli aerogeneratori sono visibili da un punto.

In pratica l'indice di Bersaglio B potrà variare tra 0 e 10. Sarà pari a zero nel caso di in cui:

- $I_{AF} = 0$ (nessuno degli aerogeneratori è visibile).

Sarà pari a 10 nel caso in cui:

- $H = 10$ (distanza dell'osservatore fino a 1,5 km)

- $I_{AF} = 1$ (tutti gli aerogeneratori visibili).

In tabella si riporta una valutazione quantitativa dell'indice di Bersaglio a seconda del valore assunto in un Punto di Vista Sensibile.

Valore dell'Indice di Bersaglio	B
Trascurabile	0<B<1
Molto Basso	1<B<2
Basso	2<B<3
Medio Basso	3<B<4
Medio	4<B<5
Medio Alto	5<B<7
Alto	7<B<8,5
Molto Alto	8,5<B<10

Indice di Fruibilità o di Frequentazione

Infine, l'indice di fruibilità F stima la quantità di persone che possono raggiungere, più o meno facilmente, le zone più sensibili alla presenza del parco eolico, e quindi trovare in tale zona la visuale panoramica alterata dalla presenza dell'opera.

I principali fruitori sono le popolazioni locali e i viaggiatori che percorrono le strade e le ferrovie limitrofe e comunque a distanze per le quali l'impatto visivo teorico è sempre superiore al valor medio. L'indice di frequentazione viene quindi valutato sulla base della densità degli abitanti residenti nei singoli centri abitati e dal volume di traffico per strade e ferrovie.

La *frequentazione* è un parametro di valutazione di impatto visivo prodotto da un parco eolico e introdotto per la prima volta delle Linee Guida della Toscana. La *frequentazione* può essere regolare o irregolare con diversa intensità e caratteristiche dei frequentatori, il valore di un sito sarà quindi anche dipendente dalla quantità e qualità dei frequentatori (MIBAC).

Il nostro parametro *frequentazione* sarà funzione ($F=R+I+Q$):

- della regolarità (R)
- della quantità o intensità (I)
- della qualità degli osservatori (Q)

Il valore della frequentazione assumerà valori compresi tra 0 e 10.

Nel caso di centri abitati, strade, zone costiere, abbiamo R= alto, I=alto, Q=alto e quindi F= alta:

Regolarità osservatori (R)	Alta	Frequentazione	Alta	10
Quantità osservatori (I)	Alta			
Qualità osservatori (Q)	Alta			

Nel caso di zone archeologiche, abbiamo:

Regolarità osservatori (R)	Media	Frequentazione	Medio Alta	8
Quantità osservatori (I)	Bassa			
Qualità osservatori (Q)	Molto Alta			

Nel caso di zone rurali, abbiamo:

Regolarità osservatori (R)	Bassa	Frequentazione	Media	6
Quantità osservatori (I)	Media			
Qualità osservatori (Q)	Medio/Bassa			

E' evidente che nella definizione quantitativa di questo indice si è partiti da principi di semplificazione ma si è approdati a valori da considerare altamente conservativi.

Indice di Visibilità dell'Impianto – intervallo dei valori

L'indice di visibilità dell'Impianto come detto è calcolato con la formula

$$VI=P \times (B+F)$$

Sulla base dei valori attribuiti all'Indice di Percezione P. all'Indice di Bersaglio B, e all'indice di Fruibilità-Frequentazione F, avremo

$$6 < VI < 40$$

Pertanto assumeremo:

Visibilità dell’Impianto	VI
Trascurabile	6<VI<10
Molto Bassa	10<VI<15
Bassa	15<VI<18
Medio Bassa	18<VI<21
Media	21<VI<25
Medio Alta	25<VI<30
Alta	30<VI<35
Molto Alta	35<VI<40

7.4 Valutazione dei risultati e conclusioni

La valutazione dell'impatto visivo dai Punti di Vista Sensibili verrà sintetizzata con la **Matrice di Impatto Visivo**, di seguito riportata, che terrà in conto sia del valore Paesaggistico VP, sia della Visibilità dell'Impianto VI.

Prima di essere inseriti nella Matrice di Impatto Visivo, i valori degli indici VP e VI sono stati *normalizzati*, riportandoli ad una scala di valori da 1 a 8.

VALORE DEL PAESAGGIO NORMALIZZATO

Valore del Paesaggio	VP	VP normalizzato
Trascurabile	0<VP<4	1
Molto Basso	4<VP<8	2
Basso	8<VP<12	3
Medio Basso	12<VP<15	4
Medio	15<VP<18	5
Medio Alto	18<VP<22	6
Alto	22<VP<26	7
Molto Alto	26<VP<30	8

VISIBILITA' DELL'IMPIANTO NORMALIZZATA

Visibilità dell'Impianto	VI	VI normalizzato
Trascurabile	$6 < VI < 10$	1
Molto Bassa	$10 < VI < 15$	2
Bassa	$15 < VI < 18$	3
Medio Bassa	$18 < VI < 21$	4
Media	$21 < VI < 25$	5
Medio Alta	$25 < VI < 30$	6
Alta	$30 < VI < 35$	7
Molto Alta	$35 < VI < 40$	8

MATRICE DI IMPATTO VISIVO

VISIBILITA' IMPIANTO NORMALIZZATO	<i>Trascurabile</i>	8	16	24	32	40	48	56	64
	<i>Molto Bassa</i>	7	14	21	28	35	42	49	56
	<i>Bassa</i>	6	12	18	24	30	36	42	48
	<i>Medio Bassa</i>	5	10	15	20	25	30	35	40
	<i>Media</i>	4	8	12	16	20	24	28	32
	<i>Medio Alta</i>	3	6	9	12	15	18	21	24
	<i>Alta</i>	2	4	6	8	10	12	14	16
	<i>Molto Alta</i>	1	2	3	4	5	6	7	8
		<i>Trascurabile</i>	<i>Molto Bassa</i>	<i>Bassa</i>	<i>Medio Bassa</i>	<i>Media</i>	<i>Medio Alta</i>	<i>Alta</i>	<i>Molto Alta</i>
VALORE PAESAGGISTICO NORMALIZZATO									

La matrice, puramente numerica, sarà poi rappresentata in forma grafica più chiara ed intuitiva, per consentire, grazie anche ad una gradazione di colori, di visualizzare con immediatezza il risultato della valutazione dell'impatto visivo sulle componenti prese in esame.:

A titolo maggiormente esplicativo e per rendere più comprensibile la procedura, si riporta in dettaglio la quantificazione del Valore dell'Impatto per alcuni punti significativi:

- PS 23(Centro storico di Oria)

o Il Valore del Paesaggio VP è pari alla somma dei tre valori di:

- Naturalità – $N = 2$ punteggio basso perché relativo a posizione all'interno di centro abitato
- Qualità del Paesaggio – $Q = 3$ punteggio basso perché relativo a posizione in area urbanizzata
- Vincolo – $V = 10$, punteggio massimo in considerazione del valore del bene e della tipologia di vincolo

Risulta dunque $VP = N + Q + V = 15$ $VPn = 5$

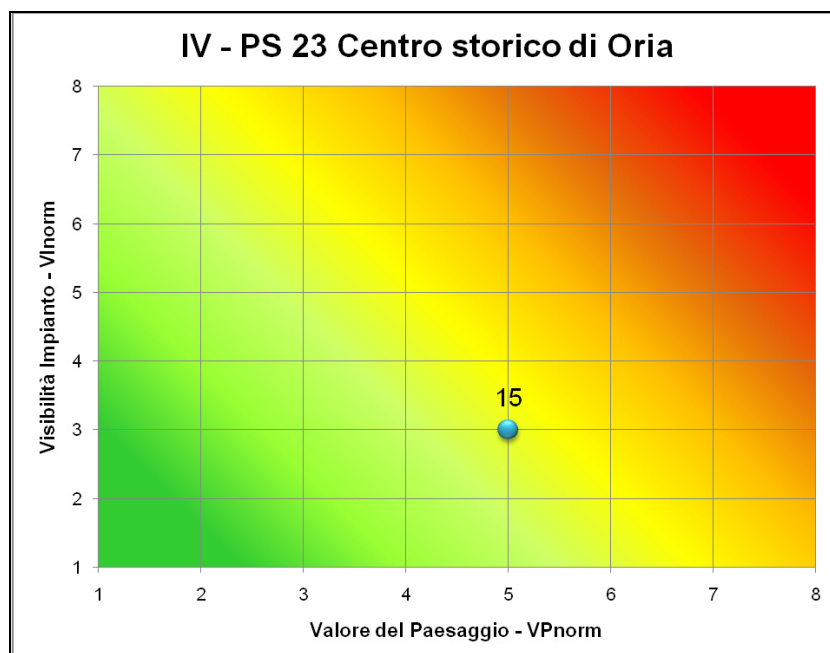
o La Visibilità dell'Impianto Vi è funzione di

- Percettibilità – $P = 1,5$ in quanto la posizione del PS è di tale panoramicità rispetto alla morfologia del territorio da poter essere equiparata a collinare
- Bersaglio – $B = 0$ ottenuto come prodotto tra $I_{AF} = 0$ (la Mappa di Intervisibilità indica che nessuno degli aerogeneratori è potenzialmente visibile) e $H = 3$ in quanto l'altezza percepita è molto bassa, in considerazione del fatto che la distanza dell'aerogeneratore più vicino è di poco inferiore a 15 km
- Frequentazione – $F = 10$, in quanto PS interno ad un centro abitato

Risulta dunque $VI = P \times (B + F) = 15$ $VI_n = 3$

Il risultato viene riportato sulla matrice di impatto visivo incrociando la colonna relativa al valore di VPn pari a 5 (**medio**) con la riga relativa al valore di VI_n pari a 3 (**basso**) ottenendo:

$$IV = 15$$



- PS 2 (Malvindi-Campofreddo)

○ Il Valore del Paesaggio VP è pari alla somma dei tre valori di:

- Naturalità – $N = 9$ punteggio elevato in quanto l'area è interessata da formazioni di macchia mediterranea
- Qualità del Paesaggio – $Q = 8$ punteggio relativo ad aree con vegetazione arbustiva, non toccate da antropizzazione
- Vincolo – $V = 10$, valore massimo per la presenza di vincolo archeologico (Bene Paesaggistico tutelato dall'art. 142 m) del D.Lgs 42/04)

Risulta dunque

$$VP = N + Q + V = 27$$

$$VP_n = 8$$

○ La Visibilità dell'Impianto Vi è funzione di

- Percettibilità – $P = 1,2$ in quanto la posizione del PS è in area prevalentemente pianeggiante, ma prossima al cordone dunare ad est di Oria
- Bersaglio – $B = 9,3$ ottenuto come prodotto tra $I_{AF} = 0,93$ (la Mappa di Intervisibilità indica che 14 su 15 aerogeneratori sono potenzialmente visibili) e $H = 10$ per la distanza dell'aerogeneratore più vicino pari a circa 700 m, cui corrisponde la percezione dell'intera altezza dell'aerogeneratore
- Frequentazione – $F = 10$, in quanto PS prossimo a Strade Provinciali (la SP51 e la SP74)

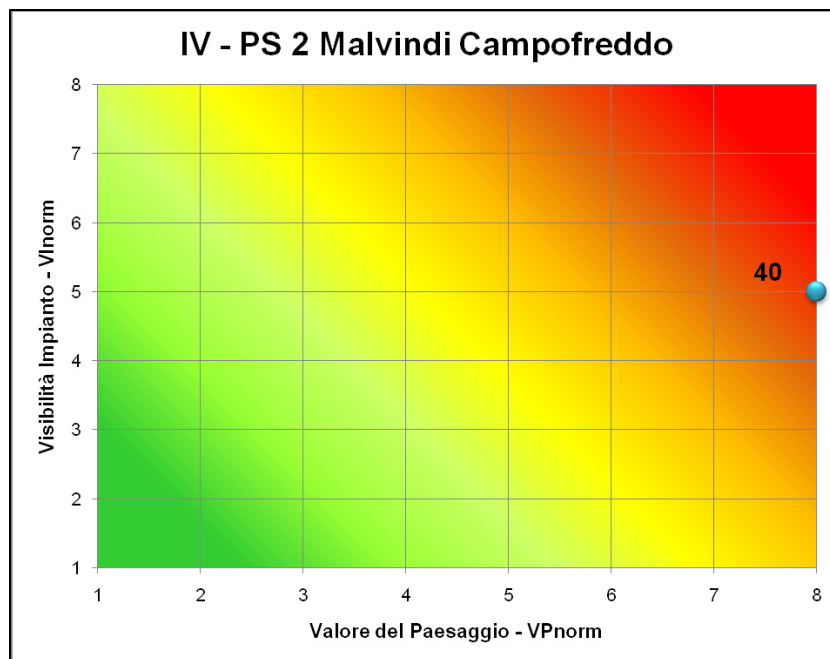
Risulta dunque

$$VI = P \times (B + F) = 23,2$$

$$VI_n = 5$$

Il risultato viene riportato sulla matrice di impatto visivo incrociando la colonna relativa al valore di VP_n pari a 8 (molto **alto**) con la riga relativa al valore di VI_n pari a 5 (**medio**) ottenendo:

$$IV = 40$$



7.4.1 Valore impatto sulla totalità dei punti di vista sensibili (PS)

Nella tavola 28b allegata al presente studio sono riportate tutte le posizioni dei 152 Punti Sensibili, individuati secondo i criteri sopra descritti. I risultati ottenuti sulla loro totalità sono i seguenti:

Valori degli indici VP e VI standard e normalizzati:

Media VP = 18,876

VP massimo = 30

Media VI = 15,475

VI massimo = 25,5

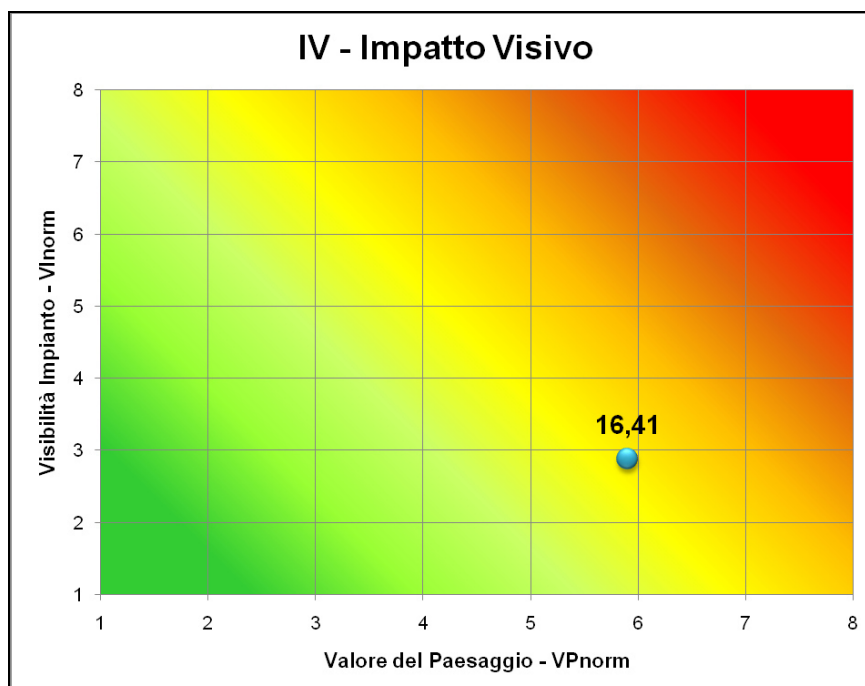
Media VP_n=5,904

Media VI_n=2,876

Valore dell'impatto

Media IV=16,41

MATRICE DI IMPATTO VISIVO RIFERITA A TUTTI I PUNTI DI VISTA SENSIBILI



La **Matrice di Impatto Visivo** evidenzia un valore medio alto del Valore Paesaggistico VP, vista la presenza nel raggio di alcuni chilometri dell'impianto di alcune aree SIC, in particolare nella fascia costiera a Sud dell'impianto; il valore della Visibilità dell'Impianto VI è invece molto basso, in considerazione della geomorfologia dell'area vasta e soprattutto della presenza di numerosi ostacoli costituiti principalmente da diffuse alberature (boschi ed uliveti) e, a distanze maggiori, dai centri abitati.

L'analisi dei singoli punteggi, riportata nella tabella che segue alle pagine successive, evidenzia inoltre:

- Il valore massimo per l'indice I di impatto visivo è di 40 su un massimo assoluto di 64, ottenuto nel PS n. 2 (*Malvindi Campofreddo*), già esaminato nell'esempio di dettaglio al paragrafo precedente; come visto si tratta di un bene vincolato (BP142 m), per cui è massimo il Valore del Paesaggio ($VP_{norm} = 8$); la Visibilità dell'Impianto è superiore alla media ($VI_{norm} = 5$) per la posizione privilegiata e soprattutto per la contenuta distanza dal parco eolico;
- In totale sono solo 3 Punti Sensibili a superare la metà del valore massimo assoluto; al PS n. 2 si aggiungono il PS n. 27 ed il PS n. 28, molto vicini tra loro, che individuano il Santuario di S. Antonio alla macchia ed i boschi circostanti;
- In complesso i PS che superano il valore di 25, che risulterebbe da VP_n medio e VI_n medio, sono in totale 21;
- I punteggi del valore dell'impatto sui punti sensibili sono rappresentati graficamente nella figura 8. Quelli più alti finora elencati sono individuabili nei colori rosso ed arancio; nell'area più prossima all'impianto sono individuabili i valori più elevati, dovuti alla presenza di alcuni vincoli archeologici, quale Malvindi Campofreddo, valore massimo, con visibilità estesa a tutto l'impianto a distanze ridotte. All'esterno dell'area ristretta si riduce gradualmente il valore in considerazione della scarsa presenza di aree ad elevata qualità paesaggistica (vedi anche figura 7), si unisce la graduale diminuzione dell'impatto a causa della distanza e della presenza di ostacoli naturali.

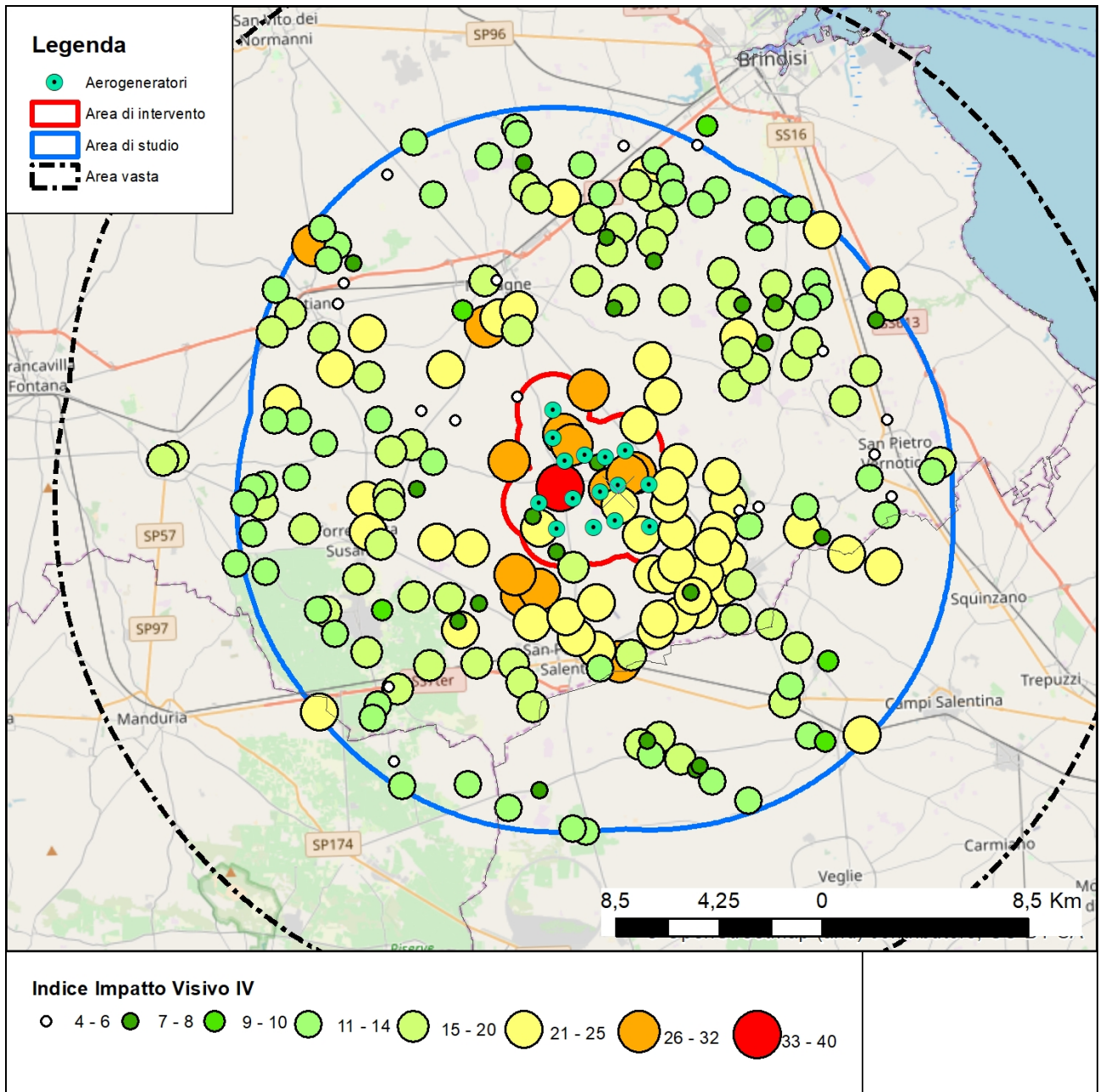


Figura 8 - Valore dell'Impatto sui Punti Sensibili

ELENCO DEI PUNTI DI VISTA SENSIBILI – VALORE IMPATTO

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPn	VIn	<u>IV</u>
1	Muro Maurizio	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico	Mesagne	19	21,6	6	5	<u>30</u>
2	Malvindi-Campofreddo-SP74 BR-SP51	Inv.strutturali-Beni tutelati 42_04	Pr lineamenti morfologici-BP 142m_Vincolo Archeologico-Strade val paesaggistica	Mesagne	27	23,2	8	5	<u>40</u>
3	Masseria Monticello / San Miserino	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico-Area rischio archeologico-Vincolo architettonico	Mesagne	19	21,6	6	5	<u>30</u>
4	Bosco Curtipetrizzi/SP51	Beni tutelati 42_04-Altri regimi-PPTR ulteriori contesti	BP136-BP142GBoschi-SIC-Str valenza paesaggistica	Cellino San Marco	30	17,0	8	3	<u>24</u>
5	Cava della Mariana	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico	San Donaci	18	18,0	6	4	<u>24</u>
6	Masseria Uggio	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	18,0	6	4	<u>24</u>
7	SP51-Masseria Scaloti	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Principali lineamenti morfologici-Segnalazione architettonica	Brindisi	19	24,0	6	5	<u>30</u>
8	Masseria Esperti Nuovi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Cellino San Marco	19	19,2	6	4	<u>24</u>
9	Masseria Falco	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico-Segnalazione architettonica	San Donaci	19	19,2	6	4	<u>24</u>
10	Masseria Monticello	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,4	6	4	<u>24</u>
11	Zone boscate presso santuario di S.Antonio alla m.	Beni tutelati 42_04 - Invarianti strutturali	BP 142g_Boschi - Sistema agro-ambientale	San Pancrazio Salentino	23	18,0	7	4	<u>28</u>
12	Oria - Monte Papatucio	Beni tutelati 42_04 - Invarianti strutturali	BP136-BP 142m_Vincolo Archeologico-Luoghi fruizione paesaggio-Centri abitati	Oria	15	19,5	5	4	<u>20</u>
13	SS613 Brindisi-Lecce/Bosco di Cerano	Beni tutelati 42_04 - Invarianti strutturali-Altri regimi	Luoghi fruizione del paesaggio-BP142_g-SIC	San Pietro Vernotico	27	16,8	8	3	<u>24</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPn	VIn	<u>IV</u>
14	SS 7 Appia	Invarianti strutturali-Altri regimi	Sistema insediativo-SIC	Brindisi	19	12,0	6	2	<u>12</u>
15	SP74 BR-Limite Nord abitato S.Pancrazio Salentino	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Pancrazio Salentino	15	22,8	5	5	<u>25</u>
16	SS605 BR-Limite Nord abitato di San Donaci	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Donaci	15	22,8	5	5	<u>25</u>
17	SP75 BR-Limite Sud-Ovest abitato di Cellino San Marco	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Cellino San Marco	15	21,6	5	5	<u>25</u>
18	SP63BR-Lim abitati Erchie (Nord) e Torre SS (Sud)	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna	15	20,4	5	4	<u>20</u>
19	Sud abitato di Mesagne-SP74	C.abitati	Centri abitati	Mesagne	14	22,8	4	5	<u>20</u>
20	SP69 BR-Limite Sud-Ovest abitato di Mesagne	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Mesagne	18	22,8	6	5	<u>30</u>
21	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	Sistema agro ambientale-BP 142f Parchi - BP 142g Boschi - SIC	Brinidisi	30	16,8	8	3	<u>24</u>
22	SP70 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Torre Santa Susanna	19	20,4	6	4	<u>24</u>
23	Centro storico di Oria	Invarianti strutturali	Luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio	Oria	15	15,0	5	3	<u>15</u>
24	Area umida loc.Le Torri-Cordone dunale fossile SP51	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04-PPTR ulteriori contesti	Pr lineamenti morfologici-BP136-Area umida	Torre Santa Susanna	19	15,5	6	3	<u>18</u>
25	SP51-cordone dunale fossile tra Oria e San Donaci	Invarianti strutturali	Principali lineamenti morfologici	Torre Santa Susanna	9	18,5	3	4	<u>12</u>
26	SP51-cordone dunale fossile tra Oria e San Donaci - Masseria Camardella	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Principali lineamenti morfologici-Segnalazione architettonica	Brindisi	19	24,0	6	5	<u>30</u>
27	S. Antonio alla macchia	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema agro ambientale e sistema insediativo-Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	26	18,0	8	4	<u>32</u>
28	Zone boscate a Nord di S.Pancrazio-Masseria Carretta	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema agro ambientale-Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	26	18,0	8	4	<u>32</u>
29	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	Sistema agro ambientale-BP 142f Parchi - BP 142g Boschi - SIC	Brinidisi	30	7,2	8	1	<u>8</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPn	VIn	<u>IV</u>
30	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	Sistema agro ambientale-BP 142f_Parchi - BP 142g_Boschi - SIC	Brinidisi	30	7,2	8	1	<u>8</u>
31	Santuario di San Cosimo	Invarianti strutturali	Luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio	Oria	14	16,8	4	3	<u>12</u>
32	SS613-Canale Il Siedi-Bosco di Cerano /Bosco Tramazzone	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	Sistema insediativo-BP 142c_Fiumi-BP 142f_Parchi - SIC	S.Pietro Vernotico	26	12,0	8	2	<u>16</u>
33	SS 7 Appia	Invarianti strutturali	Sistema insediativo	Latiano	10	14,4	3	2	<u>6</u>
34	Castello Normanno Svevo di Mesagne	Invarianti strutturali-C.abitati	Sistema insediativo/Luoghi fruiz paesaggio-C.abitati	Mesagne	10	12,0	3	2	<u>6</u>
35	Santuario di S. Maria di Cotrino - SP71 BR	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Sistema insediativo-Segnalazione architettonica-C.abitati	Latiano	12	19,2	4	4	<u>16</u>
36	SS7 Appia-Villa Alfieri	Invarianti strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema insediativo-Vincolo architettonico	Latiano	12	19,2	4	4	<u>16</u>
37	SS7ter (ponte)	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema insediativo-Strade a valenza paesaggistica	Erchie	2	25,5	1	6	<u>6</u>
38	SS7ter-Limite Sud-Est abitato S. Pancrazio	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti- C.abitati	Sistema insediativo-Strade paes-C.abitati	San Pancrazio Salentino	10	21,0	3	4	<u>12</u>
39	SS7ter-Limite Ovest abitato Guagnano	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti C.abitati	Sistema insediativo-Strade paes-C.abitati	Guagnano	15	15,4	5	3	<u>15</u>
40	S. Pietro a Crepacore	Beni tutelati 42_04	BP 136-BP 142m_Vincolo Archeologico	Torre Santa Susanna	19	16,8	6	3	<u>18</u>
41	Versanti a Ovest di Squinzano-Chiesa di S.Maria dell'Alto	Beni tutelati 42_04-PPTR ulteriori contesti	BP 136 -Vincolo architettonico	Campi Salentina	30	15,6	8	3	<u>24</u>
42	Canale Il Siedi	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Brinidisi - S.Pietro Vernotico	23	7,2	7	1	<u>7</u>
43	Canale Infocaciucci	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	S.Pietro Vernotico	19	7,2	6	1	<u>6</u>
44	Canale Foggia di Rau	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Brinidisi	23	7,2	7	1	<u>7</u>
45	Canale Reale	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Latiano	26	7,7	8	1	<u>8</u>
46	Fiume Grande	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi-BP 142f_Parchi	Brinidisi	19	16,2	6	3	<u>18</u>
47	Fosso Canale	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Mesagne	15	10,4	5	2	<u>10</u>
48	Fosso Canale	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Mesagne - Brindisi	23	15,6	7	3	<u>21</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPn	VIn	<u>IV</u>
49	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci - Bosco i Lucci	Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	BP 142f_Parchi - BP 142g_Boschi - SIC	Brinidisi	30	7,2	8	1	<u>8</u>
50	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci - Bosco i Lucci	Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	BP 142f_Parchi - BP 142g_Boschi - SIC	Brinidisi	30	7,2	8	1	<u>8</u>
51	Boschi presso masseria Acquaro	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Brinidisi	27	7,2	8	1	<u>8</u>
52	Bosco c/o Masseria Grassi	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Salice Salentino	23	7,2	7	1	<u>7</u>
53	Bosco lungo corso d'acqua presso Mass. Torricella	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Brinidisi	27	7,2	8	1	<u>8</u>
54	Bosco presso Masseria Casalute	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Salice Salentino	23	7,2	7	1	<u>7</u>
55	Bosco presso Masseria Casili	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Salice Salentino	23	7,2	7	1	<u>7</u>
56	Bosco presso Masseria la Palombara	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Torre Santa Susanna	27	7,2	8	1	<u>8</u>
57	Bosco presso Masseria Lello Bello	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	San Pancrazio Salentino - Erchie	27	7,2	8	1	<u>8</u>
58	Bosco presso Masseria Lo Bello	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	San Pancrazio Salentino	27	7,2	8	1	<u>8</u>
59	Bosco presso Masseria Notar Panaro	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Mesagne	27	7,2	8	1	<u>8</u>
60	Bosco presso Masseria Nuova	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	San Donaci	27	7,2	8	1	<u>8</u>
61	Bosco presso Masseria Sierri	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	San Pancrazio Salentino	27	7,2	8	1	<u>8</u>
62	Bosco Villa Neviera	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Cellino San Marco	23	7,2	7	1	<u>7</u>
63	Parco Greci	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Erchie	27	12,0	8	2	<u>16</u>
64	Bosco presso SP68 S.Pancrazio-Torre S.S.	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	San Pancrazio Salentino	27	7,2	8	1	<u>8</u>
65	Largo Carmine	Beni tutelati 42_04 - C.abitati	BP142h_Usi civici-Centri abitati	Mesagne	12	21,6	4	5	<u>20</u>
66	Edifici nell'abitato di Torre S.Susanna	Beni tutelati 42_04 - C.abitati	BP142h_Usi civici-Centri abitati	Torre Santa Susanna	15	21,6	5	5	<u>25</u>
67	Cortefinocchio	Beni tutelati 42_04	BP142h_Usi civici	San Pancrazio Salentino	9	7,2	3	1	<u>3</u>
68	Li Castelli	Beni 42_04 - BP142M	Vincolo Archeologico	San Pancrazio Salentino	18	21,6	6	5	<u>30</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPn	VIn	<u>IV</u>
69	Masseria Buffi	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico	Brindisi	19	12,0	6	2	<u>12</u>
70	S. Giorgio (Masseria Masina)	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico	Brindisi	19	19,2	6	4	<u>24</u>
71	Muro Tenente	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico	Mesagne	19	20,4	6	4	<u>24</u>
72	SP70 BR-Limite Sud abitato di Latiano	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Latiano	15	20,4	5	4	<u>20</u>
73	Limite Est abitato di Latiano	-	Centri abitati	Latiano	10	12,0	3	2	<u>6</u>
74	SS605 BR-Limite Sud-Est abitato di Mesagne	PPTR ulteriori contesti C.abitati	Strade a val paesaggistica-C.abitati	Mesagne	15	21,4	5	5	<u>25</u>
75	SC Mesagne Sud-Limite Sud abitato di Mesagne	PPTR ulteriori contesti C.abitati	Strade a val paesaggistica-C.abitati	Mesagne	15	22,8	5	5	<u>25</u>
76	Chiesa S.Maria dei Fiori o del Giardino-Tuturano	PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Vincolo architettonico-C.abitati	Brindisi	15	15,6	5	3	<u>15</u>
77	Limite Nord-Ovest abitato San Pietro Vernotico	-	Centri abitati	San Pietro Vernotico	10	12,0	3	2	<u>6</u>
78	Limite Ovest abitato Cellino San Marco	-	Centri abitati	Cellino San Marco	10	19,0	3	4	<u>12</u>
79	SP237LE-Limite Sud abitato di San Donaci	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Donaci	15	15,6	5	3	<u>15</u>
80	SP75 BR-Limite Ovest abitato di San Donaci	PPTR ulteriori contesti C.abitati	Strade a val paesaggistica-C.abitati	San Donaci	15	22,8	5	5	<u>25</u>
81	SP75BR-Limite Est abitato S. Pancrazio	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Pancrazio Salentino	15	21,6	5	5	<u>25</u>
82	Limite Est abitato di Erchie	-	Centri abitati	Erchie	10	17,0	3	3	<u>9</u>
83	Limite Est abitato di Torre Santa Susanna	-	Centri abitati	Torre Santa Susanna	10	21,6	3	5	<u>15</u>
84	Limite Nord abitato Guagnano	-	Centri abitati	Guagnano	10	19,3	3	4	<u>12</u>
85	Abitato Villa Baldassarri	-	Centri abitati	Guagnano	10	17,0	3	3	<u>9</u>
86	Chiesa convento Maria della Visitaz-ab Salice S.	PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Vincolo architettonico-C.abitati	Salice Salentino	15	14,4	5	2	<u>10</u>
87	Limite Ovest abitato Campi Salentina	-	Centri abitati	Campi Salentina	10	19,2	3	4	<u>12</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPn	VIn	<u>IV</u>
88	Limite Sud-Ovest abitato Brindisi	-	Centri abitati	Brindisi	10	16,8	3	3	<u>9</u>
89	Area umida presso bosco Curtipetrizzi	PPTR ulteriori contesti	Area umida	Cellino San Marco	20	8,6	6	1	<u>6</u>
90	Masseria Muina	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico	Cellino San Marco	19	9,6	6	1	<u>6</u>
91	Casa Nicola Turco	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico	San Donaci	19	11,0	6	2	<u>12</u>
92	Masseria Palazzo	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico	San Donaci	19	20,4	6	4	<u>24</u>
93	Monte Maliano	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico	Manduria	22	16,8	7	3	<u>21</u>
94	Cripta dell'Annunziata	PPTR ulteriori contesti	Vincolo architettonico	Erchie	19	15,6	6	3	<u>18</u>
95	Masseria Lamia	PPTR ulteriori contesti	Vincolo e Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	18,0	6	4	<u>24</u>
96	Cripta di S. Leonardo e S. Giovanni Battista	PPTR ulteriori contesti	Vincolo architettonico	Torre Santa Susanna	19	18,0	6	4	<u>24</u>
97	Masseria Baroni	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	13,0	6	2	<u>12</u>
98	Masseria Baroni Nuova	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	12,5	6	2	<u>12</u>
99	Masseria Torrevecchia	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	16,8	6	3	<u>18</u>
100	Masseria Morigine	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	16,8	6	3	<u>18</u>
101	Masseria Lo Sole	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Erchie	19	14,4	6	2	<u>12</u>
102	Masseria Frassanito	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Avetrana	19	7,2	6	1	<u>6</u>
103	Masseria Mosca	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Avetrana	19	14,4	6	2	<u>12</u>
104	Masseria Centonze	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Avetrana	19	14,4	6	2	<u>12</u>
105	Abitato San Pancrazio S.-Ovest - Mass. Montefusco	PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Segnalazione architettonica-C.abitati	San Pancrazio Salentino	12	21,6	4	5	<u>20</u>
106	Masseria Castello Monaci	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	19	15,6	6	3	<u>18</u>
107	Masseria Marcianti	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	16,8	6	3	<u>18</u>
108	Villaggio Monteruga	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Nardo-Veglie	19	12,0	6	2	<u>12</u>
109	Masseria Lello Bello	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio S-Erchie	30	16,8	8	3	<u>24</u>
110	Masseria Case Aute	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	26	7,2	8	1	<u>8</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPn	VIn	<u>IV</u>
111	Masseria Caragnoli	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	18,0	6	4	<u>24</u>
112	Masseria Sant'Angelo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Erchie	18	15,6	6	3	<u>18</u>
113	Masseria Sant'Angelo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Erchie	19	14,4	6	2	<u>12</u>
114	Masseria La Cicerella	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Erchie	19	14,4	6	2	<u>12</u>
115	Masseria San Paolo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	19	14,4	6	2	<u>12</u>
116	Masseria San Paolo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
117	Masseria Ciurli	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Nardo	19	14,4	6	2	<u>12</u>
118	Masseria Tirignola	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	16,8	6	3	<u>18</u>
119	Masseria La Coltella	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	16,8	6	3	<u>18</u>
120	Masseria Perrone	Altri regimi - Stratificazione insediativa	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	18	18,0	6	4	<u>24</u>
121	Masseria Casili	Altri regimi - Stratificazione insediativa	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	19	15,6	6	3	<u>18</u>
122	Masseria di San Nicola	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	18,0	6	4	<u>24</u>
123	Masseria Falli	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,0	6	4	<u>24</u>
124	Masseria San Marco	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,0	6	4	<u>24</u>
125	Masseria Leandro	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	16,8	6	3	<u>18</u>
126	Masseria Maddaloni	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	18,0	6	4	<u>24</u>
127	Masseria Lo Bello	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	19,2	6	4	<u>24</u>
128	Masseria Spinella	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	16,8	6	3	<u>18</u>
129	Masseria Lanzi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Erchie	19	14,4	6	2	<u>12</u>
130	Masseria Filippi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	19	13,9	6	2	<u>12</u>
131	Masseria San Giovanni	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	19	15,6	6	3	<u>18</u>
132	Masseria Ursi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	19	14,4	6	2	<u>12</u>
133	Masseria Palombaro	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	19	14,4	6	2	<u>12</u>
134	Masseria Spelonci	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	14,4	6	2	<u>12</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPn	VIn	<u>IV</u>
135	Masseria La Lama	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	14,4	6	2	<u>12</u>
136	Masseria Martieni	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,0	6	4	<u>24</u>
137	Masseria Taurino	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,0	6	4	<u>24</u>
138	Masseria Uggio Piccolo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	19,2	6	4	<u>24</u>
139	Masseria Aurito	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Cellino San Marco	19	18,0	6	4	<u>24</u>
140	Masseria Verardi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	19,2	6	4	<u>24</u>
141	Masseria Palazzo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,0	6	4	<u>24</u>
142	Masseria Pizzi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,0	6	4	<u>24</u>
143	Jazzo Sferracavalli	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Mesagne	19	7,2	6	1	<u>6</u>
144	Masseria Paduli	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	16,8	6	3	<u>18</u>
145	Masseria San Gaetano	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Guagnano	19	15,6	6	3	<u>18</u>
146	Masseria Acquaro	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
147	Masseria Albanesi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
148	Masseria Angelini	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	16,8	6	3	<u>18</u>
149	Masseria Bardi Nuovi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
150	Masseria Bardi Vecchi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
151	Masseria Cafarello	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
152	Masseria Canali	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Mesagne	19	13,9	6	2	<u>12</u>
153	Masseria Capitan Pietro	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	18,0	6	4	<u>24</u>
154	Masseria Cazzato	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Latiano	19	14,4	6	2	<u>12</u>
155	Masseria Cerrito	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	16,8	6	3	<u>18</u>
156	Masseria Cuoco	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	15,6	6	3	<u>18</u>
157	Masseria Danusci Grande	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	18	14,4	6	2	<u>12</u>
158	Masseria Danusci Piccola	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	14,4	6	2	<u>12</u>
159	Masseria Fassi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pietro Vernotico	19	14,4	6	2	<u>12</u>
160	Masseria Jazzo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Latiano	19	7,2	6	1	<u>6</u>
161	Masseria La Capineri	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	15,6	6	3	<u>18</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPn	VIn	<u>IV</u>
162	Masseria La Grandizia	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	7,2	6	1	<u>6</u>
163	Masseria Le Forche	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pietro Vernotico	19	15,6	6	3	<u>18</u>
164	Masseria Li Pasuni	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	13,4	6	2	<u>12</u>
165	Masseria Lucci	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	16,8	6	3	<u>18</u>
166	Masseria Maffei	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
167	Masseria Maramonte	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	16,8	6	3	<u>18</u>
168	Masseria Mariano	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Latiano	19	14,4	6	2	<u>12</u>
169	Masseria Marrazza	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	8,6	6	1	<u>6</u>
170	Masseria Martucci	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	15,6	6	3	<u>18</u>
171	Masseria Masciullo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
172	Masseria Masina	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
173	Masseria Matagiola	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
174	Masseria Mazzetta	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
175	Masseria Moccari	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	16,8	6	3	<u>18</u>
176	Masseria Moina	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
177	Masseria Monteverde	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	14,4	6	2	<u>12</u>
178	Masseria Nardo di Prato	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	16,8	6	3	<u>18</u>
179	Masseria Nicoletto	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
180	Masseria Nuova	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
181	Masseria Nuova	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,0	6	4	<u>24</u>
182	Masseria Pallitica	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pietro Vernotico	19	13,9	6	2	<u>12</u>
183	Masseria Palmarini	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
184	Masseria Paticchi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	15,6	6	3	<u>18</u>
185	Masseria Pennetti	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pietro Vernotico	19	7,2	6	1	<u>6</u>
186	Masseria Piccoli Palmarini	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	14,4	6	2	<u>12</u>
187	Masseria Pigna Flores	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
188	Masseria Pignicedda	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPn	VIn	<u>IV</u>
189	Masseria Prete	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
190	Masseria San Domenico	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	14,4	6	2	<u>12</u>
191	Masseria San Giorgio	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
192	Masseria Santa Teresa Nuova	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	16,8	6	3	<u>18</u>
193	Masseria Santoro	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	14,4	6	2	<u>12</u>
194	Masseria Scorsonara	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	7,2	6	1	<u>6</u>
195	Masseria Specchia	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	18,0	6	4	<u>24</u>
196	Masseria Tanusci	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Latiano	19	13,9	6	2	<u>12</u>
197	Masseria Terra di Marina	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	14,4	6	2	<u>12</u>
198	Masseria Torre Mozza	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	7,2	6	1	<u>6</u>
199	Masseria Torre Rossa	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	14,4	6	2	<u>12</u>
200	Masseria Torricella	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	16,8	6	3	<u>18</u>
201	Masseria Gonella	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	14,4	6	2	<u>12</u>
202	Villa Partemio	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Latiano	19	14,4	6	2	<u>12</u>
203	Masseria Strizzi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
204	Torre Santa Susanna-SP70BR	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna	15	21,6	5	5	<u>25</u>
205	SP69BR - Limite abitato Torre Santa Susanna	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna	15	17,1	5	3	<u>15</u>
206	SP64BR - Limite abitato Erchie	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Erchie	15	18,7	5	4	<u>20</u>
207	SP62BR - Limite abitato Torre Santa Susanna	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna	15	15,4	5	3	<u>15</u>
208	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Oria	19	18,7	6	4	<u>24</u>
209	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Torre Santa Susanna	19	13,3	6	2	<u>12</u>
210	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Mesagne	19	22,8	6	5	<u>30</u>
211	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Mesagne	19	24,0	6	5	<u>30</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPn	VIn	<u>IV</u>
212	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Mesagne	19	18,4	6	4	<u>24</u>
213	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Cellino San Marco-Campi Salentina	19	20,4	6	4	<u>24</u>
214	SC Campi-Salice	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Salice Salentino	19	19,2	6	4	<u>24</u>
215	SC Mesagne Sud	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Mesagne	19	20,6	6	4	<u>24</u>
216	SP74 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	San Pancrazio Salentino	19	15,6	6	3	<u>18</u>
217	SP75 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	San Pancrazio Salentino	18	20,4	6	4	<u>24</u>
218	SP75 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	San Pietro Vernotico	19	12,0	6	2	<u>12</u>
219	SP81 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Brindisi	19	13,9	6	2	<u>12</u>
220	SP84 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	San Pietro Vernotico	19	16,8	6	3	<u>18</u>
221	SS16 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Brindisi	18	19,2	6	4	<u>24</u>
222	SS16 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	San Pietro Vernotico	19	17,0	6	3	<u>18</u>
223	SS605 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Mesagne	19	24,0	6	5	<u>30</u>
224	SS605 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Cellino San Marco	19	19,2	6	4	<u>24</u>
225	SP46 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Latiano	19	22,8	6	5	<u>30</u>

7.4.2 Stima dell'impatto sui sistemi tipologici locali

I risultati dello studio sul valore dell'impatto sono stati poi esaminati in maniera selettiva, raggruppando i Punti Sensibili per *Sistemi Tipologici Locali Caratterizzanti* il Paesaggio rurale e per *Luoghi Privilegiati di Fruizione del Paesaggio*, in assoluta coerenza con i valori patrimoniali individuati nelle Schede d'Ambito (Ambito n. 9 – Campagna Brindisina / Ambito n. 10 – Tavoliere Salentino) dal PPTR, sia per il valore paesaggistico significativo, che per l'elevata fruibilità del luogo.

I Sistemi Tipologici così definiti, per ciascuno dei quali andremo a calcolare la Matrice di Impatto, sono:

- 1) Componenti visivo percettive ed invarianti strutturali
 - a) Principali lineamenti morfologici
 - b) Sistema agro ambientale
 - c) Sistema insediativo
 - d) Punti panoramici potenziali: sistema delle torri costiere e di masserie fortificate dell'entroterra
- 2) Sistema dei trasporti:
 - a) Strade panoramiche che presentano condizioni visuali privilegiate
 - b) Strade di interesse paesaggistico, che attraversano luoghi di interesse paesaggistico
- 3) Aree di interesse archeologico
- 4) Vincoli architettonici (Sistema delle Masserie dell'entroterra)
- 5) Aree naturali protette ed aree boscate
- 6) Aree soggette a vincolo ambientale o paesaggistico, comprese acque superficiali
- 7) Limite dei centri urbani

7.4.2.1 Sistema Tipologico 1. - Componenti visivo percettive

All'interno dell'area di studio assumono particolare importanza alcune delle invarianti strutturali individuate e dettagliatamente illustrate dal PPTR. In particolare si segnalano evidenze classificabili tra i principali lineamenti morfologici della zona (*cordone dunale fossile tra Oria e San Donaci*), aree inserite nel sistema agro ambientale (quali le *zone boscate a nord di San Pancrazio S.* ed i *boschi di Santa Teresa*) ed elementi del sistema insediativo, costituiti da direttrici di interesse paesaggistico quali le strade che uniscono Brindisi a Lecce (*SS613*) ed a Taranto (*SS7 Appia*), e la *Strada dei Vigneti* coincidente in parte con la SS7ter. Si segnalano inoltre alcuni luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio di valore storico e quindi fruizione elevata (*Centro storico di Oria, Castello Normanno Svevo di Mesagne, Santuari di San Cosimo, S. Maria del Cotrino, S. Antonio alla macchia*). Nella figura 9 sono riportati i 21 PS individuati che si riferiscono a componenti classificate in questo Sistema Tipologico.

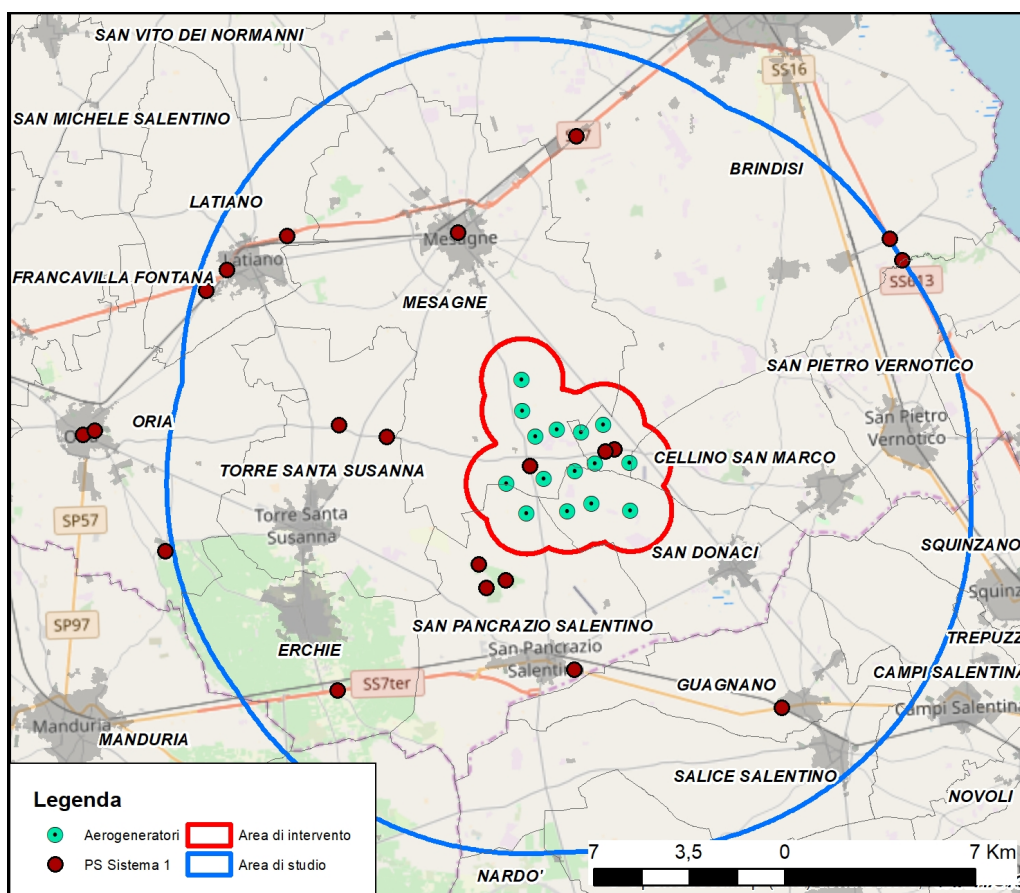


Figura 9 - PS Sistema Tipologico 1. Componenti visivo percettive ed invarianti strutturali

1. COMPONENTI VISIVO PERCETTIVE ED INVARIANTI STRUTTURALI

Elenco dei punti di vista sensibili

Id	Denominazione	Vincolo	Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	IV
2	Malvindi-Campofreddo-SP74 BR-SP51	Inv.strutturali-Beni tutelati 42_04	Mesagne	27	23,2	8	5	<u>40</u>
7	SP51-Masseria Scaloti	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Brindisi	19	24,0	6	5	<u>30</u>
11	Zone boscate presso santuario di S.Antonio alla m.	Beni tutelati 42_04 - Invarianti strutturali	San Pancrazio Salentino	23	18,0	7	4	<u>28</u>
12	Oria - Monte Papalucio	Beni tutelati 42_04 - Invarianti strutturali	Oria	15	19,5	5	4	<u>20</u>
13	SS613 Brindisi-Lecce/Bosco di Cerano	Beni tutelati 42_04 - Invarianti strutturali-Altri regimi	San Pietro Vernotico	27	16,8	8	3	<u>24</u>
14	SS 7 Appia	Invarianti strutturali-Altri regimi	Brindisi	19	12,0	6	2	<u>12</u>
23	Centro storico di Oria	Invarianti strutturali	Oria	15	15,0	5	3	<u>15</u>
24	Area umida loc.Le Torri-Cordone dunale fossile SP51	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04-PPTR ulteriori contesti	Torre Santa Susanna	19	15,5	6	3	<u>18</u>
25	SP51-cordone dunale fossile tra Oria e San Donaci	Invarianti strutturali	Torre Santa Susanna	9	18,5	3	4	<u>12</u>
26	SP51-cordone dunale fossile tra Oria e San Donaci - Masseria Camardella	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Brindisi	19	24,0	6	5	<u>30</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
27	S. Antonio alla macchia	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema agro ambientale e sistema insediativo- Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	26	18,0	8	4	<u>32</u>
28	Zone boscate a Nord di S.Pancrazio-Masseria Carretta	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema agro ambientale- Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	26	18,0	8	4	<u>32</u>
31	Santuario di San Cosimo	Invarianti strutturali	Luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio	Oria	14	16,8	4	3	<u>12</u>
32	SS613-Canale Il Siedi-Bosco di Cerano /Bosco Tramazzone	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	Sistema insediativo-BP 142c Fiumi-BP 142f Parchi - SIC	S.Pietro Vernotico	26	12,0	8	2	<u>16</u>
33	SS 7 Appia	Invarianti strutturali	Sistema insediativo	Latiano	10	14,4	3	2	<u>6</u>
34	Castello Normanno Svevo di Mesagne	Invarianti strutturali- C.abitati	Sistema insediativo/Luoghi fruiz paesaggio-C.abitati	Mesagne	10	12,0	3	2	<u>6</u>
35	Santuario di S. Maria di Cotrino - SP71 BR	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Sistema insediativo- Segnalazione architettonica-C.abitati	Latiano	12	19,2	4	4	<u>16</u>
36	SS7 Appia-Villa Alfieri	Invarianti strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema insediativo- Vincolo architettonico	Latiano	12	19,2	4	4	<u>16</u>
37	SS7ter (ponte)	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema insediativo-Strade a valenza paesaggistica	Erchie	2	25,5	1	6	<u>6</u>
38	SS7ter-Limite Sud-Est abitato S. Pancrazio	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti- C.abitati	Sistema insediativo-Strade paes-C.abitati	San Pancrazio Salentino	10	21,0	3	4	<u>12</u>
39	SS7ter-Limite Ovest abitato Guagnano	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti C.abitati	Sistema insediativo-Strade paes-C.abitati	Guagnano	15	15,4	5	3	<u>15</u>

SISTEMA TIPOLOGICO 1.
COMPONENTI VISIVO PERCETTIVE ED INVARIANTI STRUTTURALI
Valore impatto sui punti di vista sensibili

I risultati ottenuti sui 21 Punti Sensibili individuati, sono i seguenti:

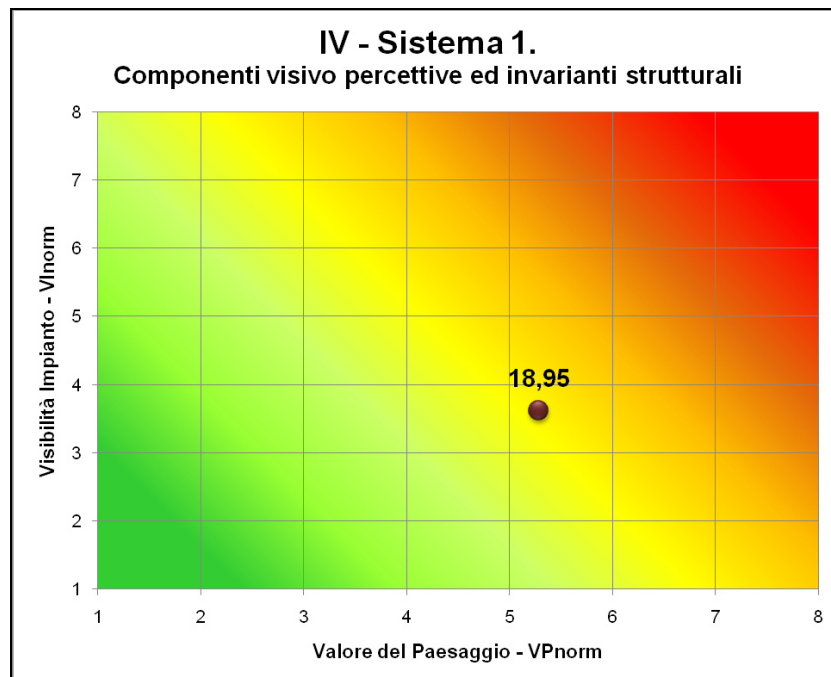
Valori degli indici VP e VI standard e normalizzati:

Media VP = 16,905	VP massimo = 27	Media VP_n=5,286
Media VI = 17,996	VI massimo = 25,5	Media VI_n=3,619

Valore dell'impatto

Media I=18,952

MATRICE DI IMPATTO VISIVO I-1



La *Matrice di Impatto Visivo* evidenzia valori medi in parte superiori a quelli del complesso di tutti i Punti Sensibili; il risultato medio si può valutare come medio-basso (18,95/64, inferiore al valore medio di riferimento pari a 25).

Si riscontra un valore medio-alto del Valore Paesaggistico VP, visto che i punti in esame riguardano in gran parte dei casi beni tutelati o comunque di elevato valore paesaggistico, ma un valore basso della Visibilità dell'Impianto VI, in virtù della distanza dal parco eolico in progetto; solo in 7 casi su 21, infatti, i punti sono localizzati a meno di 5 km dal più vicino degli aerogeneratori del parco eolico ed in alcuni casi sono all'esterno dell'area di studio, quindi a distanza maggiore di 12,5 km dall'aerogeneratore più vicino. In particolare sono esterni all'area di studio i PS relativi al centro storico di Oria ed all'area di Monte Papalucio.

In merito ai singoli punteggi, in 6 casi il valore dell'impatto è maggiore di 25/64, valore preso come riferimento in quanto risultante da VPn medio e VIn medio:

- | | |
|---|-----------|
| - PS n. 2 (<i>Malvindi Campofreddo</i>) | I = 40/64 |
| - PS n. 7 (<i>Masseria Scaloti</i>) | I = 30/64 |
| - PS n. 11 (<i>Boschi presso il Santuario di S. Antonio alla macchia</i>) | I = 28/64 |
| - PS n. 26 (<i>Masseria Camardella-SP51</i>) | I = 30/64 |
| - PS n. 27 (<i>S. Antonio alla macchia</i>) | I = 28/64 |
| - PS n. 28 (<i>Masseria Carretta</i>) | I = 40/64 |

Si evidenzia come 3 di questi (PS n. 11, 27 e 28) siano localizzati nella medesima area, mentre i PS n. 2, 7 ed 11 siano quelli più prossimi all'impianto.

7.4.2.2 Sistema Tipologico 2. – Sistema dei trasporti

Il sistema dei trasporti si definisce, dal punto di vista paesaggistico, con la viabilità cui il PPTR assegna un valore di interesse: le strade panoramiche e le strade a valenza paesaggistica.

Le strade presenti all'interno dell'area ristretta non sono caratterizzate da connotazione di significativa panoramicità. Le più prossime all'impianto sono strade a valenza paesaggistica, in parte già viste tra le componenti visivo percettive del Sistema Tipologico 1.: spiccano la SP51, che si sviluppa lungo il cordone dunare fossile tra Oria e San Donaci, e poi tutta la rete di strade provinciali che collegano i centri abitati dell'area.. Sono invece più distanti le strade panoramiche, che si sviluppano lungo la costa, tra il mare, le località balneari e le aree protette: la SP87 della provincia di Brindisi lungo l'Adriatico e, più distanti, le strade provinciali litoranee della costa Ionica.

Nella figura 10 sono riportati i 22 PS individuati che si riferiscono a componenti classificate in questo Sistema Tipologico.

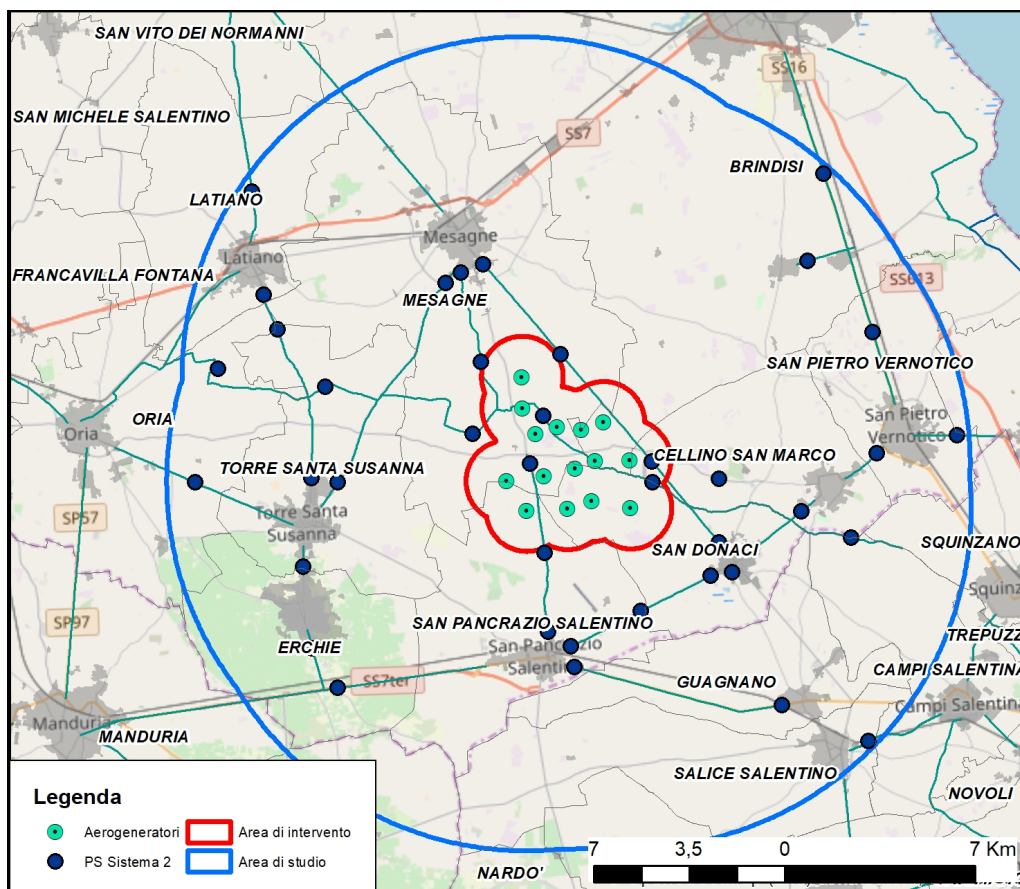


Figura 10 - PS Sistema Tipologico 2. Sistema dei trasporti

**2. SISTEMA DEI TRASPORTI:
STRADE PANORAMICHE E STRADE DI INTERESSE PAESAGGISTICO**

Elenco dei punti di vista sensibili

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
2	Malvindi-Campofreddo-SP74 BR-SP51	Inv.strutturali-Beni tutelati 42_04	Pr lineamenti morfologici- BP 142m_Vincolo Archeologico-Strade val paesaggistica	Mesagne	27	23,2	8	5	<u>40</u>
4	Bosco Curtipetrizzi/SP51	Beni tutelati 42_04-Altri regimi-PPTR ulteriori contesti	BP136-BP142GBoschi-SIC-Str valenza paesaggistica	Cellino San Marco	30	17,0	8	3	<u>24</u>
15	SP74 BR-Limite Nord abitato S.Pancrazio Salentino	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Pancrazio Salentino	15	22,8	5	5	<u>25</u>
16	SS605 BR-Limite Nord abitato di San Donaci	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Donaci	15	22,8	5	5	<u>25</u>
17	SP75 BR-Limite Sud-Ovest abitato di Cellino San Marco	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Cellino San Marco	15	21,6	5	5	<u>25</u>
18	SP63BR-Lim abitati Erchie (Nord) e Torre SS (Sud)	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna	15	20,4	5	4	<u>20</u>
20	SP69 BR-Limite Sud-Ovest abitato di Mesagne	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Mesagne	18	22,8	6	5	<u>30</u>
22	SP70 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Torre Santa Susanna	19	20,4	6	4	<u>24</u>
37	SS7ter (ponte)	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema insediativo-Strade a valenza paesaggistica	Erchie	2	25,5	1	6	<u>6</u>
38	SS7ter-Limite Sud-Est abitato S. Pancrazio	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti- C.abitati	Sistema insediativo-Strade paes-C.abitati	San Pancrazio Salentino	10	21,0	3	4	<u>12</u>
39	SS7ter-Limite Ovest abitato Guagnano	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti C.abitati	Sistema insediativo-Strade paes-C.abitati	Guagnano	15	15,4	5	3	<u>15</u>
72	SP70 BR-Limite Sud abitato di Latiano	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Latiano	15	20,4	5	4	<u>20</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
74	SS605 BR-Limite Sud-Est abitato di Mesagne	PPTR ulteriori contesti C.abitati	Strade a val paesaggistica-C.abitati	Mesagne	15	21,4	5	5	<u>25</u>
75	SC Mesagne Sud-Limite Sud abitato di Mesagne	PPTR ulteriori contesti C.abitati	Strade a val paesaggistica-C.abitati	Mesagne	15	22,8	5	5	<u>25</u>
79	SP237LE-Limite Sud abitato di San Donaci	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Donaci	15	15,6	5	3	<u>15</u>
80	SP75 BR-Limite Ovest abitato di San Donaci	PPTR ulteriori contesti C.abitati	Strade a val paesaggistica-C.abitati	San Donaci	15	22,8	5	5	<u>25</u>
81	SP75BR-Limite Est abitato S. Pancrazio	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Pancrazio Salentino	15	21,6	5	5	<u>25</u>
204	Torre Santa Susanna-SP70BR	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna	15	21,6	5	5	<u>25</u>
205	SP69BR - Limite abitato Torre Santa Susanna	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna	15	17,1	5	3	<u>15</u>
206	SP64BR - Limite abitato Erchie	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Erchie	15	18,7	5	4	<u>20</u>
207	SP62BR - Limite abitato Torre Santa Susanna	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna	15	15,4	5	3	<u>15</u>
208	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Oria	19	18,7	6	4	<u>24</u>
209	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Torre Santa Susanna	19	13,3	6	2	<u>12</u>
210	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Mesagne	19	22,8	6	5	<u>30</u>
211	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Mesagne	19	24,0	6	5	<u>30</u>
212	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Mesagne	19	18,4	6	4	<u>24</u>
213	Limitone dei Greci	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Cellino San Marco-Campi Salentina	19	20,4	6	4	<u>24</u>
214	SC Campi-Salice	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Salice Salentino	19	19,2	6	4	<u>24</u>
215	SC Mesagne Sud	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Mesagne	19	20,6	6	4	<u>24</u>
216	SP74 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	San Pancrazio Salentino	19	15,6	6	3	<u>18</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
217	SP75 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	San Pancrazio Salentino	18	20,4	6	4	<u>24</u>
218	SP75 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	San Pietro Vernotico	19	12,0	6	2	<u>12</u>
219	SP81 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Brindisi	19	13,9	6	2	<u>12</u>
220	SP84 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	San Pietro Vernotico	19	16,8	6	3	<u>18</u>
221	SS16 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Brindisi	18	19,2	6	4	<u>24</u>
222	SS16 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	San Pietro Vernotico	19	17,0	6	3	<u>18</u>
223	SS605 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Mesagne	19	24,0	6	5	<u>30</u>
224	SS605 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Cellino San Marco	19	19,2	6	4	<u>24</u>
225	SP46 BR	PPTR ulteriori contesti	Strade a valenza paesaggistica	Latiano	19	22,8	6	5	<u>30</u>

**SISTEMA DEI TRASPORTI:
STRADE PANORAMICHE E STRADE DI INTERESSE PAESAGGISTICO**

Valore impatto sui punti di vista sensibili

I risultati ottenuti sui 39 Punti Sensibili individuati, sono i seguenti:

Valori degli indici VP e VI standard e normalizzati:

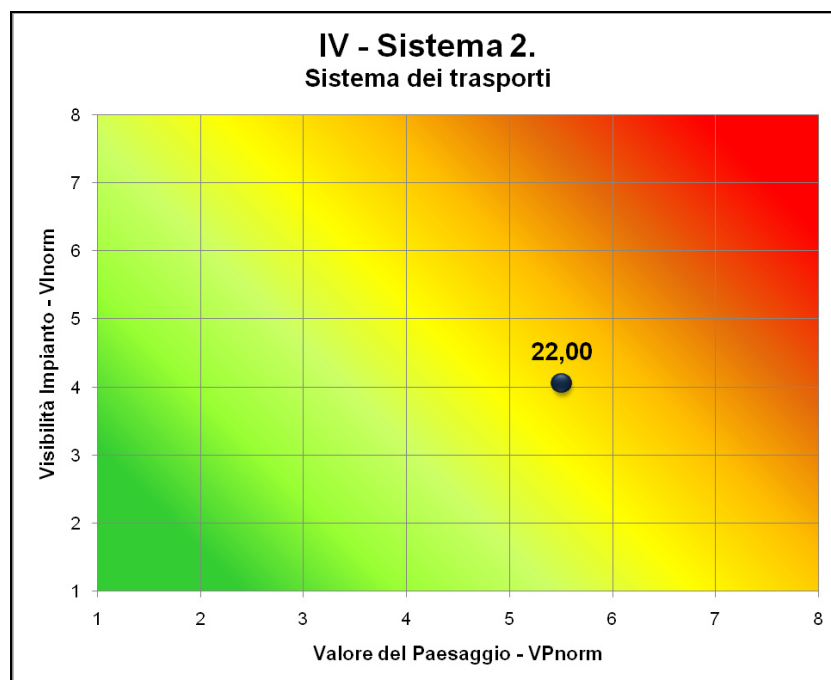
Media VP = 17,205 VP massimo = 30 **Media VP_n=5,513**

Media VI = 19,708 VI massimo = 25,5 **Media VI_n=4,051**

Valore dell'impatto

Media I=22,000

MATRICE DI IMPATTO VISIVO I-2



La *Matrice di Impatto Visivo* evidenzia un dato più elevato del Valore Paesaggistico VP; ciò si spiega con il fatto che le strade di valenza paesaggistica nell'area di studio hanno, in alcuni casi, interazioni con beni vincolati di significativo interesse e comunque sono in numero elevato, interessando l'area di impianto anche a distanze relativamente ridotte.

Il valore della Visibilità dell'Impianto VI superiore alle medie, risulta di conseguenza, in quanto le posizioni sono state individuate in prossimità dei tratti con minore presenza di ostacoli; anche l'elevato valore dell'indice F relativo alla frequentazione, considerata massima sulle strade di collegamento tra i centri urbani, incide in questo senso.

In merito ai singoli punteggi, in 6 casi (il più significativo già visto nel Sistema Tipologico 1.) il valore dell'impatto è maggiore di 25/64, valore preso come riferimento in quanto risultante da VPn medio e VIn medio:

- | | |
|---|-----------|
| - PS n. 2 (<i>Malvindi Campofreddo</i>) | I = 40/64 |
| - PS n. 20 (<i>SP69 BR-Limite Sud-Ovest abitato di Mesagne</i>) | I = 30/64 |
| - PS n. 210 (<i>Limitone dei Greci</i>) | I = 30/64 |
| - PS n. 211 (<i>Limitone dei Greci</i>) | I = 30/64 |
| - PS n. 223 (<i>SS605</i>) | I = 30/64 |
| - PS n. 225 (<i>SP46 BR</i>) | I = 30/64 |

7.4.2.3 Sistema Tipologico 3. – Aree di interesse archeologico

All'interno dell'area di studio sono presenti alcune aree vincolate ai sensi del punto m) dell'articolo 142 del D.Lgs 42/04; tra queste non sono presenti aree ad oggi interessate da potenzialità turistiche, ma occorre segnalare 4 beni che sono interni all'area di intervento, anche se, naturalmente, non direttamente interessati dalle opere di realizzazione dell'impianto eolico. Si tratta delle località di Muro Maurizio, Malvindi Campofreddo, l'area prossima alla Chiesa di San Miserino ed alla Masseria Monticello e quella adiacente alla Masseria Falco.

Altre componenti sottoposte a segnalazione archeologica o caratterizzate da rischio archeologico sono tutte esterne all'area di intervento, con una distanza dall'aerogeneratore più prossimo maggiore di 3 km. Le più significative sono esterne all'area di studio, ossia poste a distanza di oltre 12,5 km dall'aerogeneratore più vicino: l'area di *Monte Papalucio* a Oria e, ancora più distanti e pertanto escluse dal presente studio, le aree dell'abitato di Manduria.

Nella figura 11 sono riportati i 16 PS individuati che si riferiscono a componenti classificate in questo Sistema Tipologico.

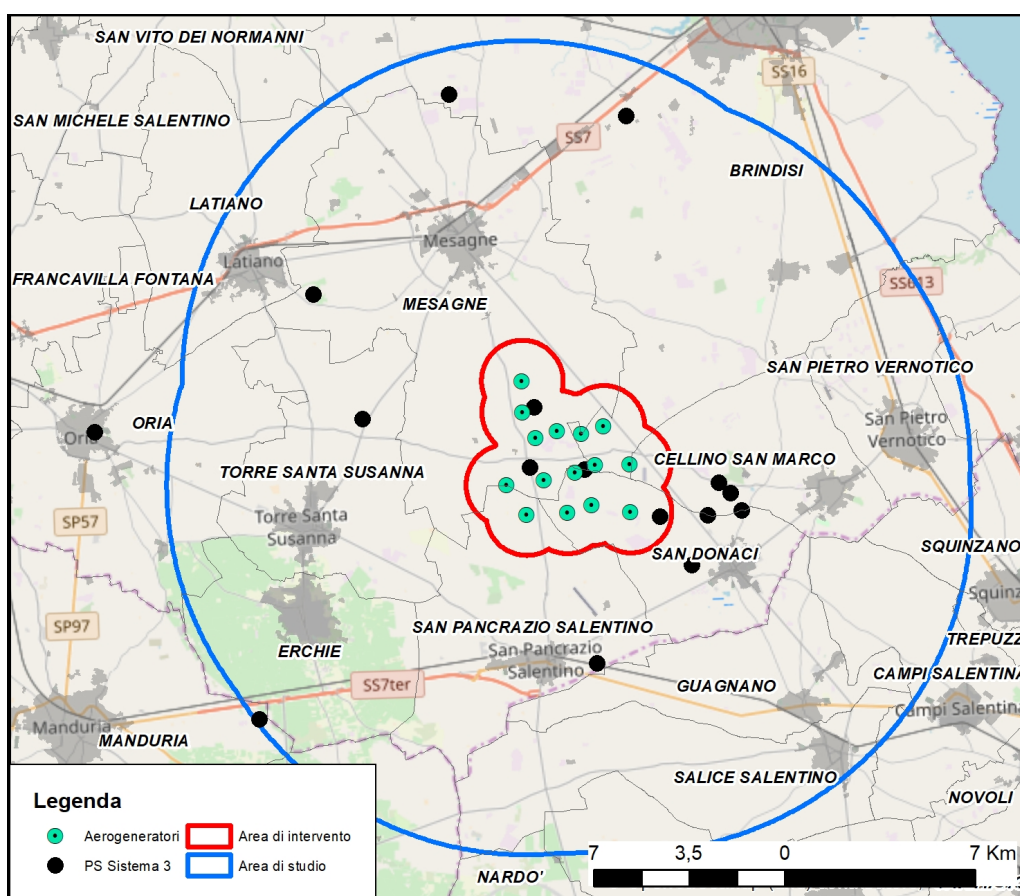


Figura 11 - PS Sistema Tipologico 3. Aree di interesse archeologico

3. AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

Elenco dei punti di vista sensibili

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
1	Muro Maurizio	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico	Mesagne	19	21,6	6	5	<u>30</u>
2	Malvindi-Campofreddo-SP74 BR-SP51	Inv.strutturali-Beni tutelati 42_04	Pr lineamenti morfologici-BP 142m_Vincolo Archeologico-Strade val paesaggistica	Mesagne	27	23,2	8	5	<u>40</u>
3	Masseria Monticello / San Miserino	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico-Area rischio archeologico-Vincolo architettonico	Mesagne	19	21,6	6	5	<u>30</u>
4	Bosco Curtipetrizzi/SP51	Beni tutelati 42_04-Altri regimi-PPTR ulteriori contesti	BP136-BP142GBoschi-SIC-Str valenza paesaggistica	Cellino San Marco	30	17,0	8	3	<u>24</u>
5	Cava della Mariana	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico	San Donaci	18	18,0	6	4	<u>24</u>
9	Masseria Falco	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico-Segnalazione architettonica	San Donaci	19	19,2	6	4	<u>24</u>
12	Oria - Monte Papalucio	Beni tutelati 42_04 - Invarianti strutturali	BP136-BP 142m_Vincolo Archeologico-Luoghi fruizione paesaggio-Centri abitati	Oria	15	19,5	5	4	<u>20</u>
40	S. Pietro a Crepacore	Beni tutelati 42_04	BP 136-BP 142m_Vincolo Archeologico	Torre Santa Susanna	19	16,8	6	3	<u>18</u>
68	Li Castelli	Beni 42_04 - BP142M	Vincolo Archeologico	San Pancrazio Salentino	18	21,6	6	5	<u>30</u>
69	Masseria Buffi	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico	Brindisi	19	12,0	6	2	<u>12</u>
70	S. Giorgio (Masseria Masina)	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico	Brindisi	19	19,2	6	4	<u>24</u>
71	Muro Tenente	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico	Mesagne	19	20,4	6	4	<u>24</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
90	Masseria Muina	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico	Cellino San Marco	19	9,6	6	1	<u>6</u>
91	Casa Nicola Turco	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico	San Donaci	19	11,0	6	2	<u>12</u>
92	Masseria Palazzo	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico	San Donaci	19	20,4	6	4	<u>24</u>
93	Monte Maliano	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico	Manduria	22	16,8	7	3	<u>21</u>

AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

Valore impatto sui punti di vista sensibili

I risultati ottenuti sui 16 Punti Sensibili individuati, sono i seguenti:

Valori degli indici VP e VI standard e normalizzati:

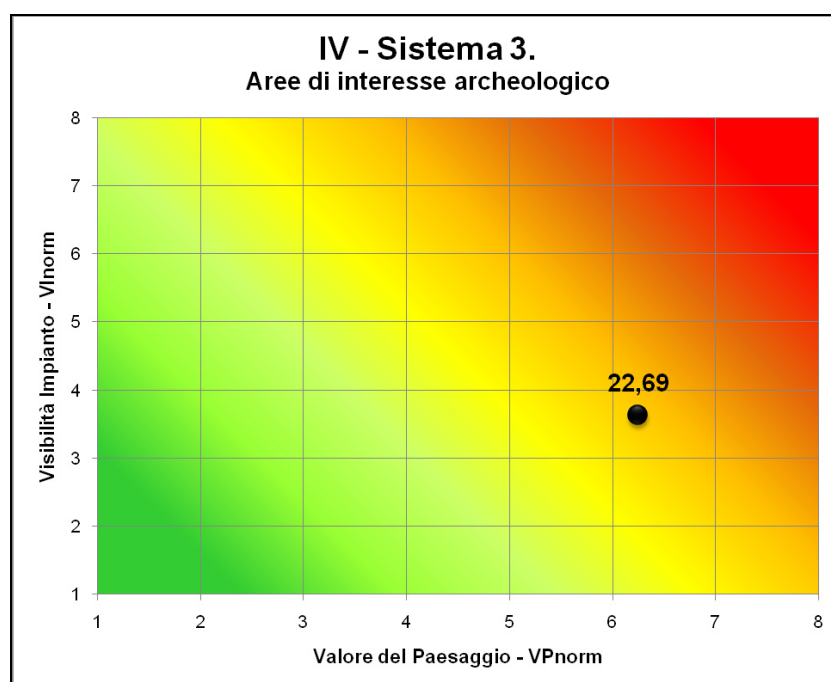
Media VP = 20,000 VP massimo = 30 **Media VP_n=6,250**

Media VI = 17,999 VI massimo = 23,2 **Media VI_n=3,625**

Valore dell'impatto

Media I=22,685

MATRICE DI IMPATTO VISIVO I-3



La *Matrice di Impatto Visivo* evidenzia un valore elevato del Valore Paesaggistico VP, evidentemente prevedibile, avendo preso in esame tutti i beni dell'area interessati da vincolo archeologico.

Il valore della Visibilità dell'Impianto VI, risulta influenzato a causa della limitata distanza di alcuni beni agli aerogeneratori, ma comunque nella media contenuto, in forza delle

considerazioni già esposte in merito alla distanza degli altri beni e della presenza di ostacoli all'interno dell'area di studio.

Dal punto di vista numerico, dal risultato ottenuto risulta che 4 tra i punti esaminati sono caratterizzati da valore dell'impatto superiore a 25/64, preso come riferimento in quanto risultante da VPn medio e VIn medio:

- PS n. 1 (*Muro Maurizio*) I = 30/64
- PS n. 2 (*Malvindi Campofreddo*) I = 40/64
- PS n. 3 (*Masseria Monticello/San Miserino*) I = 30/64
- PS n. 68 (*Li Castelli*) I = 30/64

7.4.2.4 Sistema Tipologico 4. – Vincoli Architettonici

Fanno parte di questo Sistema Tipologico tutti gli enti sottoposti a forme di tutela architettonica, siano esse vincoli o semplici segnalazioni. Si tratta della categoria più significativa dal punto di vista numerico, vista la diffusa presenza di masserie in tutta l'area di studio e più in generale negli ambiti territoriali interessati dall'intervento.

Sono stati individuati 125 Punti Sensibili a costituire questo Sistema, tra cui sono individuati 6 beni su cui grava vincolo architettonico; in tutto sono 16 di questi, corrispondenti ad altrettante masserie, ad essere localizzati entro un raggio di 3 km dall'aerogeneratore più vicino. Lo studio su di essi è stato approfondito con la redazione, per ciascuna masseria, di una delle schede documentali di cui al capitolo precedente, che saranno allegate alla presente relazione. Come illustrato sopra, le schede, per i posizionamenti ritenuti più significativi, sono anche corredate di simulazione di impatto visivo ottenuta con fotoinserimento.

Nella figura 12 sono riportati i 125 PS individuati che si riferiscono a componenti classificate in questo Sistema Tipologico.

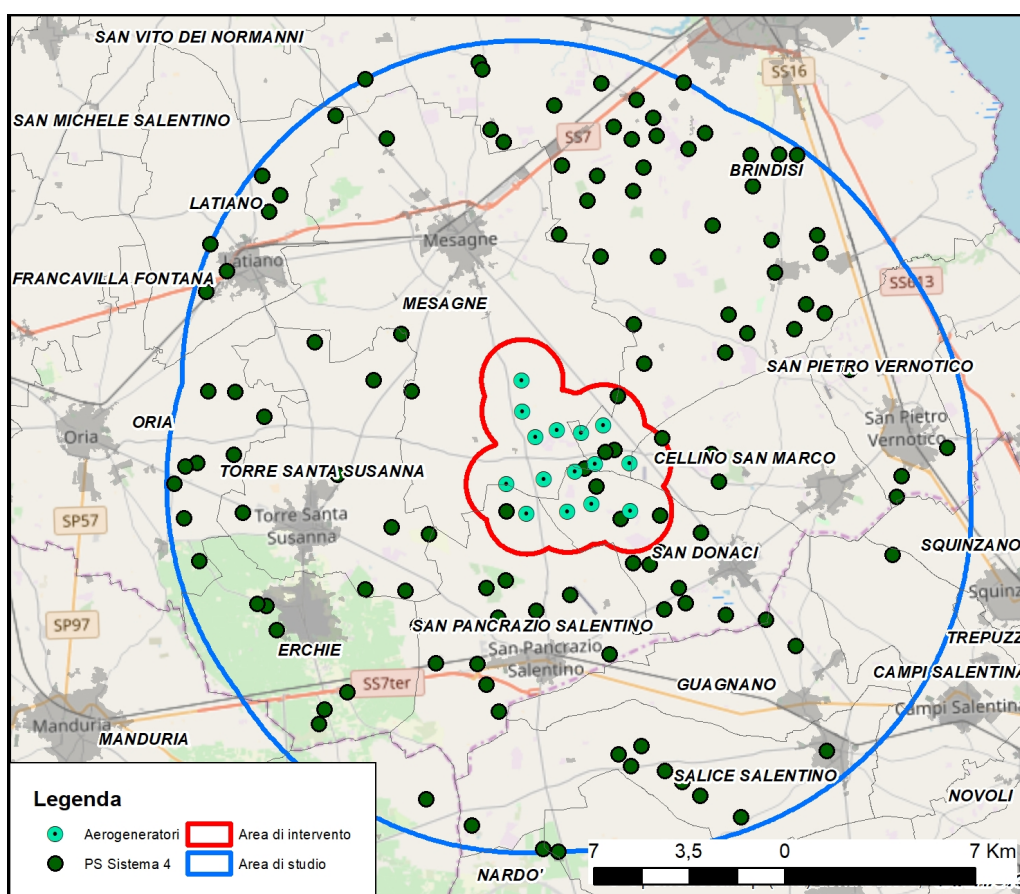


Figura 12 - PS Sistema Tipologico 4. Vincoli Architettonici – Sistema delle Masserie dell'entroterra

4. VINCOLI ARCHITETTONICI – Sistema delle Masserie dell’entroterra

Elenco dei punti di vista sensibili

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
3	Masseria Monticello / San Miserino	Beni tutelati 42_04	BP 142m_Vincolo Archeologico-Area rischio archeologico-Vincolo architettonico	Mesagne	19	21,6	6	5	<u>30</u>
4	Bosco Curtipetruzzi/SP51	Beni tutelati 42_04-Altri regimi-PPTR ulteriori contesti	BP136-BP142GBoschi-SIC-Str valenza paesaggistica	Cellino San Marco	30	17,0	8	3	<u>24</u>
6	Masseria Uggio	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	18,0	6	4	<u>24</u>
7	SP51-Masseria Scaloti	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Principali lineamenti morfologici-Segnalazione architettonica	Brindisi	19	24,0	6	5	<u>30</u>
8	Masseria Esperti Nuovi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Cellino San Marco	19	19,2	6	4	<u>24</u>
9	Masseria Falco	PPTR ulteriori contesti	Area a rischio archeologico-Segnalazione architettonica	San Donaci	19	19,2	6	4	<u>24</u>
10	Masseria Monticello	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,4	6	4	<u>24</u>
26	SP51-cordone dunale fossile tra Oria e San Donaci - Masseria Camardella	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Principali lineamenti morfologici-Segnalazione architettonica	Brindisi	19	24,0	6	5	<u>30</u>
27	S. Antonio alla macchia	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema agro ambientale e sistema insediativo-Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	26	18,0	8	4	<u>32</u>
28	Zone boscate a Nord di S.Pancrazio-Masseria Carretta	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema agro ambientale-Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	26	18,0	8	4	<u>32</u>
35	Santuario di S. Maria di Cotrino - SP71 BR	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Sistema insediativo-Segnalazione architettonica-C.abitati	Latiano	12	19,2	4	4	<u>16</u>
36	SS7 Appia-Villa Alfieri	Invarianti strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema insediativo-Vincolo architettonico	Latiano	12	19,2	4	4	<u>16</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
41	Versanti a Ovest di Squinzano-Chiesa di S.Maria dell'Alto	Beni tutelati 42_04-PPTR ulteriori contesti	BP 136 -Vincolo architettonico	Campi Salentina	30	15,6	8	3	<u>24</u>
76	Chiesa S.Maria dei Fiori o del Giardino-Tuturano	PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Vincolo architettonico-C.abitati	Brindisi	15	15,6	5	3	<u>15</u>
86	Chiesa_convento Maria della Visitaz-ab Salice S.	PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Vincolo architettonico-C.abitati	Salice Salentino	15	14,4	5	2	<u>10</u>
94	Cripta dell'Annunziata	PPTR ulteriori contesti	Vincolo architettonico	Erchie	19	15,6	6	3	<u>18</u>
95	Masseria Lamia	PPTR ulteriori contesti	Vincolo e Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	18,0	6	4	<u>24</u>
96	Cripta di S. Leonardo e S. Giovanni Battista	PPTR ulteriori contesti	Vincolo architettonico	Torre Santa Susanna	19	18,0	6	4	<u>24</u>
97	Masseria Baroni	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	13,0	6	2	<u>12</u>
98	Masseria Baroni Nuova	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	12,5	6	2	<u>12</u>
99	Masseria Torrevecchia	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	16,8	6	3	<u>18</u>
100	Masseria Morigine	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	16,8	6	3	<u>18</u>
101	Masseria Lo Sole	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Erchie	19	14,4	6	2	<u>12</u>
102	Masseria Frassanito	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Avetrana	19	7,2	6	1	<u>6</u>
103	Masseria Mosca	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Avetrana	19	14,4	6	2	<u>12</u>
104	Masseria Centonze	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Avetrana	19	14,4	6	2	<u>12</u>
105	Abitato San Pancrazio S.-Ovest - Mass. Montefusco	PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Segnalazione architettonica-C.abitati	San Pancrazio Salentino	12	21,6	4	5	<u>20</u>
106	Masseria Castello Monaci	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	19	15,6	6	3	<u>18</u>
107	Masseria Marcianti	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	16,8	6	3	<u>18</u>
108	Villaggio Monteruga	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Nardo-Veglie	19	12,0	6	2	<u>12</u>
109	Masseria Lello Bello	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio S-Erchie	30	16,8	8	3	<u>24</u>
110	Masseria Case Aute	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	26	7,2	8	1	<u>8</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
111	Masseria Caragnoli	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	18,0	6	4	<u>24</u>
112	Masseria Sant'Angelo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Erchie	18	15,6	6	3	<u>18</u>
113	Masseria Sant'Angelo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Erchie	19	14,4	6	2	<u>12</u>
114	Masseria La Cicerella	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Erchie	19	14,4	6	2	<u>12</u>
115	Masseria San Paolo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	19	14,4	6	2	<u>12</u>
116	Masseria San Paolo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
117	Masseria Ciurli	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Nardo	19	14,4	6	2	<u>12</u>
118	Masseria Tirignola	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	16,8	6	3	<u>18</u>
119	Masseria La Coltella	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	16,8	6	3	<u>18</u>
120	Masseria Perrone	Altri regimi - Stratificazione insediativa	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	18	18,0	6	4	<u>24</u>
121	Masseria Casili	Altri regimi - Stratificazione insediativa	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	19	15,6	6	3	<u>18</u>
122	Masseria di San Nicola	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	18,0	6	4	<u>24</u>
123	Masseria Falli	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,0	6	4	<u>24</u>
124	Masseria San Marco	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,0	6	4	<u>24</u>
125	Masseria Leandro	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	16,8	6	3	<u>18</u>
126	Masseria Maddaloni	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	18,0	6	4	<u>24</u>
127	Masseria Lo Bello	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pancrazio Salentino	19	19,2	6	4	<u>24</u>
128	Masseria Spinella	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	16,8	6	3	<u>18</u>
129	Masseria Lanzi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Erchie	19	14,4	6	2	<u>12</u>
130	Masseria Filippi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	19	13,9	6	2	<u>12</u>
131	Masseria San Giovanni	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	19	15,6	6	3	<u>18</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
132	Masseria Ursi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	19	14,4	6	2	<u>12</u>
133	Masseria Palombaro	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Salice Salentino	19	14,4	6	2	<u>12</u>
134	Masseria Spelonci	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	14,4	6	2	<u>12</u>
135	Masseria La Lama	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	14,4	6	2	<u>12</u>
136	Masseria Martieni	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,0	6	4	<u>24</u>
137	Masseria Taurino	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,0	6	4	<u>24</u>
138	Masseria Uggio Piccolo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	19,2	6	4	<u>24</u>
139	Masseria Aurito	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Cellino San Marco	19	18,0	6	4	<u>24</u>
140	Masseria Verardi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	19,2	6	4	<u>24</u>
141	Masseria Palazzo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,0	6	4	<u>24</u>
142	Masseria Pizzi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,0	6	4	<u>24</u>
143	Jazzo Sferracavalli	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Mesagne	19	7,2	6	1	<u>6</u>
144	Masseria Paduli	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	16,8	6	3	<u>18</u>
145	Masseria San Gaetano	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Guagnano	19	15,6	6	3	<u>18</u>
146	Masseria Acquaro	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
147	Masseria Albanesi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
148	Masseria Angelini	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	16,8	6	3	<u>18</u>
149	Masseria Bardi Nuovi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
150	Masseria Bardi Vecchi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
151	Masseria Cafarello	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
152	Masseria Canali	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Mesagne	19	13,9	6	2	<u>12</u>
153	Masseria Capitan Pietro	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	18,0	6	4	<u>24</u>
154	Masseria Cazzato	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Latiano	19	14,4	6	2	<u>12</u>
155	Masseria Cerrito	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	16,8	6	3	<u>18</u>
156	Masseria Cuoco	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	15,6	6	3	<u>18</u>
157	Masseria Danusci Grande	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	18	14,4	6	2	<u>12</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
158	Masseria Danusci Piccola	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	14,4	6	2	<u>12</u>
159	Masseria Fassi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pietro Vernotico	19	14,4	6	2	<u>12</u>
160	Masseria Jazzo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Latiano	19	7,2	6	1	<u>6</u>
161	Masseria La Capineri	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	15,6	6	3	<u>18</u>
162	Masseria La Grandizia	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	7,2	6	1	<u>6</u>
163	Masseria Le Forche	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pietro Vernotico	19	15,6	6	3	<u>18</u>
164	Masseria Li Pasuni	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	13,4	6	2	<u>12</u>
165	Masseria Lucci	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	16,8	6	3	<u>18</u>
166	Masseria Maffei	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
167	Masseria Maramonte	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	16,8	6	3	<u>18</u>
168	Masseria Mariano	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Latiano	19	14,4	6	2	<u>12</u>
169	Masseria Marrazza	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	8,6	6	1	<u>6</u>
170	Masseria Martucci	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Torre Santa Susanna	19	15,6	6	3	<u>18</u>
171	Masseria Masciullo	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
172	Masseria Masina	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
173	Masseria Matagiola	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
174	Masseria Mazzetta	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
175	Masseria Moccari	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	16,8	6	3	<u>18</u>
176	Masseria Moina	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
177	Masseria Monteverde	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	14,4	6	2	<u>12</u>
178	Masseria Nardo di Prato	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	16,8	6	3	<u>18</u>
179	Masseria Nicoletto	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
180	Masseria Nuova	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
181	Masseria Nuova	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Donaci	19	18,0	6	4	<u>24</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
182	Masseria Pallitica	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pietro Vernotico	19	13,9	6	2	<u>12</u>
183	Masseria Palmarini	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
184	Masseria Paticchi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	15,6	6	3	<u>18</u>
185	Masseria Pennetti	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	San Pietro Vernotico	19	7,2	6	1	<u>6</u>
186	Masseria Piccoli Palmarini	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	14,4	6	2	<u>12</u>
187	Masseria Pigna Flores	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
188	Masseria Pignicedda	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	14,4	6	2	<u>12</u>
189	Masseria Prete	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
190	Masseria San Domenico	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	14,4	6	2	<u>12</u>
191	Masseria San Giorgio	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>
192	Masseria Santa Teresa Nuova	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	16,8	6	3	<u>18</u>
193	Masseria Santoro	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	14,4	6	2	<u>12</u>
194	Masseria Scorsonara	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	7,2	6	1	<u>6</u>
195	Masseria Specchia	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	18,0	6	4	<u>24</u>
196	Masseria Tanusci	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Latiano	19	13,9	6	2	<u>12</u>
197	Masseria Terra di Marina	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Oria	19	14,4	6	2	<u>12</u>
198	Masseria Torre Mozza	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	7,2	6	1	<u>6</u>
199	Masseria Torre Rossa	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	14,4	6	2	<u>12</u>
200	Masseria Torricella	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	16,8	6	3	<u>18</u>
201	Masseria Gonella	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	18	14,4	6	2	<u>12</u>
202	Villa Partemio	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Latiano	19	14,4	6	2	<u>12</u>
203	Masseria Strizzi	PPTR ulteriori contesti	Segnalazione architettonica	Brindisi	19	15,6	6	3	<u>18</u>

VINCOLI ARCHITETTONICI – Sistema delle Masserie dell’entroterra

Valore impatto sui punti di vista sensibili

I risultati ottenuti sui 125 Punti Sensibili individuati, sono i seguenti:

Valori degli indici VP e VI standard e normalizzati:

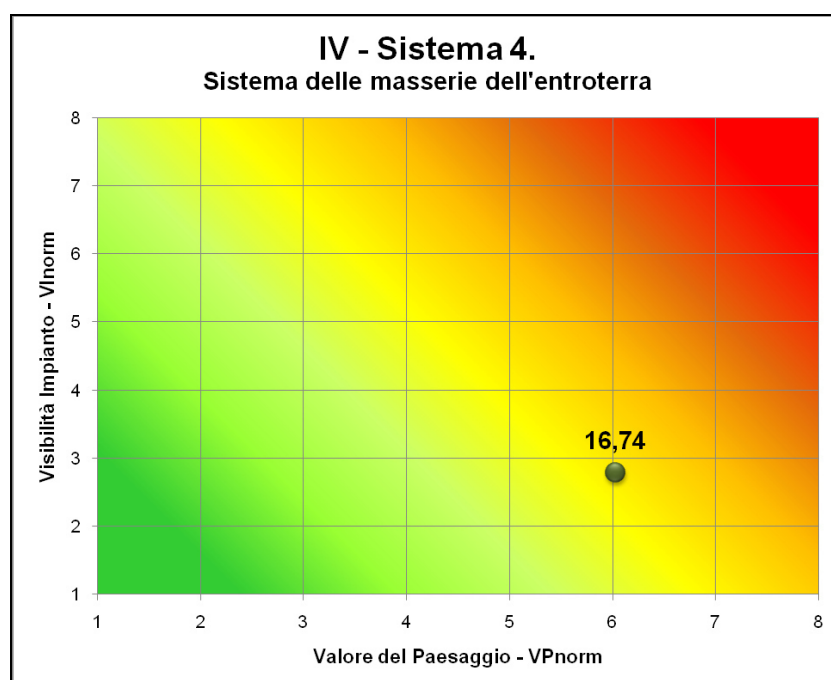
Media VP = 19,112 VP massimo = 30 **Media VP_n=6,032**

Media VI = 15,508 VI massimo = 24 **Media VI_n=2,784**

Valore dell’impatto

Media I=16,744

MATRICE DI IMPATTO VISIVO I-4



In forza dell’elevato numero dei beni presenti e della loro omogenea diffusione nell’area di studio, la *Matrice di Impatto Visivo* evidenzia valori che riproducono da vicino le medie assolute già viste sopra. Ricontriamo un punteggio medio alto del Valore Paesaggistico VP, dovuto al fatto che le masserie sono per la maggior parte situate lontano dai centri urbani, in contesti naturali o agricoli; in alcuni casi si trovano nei pressi di piccoli boschi, o di terreni interessati da formazioni di

macchia mediterranea. Il valore della Visibilità dell’Impianto VI è medio basso, con un punteggio che si spiega con un basso fattore di frequentazione delle masserie, spesso isolate ed in molti casi neanche più abitate, e con la presenza di numerosi ostacoli costituiti anche da boschi e uliveti.

Malgrado l’elevato numero di beni interessati, solo in 5 casi, tutti peraltro già segnalati nei commenti dei paragrafi precedenti, si riscontra un Impatto Visivi superiore a 25/64:

- PS n. 3 (*Masseria Monticello/San Miserino*) I = 30/64
- PS n. 7 (*Masseria Scaloti*) I = 30/64
- PS n. 26 (*Masseria Camardella*) I = 30/64
- PS n. 27 (*S. Antonio alla macchia*) I = 32/64
- PS n. 28 (*Masseria Carretta*) I = 32/64

7.4.2.5 Sistema Tipologico 5. – Aree naturali protette

La principale area naturale protetta all'interno dell'area di studio e quindi situata entro i 12,5 km di distanza dal parco eolico, a Nord-Est dello stesso, è la Riserva Naturale Regionale Orientata *Boschi di Santa Teresa e dei Lucci*, in parziale sovrapposizione perimetrata anche dal sistema della Rete Natura 2000 (SIC – Siti di Importanza Comunitaria). Nello stesso elenco il *Bosco di Curtipetrizzi*, ad Est dell'impianto, mentre il *Bosco di Cerano*, anch'esso Riserva Naturale Regionale Orientata, è per la quasi totalità all'esterno dell'area di studio.

Sono state inoltre incluse in questo sistema le aree boscate più significative presenti all'interno dell'Area di Studio.

Nella figura 13 sono riportati i 33 PS individuati che si riferiscono a componenti classificate in questo Sistema Tipologico.

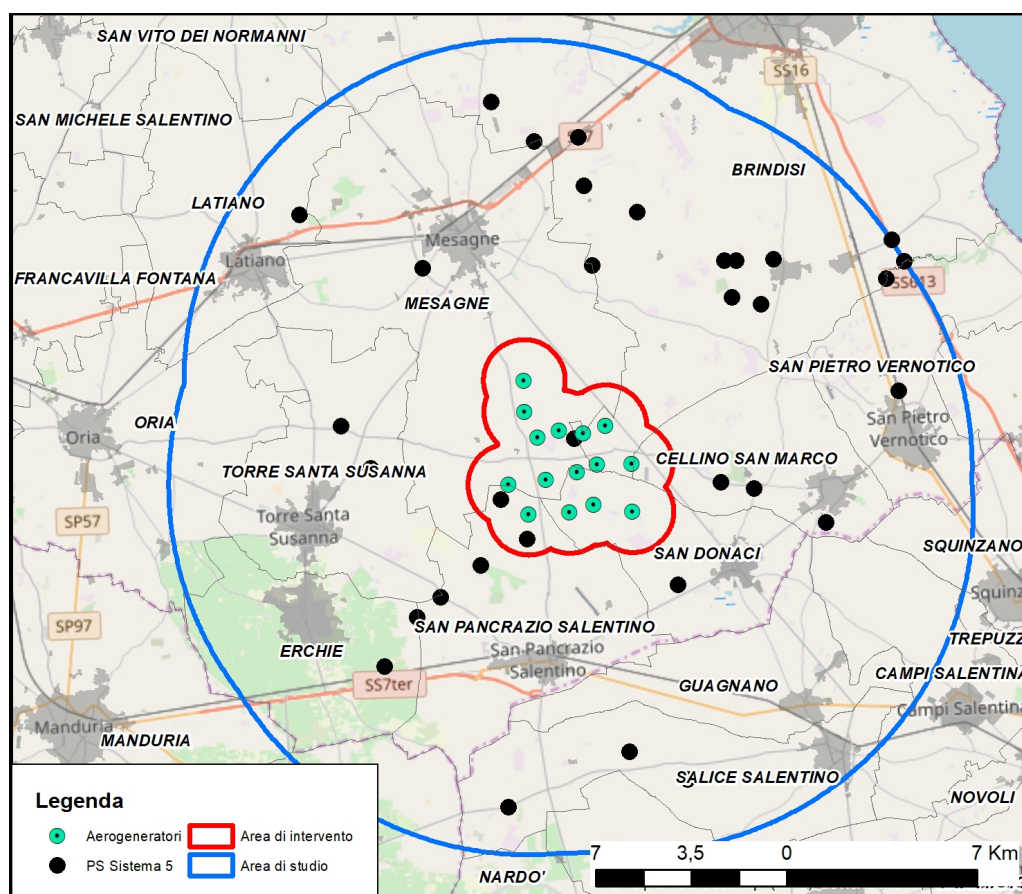


Figura 13 - PS Sistema Tipologico 5. Aree naturali protette ed aree boscate

5. AREE NATURALI PROTETTE ED AREE BOScate

Elenco dei punti di vista sensibili

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
4	Bosco Curtipetrizzi/SP51	Beni tutelati 42_04-Altri regimi-PPTR ulteriori contesti	BP136-BP142GBoschi-SIC-Str valenza paesaggistica	Cellino San Marco	30	17,0	8	3	<u>24</u>
11	Zone boscate presso santuario di S.Antonio alla m.	Beni tutelati 42_04 - Invarianti strutturali	BP 142g_Boschi - Sistema agro-ambientale	San Pancrazio Salentino	23	18,0	7	4	<u>28</u>
13	SS613 Brindisi-Lecce/Bosco di Cerano	Beni tutelati 42_04 - Invarianti strutturali-Altri regimi	Luoghi fruizione del paesaggio-BP142_g-SIC	San Pietro Vernotico	27	16,8	8	3	<u>24</u>
14	SS 7 Appia	Invarianti strutturali-Altri regimi	Sistema insediativo-SIC	Brindisi	19	12,0	6	2	<u>12</u>
21	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	Sistema agro ambientale-BP 142f_Parchi - BP 142g_Boschi - SIC	Brinidisi	30	16,8	8	3	<u>24</u>
24	Area umida loc.Le Torri-Cordone dunale fossile SP51	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04-PPTR ulteriori contesti	Pr lineamenti morfologici-BP136-Area umida	Torre Santa Susanna	19	15,5	6	3	<u>18</u>
29	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	Sistema agro ambientale-BP 142f_Parchi - BP 142g_Boschi - SIC	Brinidisi	30	7,2	8	1	<u>8</u>
30	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	Sistema agro ambientale-BP 142f_Parchi - BP 142g_Boschi - SIC	Brinidisi	30	7,2	8	1	<u>8</u>
32	SS613-Canale Il Siedi-Bosco di Cerano /Bosco Tramazzone	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	Sistema insediativo-BP 142c_Fiumi-BP 142f_Parchi - SIC	S.Pietro Vernotico	26	12,0	8	2	<u>16</u>
42	Canale Il Siedi	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Brinidisi - S.Pietro Vernotico	23	7,2	7	1	<u>7</u>
43	Canale Infocaciucci	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	S.Pietro Vernotico	19	7,2	6	1	<u>6</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
44	Canale Foggia di Rau	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Brinidisi	23	7,2	7	1	<u>7</u>
45	Canale Reale	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Latiano	26	7,7	8	1	<u>8</u>
46	Fiume Grande	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi-BP 142f_Parchi	Brinidisi	19	16,2	6	3	<u>18</u>
47	Fosso Canale	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Mesagne	15	10,4	5	2	<u>10</u>
48	Fosso Canale	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Mesagne - Brindisi	23	15,6	7	3	<u>21</u>
49	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci - Bosco i Lucci	Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	BP 142f_Parchi - BP 142g_Boschi - SIC	Brinidisi	30	7,2	8	1	<u>8</u>
50	Boschi di Santa Teresa e dei Lucci - Bosco i Lucci	Beni tutelati 42_04 - Altri regimi di tutela	BP 142f_Parchi - BP 142g_Boschi - SIC	Brinidisi	30	7,2	8	1	<u>8</u>
51	Boschi presso masseria Acquaro	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Brinidisi	27	7,2	8	1	<u>8</u>
52	Bosco c/o Masseria Grassi	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Salice Salentino	23	7,2	7	1	<u>7</u>
53	Bosco lungo corso d'acqua presso Mass. Torricella	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Brinidisi	27	7,2	8	1	<u>8</u>
54	Bosco presso Masseria Casalute	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Salice Salentino	23	7,2	7	1	<u>7</u>
55	Bosco presso Masseria Casili	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Salice Salentino	23	7,2	7	1	<u>7</u>
56	Bosco presso Masseria la Palombara	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Torre Santa Susanna	27	7,2	8	1	<u>8</u>
57	Bosco presso Masseria Lello Bello	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	San Pancrazio Salentino - Erchie	27	7,2	8	1	<u>8</u>
58	Bosco presso Masseria Lo Bello	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	San Pancrazio Salentino	27	7,2	8	1	<u>8</u>
59	Bosco presso Masseria Notar Panaro	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Mesagne	27	7,2	8	1	<u>8</u>
60	Bosco presso Masseria Nuova	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	San Donaci	27	7,2	8	1	<u>8</u>
61	Bosco presso Masseria Sierri	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	San Pancrazio Salentino	27	7,2	8	1	<u>8</u>
62	Bosco Villa Neviera	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Cellino San Marco	23	7,2	7	1	<u>7</u>
63	Parco Greci	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	Erchie	27	12,0	8	2	<u>16</u>
64	Bosco presso SP68 S.Pancrazio- Torre S.S.	Beni tutelati 42_04	BP 142g_Boschi	San Pancrazio Salentino	27	7,2	8	1	<u>8</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	<i>VPnorm</i>	<i>VInorm</i>	<u>IV</u>
89	Area umida presso bosco Curtipetrizzi	PPTR ulteriori contesti	Area umida	Cellino San Marco	20	8,6	6	1	<u>6</u>

AREE NATURALI PROTETTE ED AREE BOScate

Valore impatto sui punti di vista sensibili

I risultati ottenuti sui 33 Punti Sensibili individuati, sono i seguenti:

Valori degli indici VP e VI standard e normalizzati:

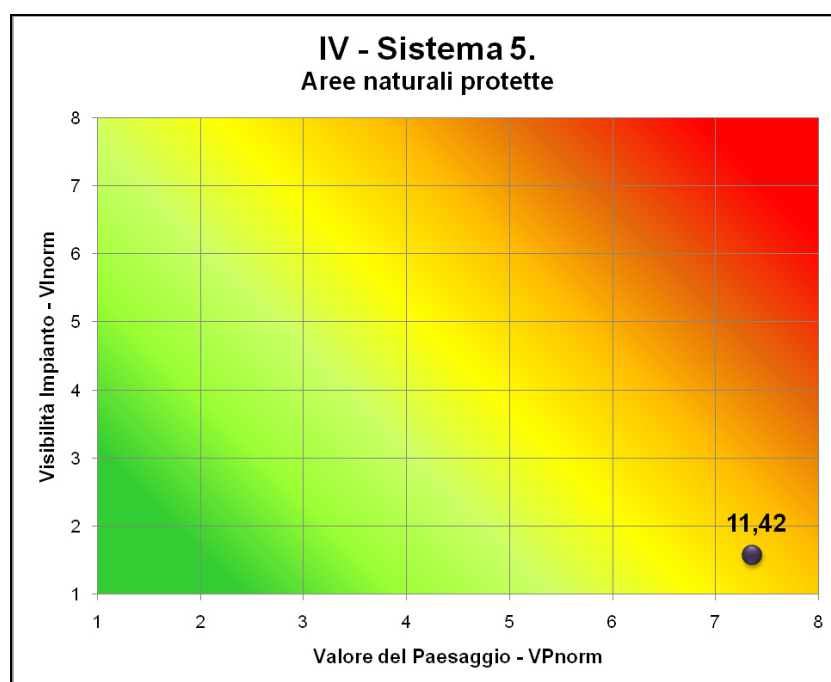
Media VP = 24,970 VP massimo = 30 **Media VP_n=7,364**

Media VI = 9,777 VI massimo = 18 **Media VI_n=1,576**

Valore dell'impatto

Media I=11,424

MATRICE DI IMPATTO VISIVO I-5



Il fatto che i punti siano riferiti a beni soggetti a vincoli di tipo naturalistico massimizza il punteggio del Valore Paesaggistico VP, che infatti risulta essere il maggiore tra tutti i sistemi tipologici esaminati. La *Matrice di Impatto Visivo* evidenzia d'altronde una Visibilità dell'Impianto VI in media molto bassa, come facilmente immaginabile, vista la posizione della maggior parte dei Punti Sensibili rispetto al parco eolico. Quelli più vicini sono relativi ad aree boscate, per i quali la

componente stessa costituisce ostacolo, per cui viene annullata la visibilità all'interno del bosco, e resa parziale nelle immediate vicinanze dello stesso. La posizione maggiormente interessata dall'impatto è quella delle aree boscate a Nord di San Pancrazio Salentino, già segnalata nei Sistemi Tipologici sopra esaminati; si tratta dell'unico tra i punti sensibili qui esaminati con un valore di impatto superiore alla soglia di 25/64.

- PS n. 11 (*Boschi presso il Santuario di S. Antonio alla macchia*)

I = 28/64

7.4.2.6 Sistema Tipologico 6. – Aree di interesse paesaggistico

Una parte dei beni inseriti in questo sistema sono riconducibili alle medesime considerazioni già illustrate per le Aree Protette. In aggiunta sono da considerare qui i beni costituenti la rete di acque superficiali interne, che diventa significativa nella zona nord orientale dell'area di studio, in direzione di Brindisi.

Come visto già nell'analisi delle MIT, la morfologia del territorio e la distanza dagli aerogeneratori escludono possibilità di impatti significativi sui beni paesaggistici situati lungo nel fasce costiere ionica a Sud e adriatica a Nord dell'impianto.

Nella figura 14 sono riportati i 13 PS individuati che si riferiscono a componenti classificate in questo Sistema Tipologico.

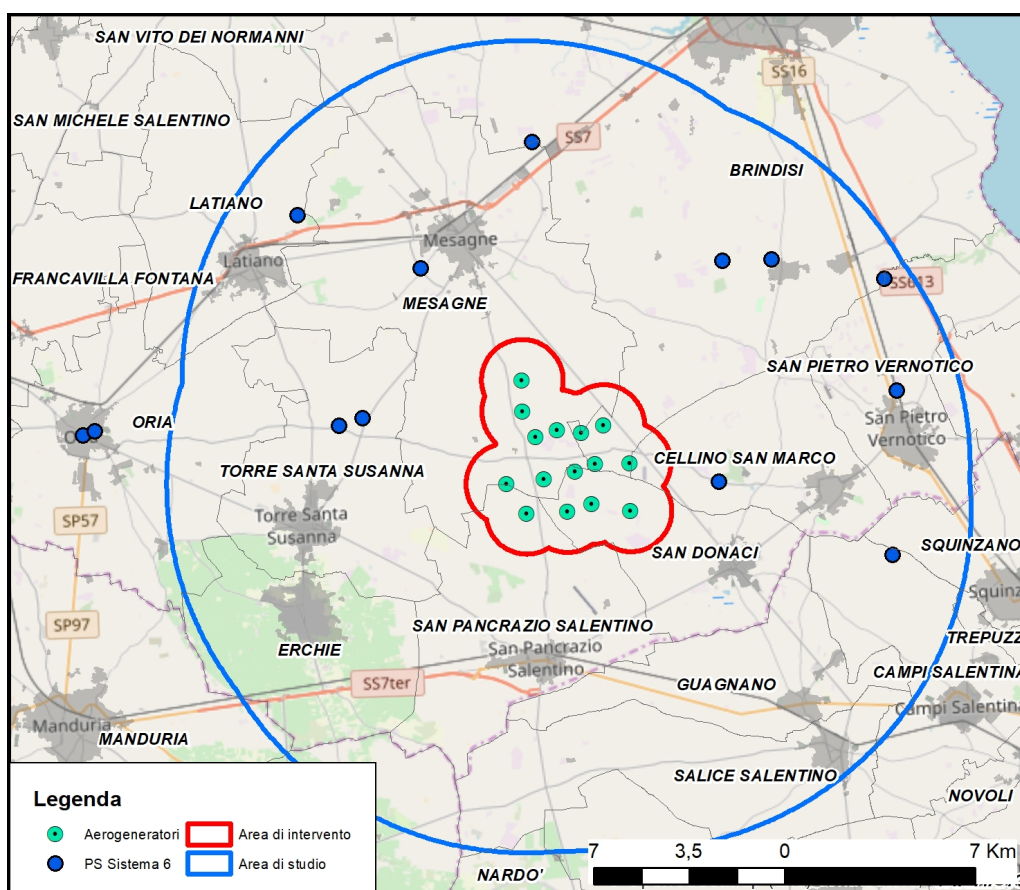


Figura 14 - PS Sistema Tipologico 6. Paesaggio della costa ionica

**6. AREE SOGGETTE A VINCOLO AMBIENTALE O PAESAGGISTICO,
COMPRESSE ACQUE SUPERFICIALI**

Elenco dei punti di vista sensibili

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
4	Bosco Curtipetrizzi/SP51	Beni tutelati 42_04-Altri regimi-PPTR ulteriori contesti	BP136-BP142GBoschi-SIC-Str valenza paesaggistica	Cellino San Marco	30	17,0	8	3	<u>24</u>
12	Oria - Monte Papalucio	Beni tutelati 42_04 - Invarianti strutturali	BP136-BP 142m_Vincolo Archeologico-Luoghi fruizione paesaggio-Centri abitati	Oria	15	19,5	5	4	<u>20</u>
23	Centro storico di Oria	Invarianti strutturali	Luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio	Oria	15	15,0	5	3	<u>15</u>
24	Area umida loc.Le Torri-Cordone dunale fossile SP51	Invarianti strutturali-Beni tutelati 42_04-PPTR ulteriori contesti	Pr lineamenti morfologici-BP136-Area umida	Torre Santa Susanna	19	15,5	6	3	<u>18</u>
40	S. Pietro a Crepacore	Beni tutelati 42_04	BP 136-BP 142m_Vincolo Archeologico	Torre Santa Susanna	19	16,8	6	3	<u>18</u>
41	Versanti a Ovest di Squinzano-Chiesa di S.Maria dell'Alto	Beni tutelati 42_04-PPTR ulteriori contesti	BP 136 -Vincolo architettonico	Campi Salentina	30	15,6	8	3	<u>24</u>
42	Canale Il Siedi	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Brinidisi - S.Pietro Vernotico	23	7,2	7	1	<u>7</u>
43	Canale Infocaciucci	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	S.Pietro Vernotico	19	7,2	6	1	<u>6</u>
44	Canale Foggia di Rau	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Brinidisi	23	7,2	7	1	<u>7</u>
45	Canale Reale	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Latiano	26	7,7	8	1	<u>8</u>
46	Fiume Grande	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi-BP 142f_Parchi	Brinidisi	19	16,2	6	3	<u>18</u>
47	Fosso Canale	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Mesagne	15	10,4	5	2	<u>10</u>
48	Fosso Canale	Beni tutelati 42_04	BP 142c_Fiumi	Mesagne - Brindisi	23	15,6	7	3	<u>21</u>

**PAESAGGIO DELLA COSTA IONICA ED AREE CIRCOSTANTI SOGGETTE A
VINCOLO AMBIENTALE O PAESAGGISTICO
Valore impatto sui punti di vista sensibili**

I risultati ottenuti sui 13 Punti Sensibili individuati, sono i seguenti:

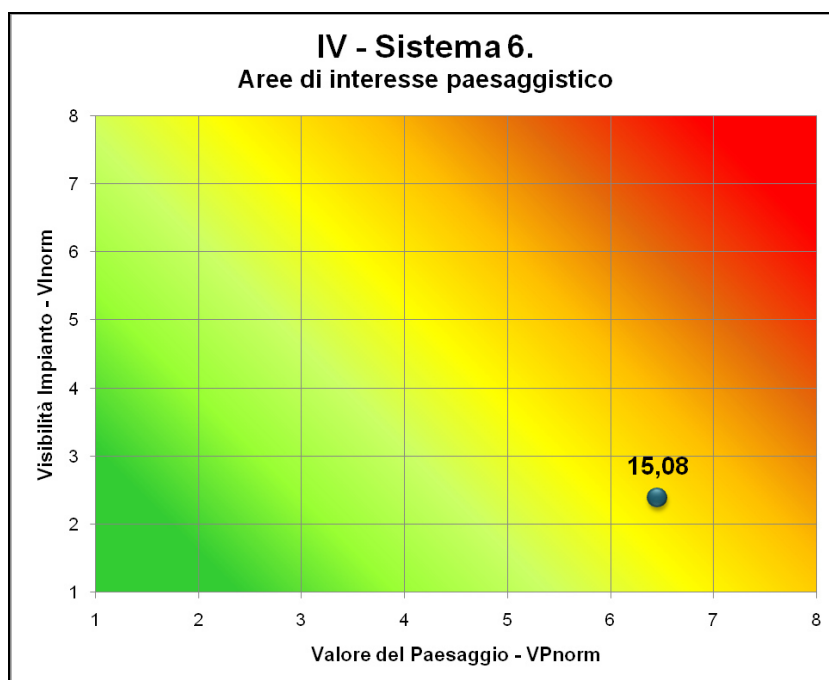
Valori degli indici VP e VI standard e normalizzati:

Media VP = 21,231	VP massimo = 30	Media VP_n=6,462
Media VI = 13,146	VI massimo = 19,2	Media VI_n=2,385

Valore dell'impatto

Media I=15,077

MATRICE DI IMPATTO VISIVO I-6



La *Matrice di Impatto Visivo* evidenzia Valore Paesaggistico VP elevato, ma leggermente inferiore rispetto a quello riscontrato alla classe precedente; i beni considerati sono inseriti in ambito fortemente urbanizzato e pertanto interessato da centri abitati e dalle linee di comunicazione tra di essi.

La Visibilità dell'impianto risulta bassa, anche se non del tutto trascurabile; le considerazioni in merito ricalcano in definitiva quanto già evidenziato nei sistemi sopra esaminati.

Il valore massimo dell'impatto è sempre relativo ai PS n. 4, *Bosco Curtipetrizzi*, e n. 41, *Chiesa di S. Maria dell'Alto/versanti presso Squinzano*, beni di valore paesaggistico medio alto ed in posizione favorevole per una elevata visibilità dell'impianto; per entrambi il valore è pari a 24/64.

7.4.2.7 Sistema Tipologico 7. – Centri abitati

All'interno dell'area di studio sono presenti alcuni centri urbani di dimensioni medio piccole, che appartengono alle provincie di Brindisi e Lecce. A Est dell'area del parco eolico sono presenti Erchie e Torre Santa Susanna, a Nord l'unico centro è Mesagne, mentre a Sud l'area di studio è segnata dalla sequenza San Donaci-Cellino San Marco-San Pietro Vernotico. Esternamente all'area di studio l'unico centro preso in considerazione è quello di Oria, in virtù del suo valore storico e della posizione privilegiata dal punto di vista della morfologia del territorio.

Nella figura 15 sono riportati i 36 PS individuati che si riferiscono a componenti classificate in questo Sistema Tipologico.

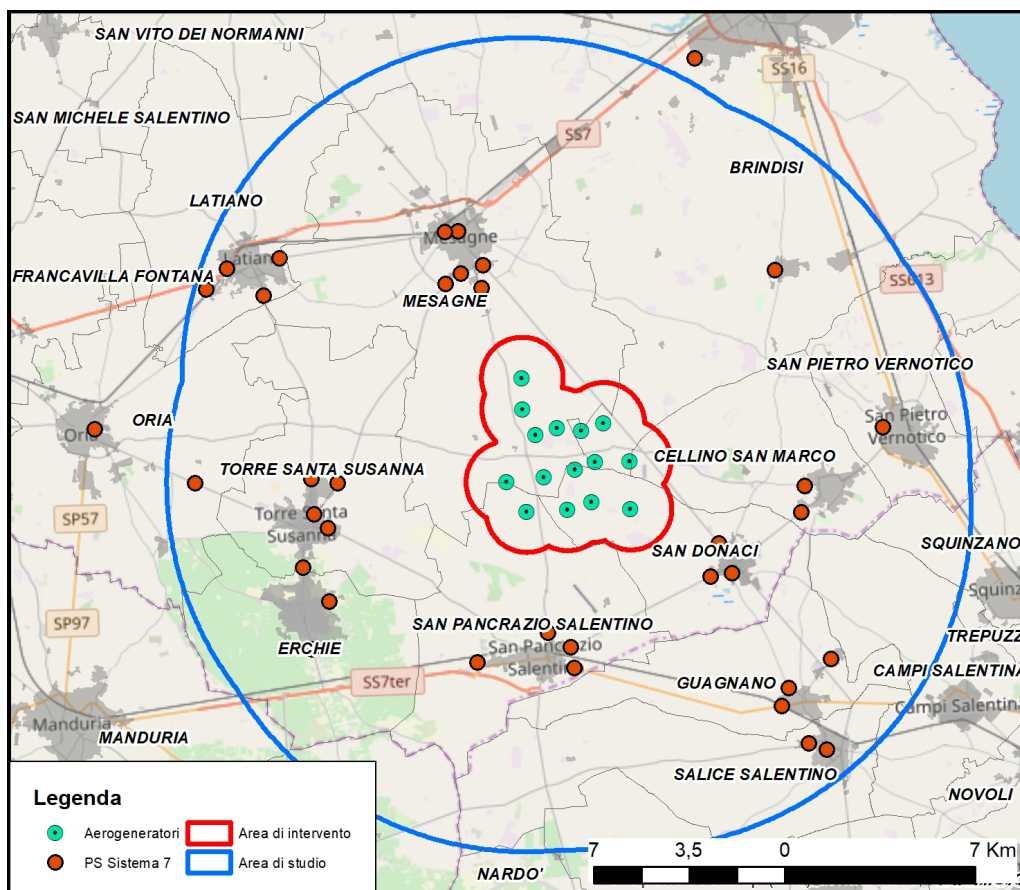


Figura 15 - PS Sistema Tipologico 7. Centri abitati

7. CENTRI ABITATI

Elenco dei punti di vista sensibili

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	<u>IV</u>
12	Oria - Monte Papalucio	Beni tutelati 42_04 - Invarianti strutturali	BP136-BP 142m_Vincolo Archeologico-Luoghi fruizione paesaggio-Centri abitati	Oria	15	19,5	5	4	<u>20</u>
15	SP74 BR-Limite Nord abitato S.Pancrazio Salentino	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Pancrazio Salentino	15	22,8	5	5	<u>25</u>
16	SS605 BR-Limite Nord abitato di San Donaci	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Donaci	15	22,8	5	5	<u>25</u>
17	SP75 BR-Limite Sud-Ovest abitato di Cellino San Marco	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Cellino San Marco	15	21,6	5	5	<u>25</u>
18	SP63BR-Lim abitati Erchie (Nord) e Torre SS (Sud)	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna	15	20,4	5	4	<u>20</u>
19	Sud abitato di Mesagne-SP74	C.abitati	Centri abitati	Mesagne	14	22,8	4	5	<u>20</u>
20	SP69 BR-Limite Sud-Ovest abitato di Mesagne	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Mesagne	18	22,8	6	5	<u>30</u>
34	Castello Normanno Svevo di Mesagne	Invarianti strutturali-C.abitati	Sistema insediativo/Luoghi fruiz paesaggio-C.abitati	Mesagne	10	12,0	3	2	<u>6</u>
35	Santuario di S. Maria di Cotrino - SP71 BR	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Sistema insediativo-Segnalazione architettonica-C.abitati	Latiano	12	19,2	4	4	<u>16</u>
36	SS7 Appia-Villa Alfieri	Invarianti strutturali-PPTR ulteriori contesti	Sistema insediativo-Vincolo architettonico	Latiano	12	19,2	4	4	<u>16</u>
38	SS7ter-Limite Sud-Est abitato S. Pancrazio	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti- C.abitati	Sistema insediativo-Strade paes-C.abitati	San Pancrazio Salentino	10	21,0	3	4	<u>12</u>
39	SS7ter-Limite Ovest abitato Guagnano	Inv.strutturali-PPTR ulteriori contesti C.abitati	Sistema insediativo-Strade paes-C.abitati	Guagnano	15	15,4	5	3	<u>15</u>
65	Largo Carmine	Beni tutelati 42_04 - C.abitati	BP142h_Usi civici-Centri abitati	Mesagne	12	21,6	4	5	<u>20</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VInorm	IV
66	Edifici nell'abitato di Torre S.Susanna	Beni tutelati 42_04 - C.abitati	BP142h_Usi civici-Centri abitati	Torre Santa Susanna	15	21,6	5	5	<u>25</u>
72	SP70 BR-Limite Sud abitato di Latiano	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Latiano	15	20,4	5	4	<u>20</u>
73	Limite Est abitato di Latiano	-	Centri abitati	Latiano	10	12,0	3	2	<u>6</u>
74	SS605 BR-Limite Sud-Est abitato di Mesagne	PPTR ulteriori contesti C.abitati	Strade a val paesaggistica-C.abitati	Mesagne	15	21,4	5	5	<u>25</u>
75	SC Mesagne Sud-Limite Sud abitato di Mesagne	PPTR ulteriori contesti C.abitati	Strade a val paesaggistica-C.abitati	Mesagne	15	22,8	5	5	<u>25</u>
76	Chiesa S.Maria dei Fiori o del Giardino-Tuturano	PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Vincolo architettonico-C.abitati	Brindisi	15	15,6	5	3	<u>15</u>
77	Limite Nord-Ovest abitato San Pietro Vernotico	-	Centri abitati	San Pietro Vernotico	10	12,0	3	2	<u>6</u>
78	Limite Ovest abitato Cellino San Marco	-	Centri abitati	Cellino San Marco	10	19,0	3	4	<u>12</u>
79	SP237LE-Limite Sud abitato di San Donaci	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Donaci	15	15,6	5	3	<u>15</u>
80	SP75 BR-Limite Ovest abitato di San Donaci	PPTR ulteriori contesti C.abitati	Strade a val paesaggistica-C.abitati	San Donaci	15	22,8	5	5	<u>25</u>
81	SP75BR-Limite Est abitato S. Pancrazio	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	San Pancrazio Salentino	15	21,6	5	5	<u>25</u>
82	Limite Est abitato di Erchie	-	Centri abitati	Erchie	10	17,0	3	3	<u>9</u>
83	Limite Est abitato di Torre Santa Susanna	-	Centri abitati	Torre Santa Susanna	10	21,6	3	5	<u>15</u>
84	Limite Nord abitato Guagnano	-	Centri abitati	Guagnano	10	19,3	3	4	<u>12</u>
85	Abitato Villa Baldassarri	-	Centri abitati	Guagnano	10	17,0	3	3	<u>9</u>
86	Chiesa_convento Maria della Visitaz-ab Salice S.	PPTR ulteriori contesti-C.abitati	Vincolo architettonico-C.abitati	Salice Salentino	15	14,4	5	2	<u>10</u>
87	Limite Ovest abitato Campi Salentina	-	Centri abitati	Campi Salentina	10	19,2	3	4	<u>12</u>
88	Limite Sud-Ovest abitato Brindisi	-	Centri abitati	Brindisi	10	16,8	3	3	<u>9</u>

Id	Denominazione	Vincolo		Comune	VP	VI	VPnorm	VINorm	<u>IV</u>
105	Abitato San Pancrazio S.-Ovest - Mass. Montefusco	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Segnalazione architettonica-C.abitati	San Pancrazio Salentino	12	21,6	4	5	<u>20</u>
204	Torre Santa Susanna-SP70BR	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna	15	21,6	5	5	<u>25</u>
205	SP69BR - Limite abitato Torre Santa Susanna	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna	15	17,1	5	3	<u>15</u>
206	SP64BR - Limite abitato Erchie	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Erchie	15	18,7	5	4	<u>20</u>
207	SP62BR - Limite abitato Torre Santa Susanna	PPTR ulteriori contesti - C.abitati	Strade a valenza paesaggistica-C.abitati	Torre Santa Susanna	15	15,4	5	3	<u>15</u>

CENTRI ABITATI

Valore impatto sui punti di vista sensibili

I risultati ottenuti sui 36 Punti Sensibili individuati, sono i seguenti:

Valori degli indici VP e VI standard e normalizzati:

Media VP = 13,194

VP massimo = 18

Media VP_n=4,278

Media VI = 19,044

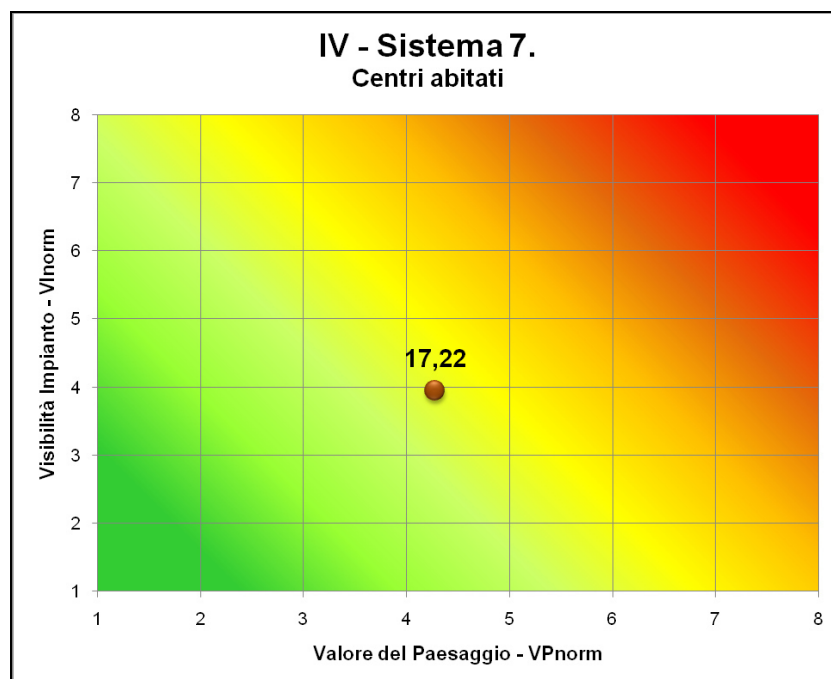
VI massimo = 22,8

Media VI_n=3,944

Valore dell'impatto

Media I=17,222

MATRICE DI IMPATTO VISIVO I-7



La *Matrice di Impatto Visivo* evidenzia Valore Paesaggistico VP medio basso, inferiore rispetto alla media di tutti i punti sensibili ed a quella dei precedenti sistemi tipologici; i limiti dei centri abitati, infatti, coincidono spesso con orizzonti fortemente caratterizzati da antropizzazione ed in alcuni casi aree degradate; il valore della Visibilità dell'Impianto VI risulta invece basso, ma superiore alla media di tutti i punti esaminati.

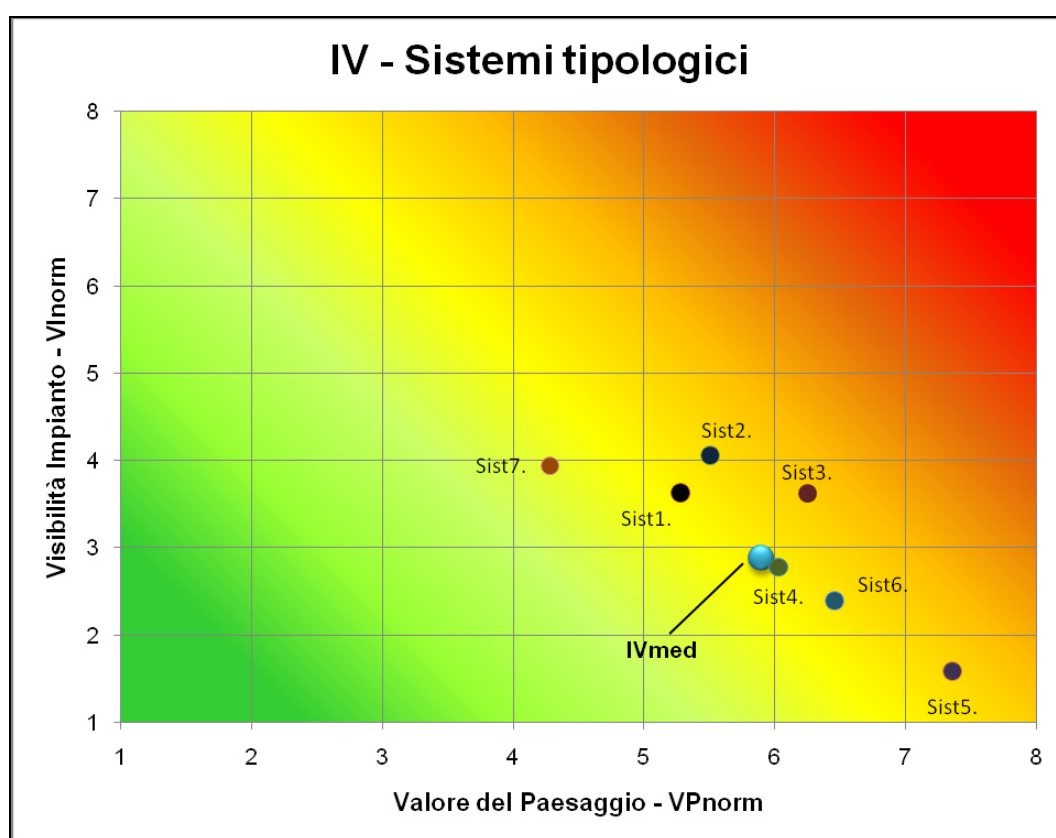
Il valore massimo dell'impatto è pari a 30/64, rilevato nel PS n. 20 (*SP69 BR-Limite Sud-Ovest dell'abitato di Mesagne*), unico caso di superamento della soglia di 25/64.

8. Conclusioni

L'analisi quantitativa dell'impatto visivo, condotta avvalendosi degli indici numerici di Valore del Paesaggio VP e Visibilità dell'Impianto VI fornisce una base per la valutazione complessiva dell'impatto del progetto.

Il punteggio medio del valore dell'impatto è sufficientemente contenuto, mentre l'analisi di dettaglio evidenzia dei valori puntuali mediamente elevati, fino ad un massimo di 40/64.

Con riferimento ai sistemi tipologici presenti nell'area, la matrice riassuntiva evidenzia come i sistemi 5 (aree protette) e 6 (aree con vincolo paesaggistico) siano quelli dal valore paesaggistico maggiore, a fronte di altri sistemi che sono maggiormente distribuiti dal punto di vista geografico in tutto l'entroterra e che presentano contesti di valore in maniera discontinua e poco diffusa. In entrambi i casi l'impatto è però contenuto da una scarsa visibilità complessiva dell'impianto, che risulta invece massima (ancorché comunque sotto la media) per il sistema 7, che, individuando i centri abitati, presenta naturalmente valore paesaggistico basso; le posizioni dei punti sensibili esaminate sono quelle che massimizzano la fruizione del paesaggio, dunque spesso nelle periferie dei comuni, lungo la viabilità di uscita dagli stessi,.



Questi risultati, però, ottenuti con un metodo teorico di quantificazione, devono essere ulteriormente valutati con la verifica in campo, di cui i fotoinserti costituiscono un importante

riscontro; i Punti di Osservazione utilizzati per le riprese fotografiche sono stati scelti proprio tra i punti sensibili per i quali è più alto il valore teorico dell'impatto, compatibilmente con i dati provenienti dalle mappe di intervisibilità, indice ancora una volta teorico, e tenendo in considerazione la verifica sperimentale dell'effettivo valore del fotoinserimento ai fini della valutazione complessiva dell'incidenza dell'impatto visivo.

I fotoinserimenti, che sono allegati alla presente relazione, evidenziano in alcuni casi una visibilità molto inferiore a quella teorica; questi esiti, a volte in forte contrasto coi valori teorici di impatto, portano alla formulazione delle seguenti considerazioni:

- La morfologia del territorio prevalentemente pianeggiante, senza la presenza di veri e propri punti sopraelevati panoramici, è tale da limitare molto la visibilità dell'impianto; spesso la libertà dell'orizzonte è impedita dalla presenza di ostacoli anche singoli e puntuali;
- La presenza diffusa di alberature anche non estese e quindi non segnalate nella cartografia, oltre a quella persistente dei segni della antropizzazione dell'area (in particolare recinzioni e alberature perimetrali lungo le strade, edifici medio-piccoli anche in zone rurali, sostegni di linee elettriche e telefoniche aeree) costituiscono una costante nelle riprese fotografiche, per le quali spesso è stato difficoltoso individuare una posizione con orizzonte sufficientemente libero;
- Si è posta attenzione alla verifica dell'impatto nelle posizioni più importanti dal punto di vista del valore del paesaggio. Le aree archeologiche prossime all'area di impianto sono certamente interessate da un impatto più significativo rispetto alle aree più distanti, ma sono di fatto aree a bassissima frequentazione; di contro le posizioni più soggette a presenze di persone, come l'abitato di Oria o il Castello Svevo di Mesagne, sono in parte protette dall'impatto, in virtù dell'elevata distanza nel primo caso e della schermatura delle abitazioni limitrofe in entrambi; in parte interessato dall'impatto è il cordone dunale fossile che da Oria si estende verso Est, che, percorrendo la SP51, si avvicina progressivamente all'impianto.

In conclusione si può fondatamente ritenere che l'impatto visivo sia fortemente contenuto da queste caratteristiche del territorio e che pertanto l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi di conservazione dei valori del paesaggio.

9. Durata e reversibilità dell'impatto

La durata dell'impatto è strettamente legata alla Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio del parco eolico, che, ai sensi del D. Lgs. 387/2003 e della normativa regionale avrà una durata di **20 anni**. Alla scadenza di tale termine la società proponente provvederà alla rimozione integrale delle opere.

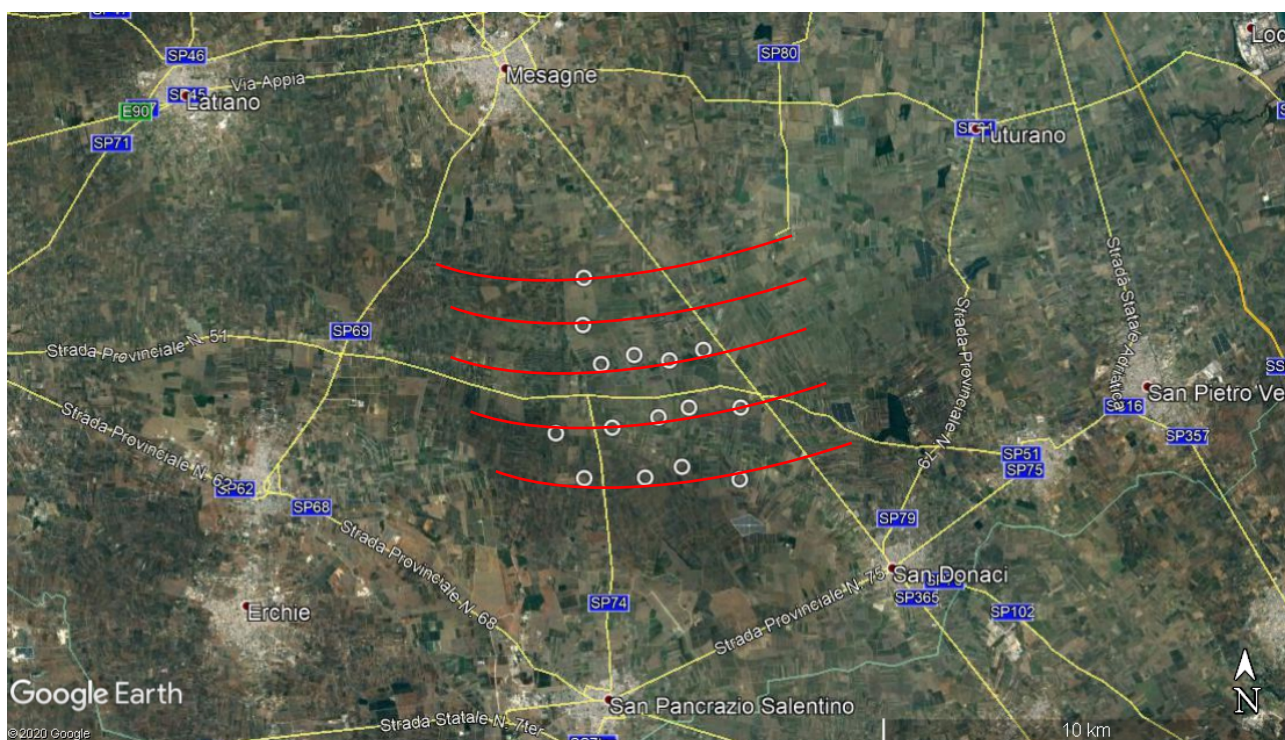
Dal punto di vista della reversibilità dell'impatto visivo, la rimozione degli aerogeneratori, eliminando l'origine unica di tale impatto (la visibilità degli aerogeneratori a distanza), costituirà garanzia di **reversibilità totale** dello stesso.

10. Misure di mitigazione dell'impatto visivo

L'impatto visivo di un impianto eolico non può essere in alcun modo evitato.

Tuttavia, al fine di rendere minimo l'impatto visivo delle varie strutture del progetto e contribuire, per quanto possibile, alla loro integrazione paesaggistica, si adotteranno le seguenti soluzioni:

- Nel posizionamento degli aerogeneratori si è utilizzato il classico posizionamento a cluster con i quindici aerogeneratori disposti su più file ciascuna costituita da uno a cinque aerogeneratori. Le file degli aerogeneratori si dispongono perpendicolari alle direzioni principali da cui spira il vento NW e SE.



Geometria di impianto (in rosso) e geometrie del territorio (viabilità principale in giallo)

Dall'immagine satellitare sopra riportata si evidenzia come il territorio sia il tipico mosaico del Piana Salentina senza una direzione preferenziale. Le geometrie del territorio sono allora dettate dalla viabilità principale, che collega tra loro i centri abitati, con direttrici principali in direzione Est-Ovest, quali la SP75 che unisce i comuni posti a Sud dell'impianto, la SP51 ripetutamente citata in questa trattazione ed infine, più a Nord, la SS7 Appia.

Possiamo affermare che il posizionamento degli aerogeneratori finisce per assecondare le principali geometrie del territorio.

- La viabilità di servizio sarà finita con materiali drenanti tufacei di origine naturale, tipiche della zona
- Tutti i cavidotti dell'impianto saranno interrati e l'impianto è vicino al punto di connessione alla RTN
- Le torri degli aerogeneratori saranno tinteggiate con vernici di colore bianco opaco antiriflettenti
- Le segnalazioni aeree notturne e diurne saranno limitate agli aerogeneratori terminali del parco eolico. La segnalazione diurna sarà realizzata con pale a bande rosse e bianche; la segnalazione notturna con luci rosse conformi alle normative aeronautiche
- Non sono previste cabine di trasformazione a base torre, né altri vani tecnici
- Gli aerogeneratori saranno installati in un'area pianeggiante, con altezza (base torre) di installazione intorno ai 50/80 m s.l.m. La disposizione degli aerogeneratori è, come detto, a cluster. Ciò in assoluto accordo a con letteratura tecnica di riferimento che allo scopo di limitare l'impatto, suggerisce di avere una disposizione a cluster in aree pianeggianti.

Paesaggio: matrice di impatto

FATTORI DI IMPATTO	CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO		FASE DI COSTRUZIONE	FASE DI ESERCIZIO	FASE DI DISMISSIONE
Storico culturale	Durata nel tempo	Breve	X		X
		Media		X	
		Lunga			
	Distribuzione temporale	Discontinuo	X		
		Continuo		X	
	Reversibilità	Reversibile a breve termine	X		X
		Reversibile a medio/lungo termine		X	
		Irreversibile			
	Magnitudine	Bassa			X
		Media	X		
		Alta		X	
	Area di influenza	Area Ristretta	X	X	X
		Area di Interesse		X	
		Area vasta		X	
	<i>Giudizio di impatto</i>			B -	M -
Percettivo	Durata nel tempo	Breve	X		X
		Media		X	
		Lunga			
	Distribuzione temporale	Discontinuo	X		
		Continuo		X	
	Reversibilità	Reversibile a breve termine	X		X
		Reversibile a medio/lungo termine		X	
		Irreversibile			
	Magnitudine	Bassa	X		X
		Media			
		Alta		X	
	Area di influenza	Area Ristretta	X	X	X
		Area di Interesse		X	
		Area vasta		X	
	<i>Giudizio di impatto</i>			BB -	M -
PAESAGGIO E PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO			FASE DI COSTRUZIONE	FASE DI ESERCIZIO	FASE DI DISMISSIONE
GIUDIZIO COMPLESSIVO DI IMPATTO			B -	M -	T -

T = trascurabile, BB= molto basso, B= basso, MB= medio basso, M= Medio, MA= medio alto, A= alto, AA= molto alto. Gli impatti possono essere negativi -, o positivi +

11. Allegati

Allegato A – Tavola 28a – Ricognizione cartografica beni culturali, paesaggistici, ambientali e centri abitati nell'Area di Studio

Allegato B – Tavola 28b – Individuazione dei Punti Sensibili

Allegato C – Tavole 29 / 30 – Mappe di Intervisibilità Teorica (MIT)

Allegato D – Tavola 32 – Schede fotoinserimenti